

MUSEI  
NAZIONALI  
DI SIENA

la casa dell'arte senese

REPORT

2024



## SOMMARIO

7	Report di un avvio promettente <i>Axel Hémerly</i>
11	Nota metodologica
12	Dal 2022 a oggi
13	A ritroso
14	Un anno in numeri
16	<b>Le collezioni</b>
17	Le sedi
18	Pinacoteca Nazionale
20	Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla
22	Villa Brandi
24	Chiesa di Santa Maria degli Angeli al Santuccio
26	Chiesa di Santa Maria delle Nevi
28	Cappella Del Taja
29	Eremo di San Leonardo al Lago
31	Museo Archeologico Nazionale
33	Patrimonio bibliografico e documentario
34	Biblioteca, Fototeca, Archivi
36	L'indicizzazione dei documenti conservati presso l'Archivio storico della Soprintendenza
39	Donazioni e acquisizioni
45	Prestiti
55	Attività di ricerca
59	Conservazione e restauro
60	Il laboratorio di restauro
60	Manutenzione e conservazione collezione permanente
65	L'Archivio restauri





66	<b>Attività culturali ed educative</b>
67	Attività espositiva
81	Programmazione culturale
82	Domenica al museo
82	Aperture straordinarie
85	Visite guidate
86	Attività per famiglie
88	Laboratori di disegno dal vero
90	Presentazioni
91	Conferenze e convegni
93	Performance teatrali, musicali, letture
100	Concerti
100	Altri eventi
101	L'audioguida
103	Servizi educativi e mediazione culturale
104	Progetti educativi per tutte le scuole
109	Progetti di PCTO e tirocini universitari
110	Progetti di accessibilità e inclusione
113	I pubblici
118	<b>Comunicazione</b>
120	Rassegna stampa
120	Video servizi
121	Strumenti pubblicitari
121	Strumenti divulgativi
121	Newsletter
121	Canali social
125	Sito web istituzionale
126	Strumenti di verifica del grado di soddisfazione dell'utenza
127	Dicono di noi

131	<b>Le persone</b>
132	Struttura e governance
135	Gli Amici della Pinacoteca
138	Partenariati e sponsor
141	Amministrazione e uffici
142	Attività degli uffici amministrativi
142	Area della contabilità e del bilancio
143	Ufficio personale e protocollo
144	Area dei contratti d'appalto e legale
146	Ufficio consegnatario
148	Area informatica
151	Ufficio tecnico e manutenzione
152	Ufficio tecnico
154	La squadra tecnica
157	E ora? Prospettive per i Musei Nazionali di Siena <i>Axel Hémerly</i>
161	Sostienici





## Report di un avvio promettente

*Axel Hémary*

Al momento della presentazione del primo report dell'attività del giovane istituto autonomo di seconda fascia, i Musei Nazionali di Siena, mi tornano in mente tutte le tappe vissute intensamente e collettivamente della nascita e della crescita di questa creatura. Premesso che non ci trovavamo in nessun modo davanti a una pagina bianca. Pure essendo un museo nazionale d'istituzione relativamente recente (novantatré anni dalla sua statalizzazione ma duecentonove dalla sua fondazione come galleria civica), in una città in cui università, banca, monumenti e istituzioni hanno secoli di esistenza, la Pinacoteca Nazionale di Siena è stata la roccaforte di un sistema virtuoso di tutela del territorio. Non sono mai mancate le cure dei restauratori, le ricerche degli storici dell'arte e le coccole di un pubblico colto. Però gli ultimi decenni sono stati indecifrabili e altalenanti tra brevi vampate di entusiasmo e lunghi periodi di stallo, essenzialmente per mancanza di personale e di fondi, nonostante gli sforzi eroici dei pochi presenti. E la cittadinanza, sempre pronta a fregiarsi con orgoglio della bellezza della propria città, ci aveva dimenticato. Quel che abbiamo fatto per riguadagnare l'attenzione e l'affetto della città non è il frutto di ricette speciali e irripetibili. Con una piccola squadra entusiasta abbiamo sperimentato e assunto dei rischi e ci siamo immersi nella realtà locale assumendo la posizione centrale che ci conferisce il nostro posizionamento statale, venendo a conoscere e ad allearci con tutti gli enti e le associazioni cittadine.

L'aspetto più complesso è stato l'apprendistato delle pratiche amministrative specifiche degli istituti autonomi per i quali non c'è ancora una prassi totalmente consolidata e staccarci progressivamente dalla tutela della Direzione Regionale dei Musei della Toscana, separazione che è avvenuta in grande armonia e condivisione con il caro direttore Stefano Casciu. Abbiamo imparato sbagliando e siamo andati avanti senza rete. Il 2022 è stato un anno zero senza bilancio ma tutte le conquiste successive nascono dalla digestione delle informazioni raccolte in questi mesi. Quando sono arrivati il personale, i fondi, gli organi, eravamo pronti a partire e non ci siamo ancora fermati. Il 2023 è stato l'anno delle prime realizzazioni condivise con il pubblico mentre il 2024 si configura come l'anno delle conferme.

Il report è un'opera collettiva che poteva nascere solo in un periodo di consolidamento delle forze e degli obiettivi. Prima sapevamo dove volevamo

arrivare ma eravamo troppo impegnati a raggiungere la meta per prendere il distacco necessario per fare un bilancio approfondito dell'operato. Il report vuole essere la fotografia precisa dello stato delle cose nel primo semestre del 2025 in un momento decisivo alla vigilia dei lavori PNRR di efficientamento energetico e di eliminazione delle barriere architettoniche che cambieranno l'aspetto della Pinacoteca per qualche decennio.

Ovviamente dal 2026, i report saranno iscritti in modo più deciso nell'anno in corso e si limiteranno a ripercorrere l'anno precedente contrariamente a questo primo numero che si vuole un punto di riferimento estemporaneo, o per dirla in gergo senese: un numero unico (nota dell'autore: volume pubblicato dalla Contrada vittoriosa di un Palio).

Dopo uno sguardo al passato più o meno recente, il percorso si fa lineare e parte da quel che è l'alfa e l'omega di ogni museo, le collezioni. In effetti, se ogni museo è unico, l'ordine delle rubriche è costante in tutti i report di musei del mondo. L'occasione è gradita di presentare le otto sedi dei Musei Nazionali di Siena, di cui quattro sono entrate nel nostro grembo solo nel 2024. Presentiamo poi le acquisizioni, i numerosi prestiti che hanno dato vita a delle mostre e in alcuni casi sono stati il fulcro della mostra, i restauri, i progetti scientifici legati alle opere e questo luogo fondamentale per il territorio tutto che è l'archivio e la fototeca. Poi viene l'attività didattica e la programmazione culturale. L'anno 2024 è stato da questo punto di vista di un grande fermento con tante collaborazioni e finalmente le risorse interne per accogliere tutte le scuole. Poi, in mezzo a numerose iniziative, la rassegna *Lux Feminae* che è stata il fil rouge della programmazione dell'anno. E per la prima volta abbiamo cercato di capire chi è il nostro pubblico con un questionario troppo poco amministrato per fare testo, però era un primo passo.

La comunicazione orgogliosamente realizzata internamente è riuscita a far uscire la Pinacoteca dal limbo dell'oblio in cui giaceva grazie alla ripetizione e alla moltiplicazione dei canali di informazione. Il numero dei post sui social e dei comunicati stampa indica l'attività e la consapevolezza dell'importanza degli eventi.

Il capitolo sul personale indica meglio di ogni altro la crescita dei musei nazionali di Siena. All'inizio del 2022, il museo si riprendeva appena dal Covid con poco personale e tanti pensionamenti. Nell'arco di tre anni, la situazione è cambiata in modo radicale. L'arrivo degli AFAV (Assistenti alla fruizione, accoglienza e

vigilanza) vincitori del concorso ha permesso di riaprire la pinacoteca tutti i giorni. Il personale amministrativo e storico artistico permette di pianificare e accompagnare i progetti dell'istituto. Se siamo lungi dal raggiungere l'organico ideale di ottanta persone, le cinquantuno presenti hanno quasi raddoppiato l'organico precedente.

Però questo report non sarà solo fatto di numeri, anche se sono entusiasmanti. L'abbiamo impostato in modo che sia anche di sostanza perché tutto quel che è stato raggiunto è stato un atto culturale al servizio della cittadinanza su un territorio già ricco ma che ci aspettava e ci riconosce.

Senza premiare delle iniziative più delle altre perché è stato un lavoro sistematico di squadra, ci preme sottolineare alcuni esiti di gran respiro: l'acquisizione di un capolavoro di Domenico Beccafumi, il restauro epocale della croce di Ambrogio Lorenzetti, le ricostituzioni del trittico di Guido da Siena e Dietisalvi di Speme e della Pala dell'Osservanza, la presentazione della Pala dei Gesuati completa, il restauro della facciata, i lavori antisismici, la rassegna *Lux Feminae*, l'avvio dei nuovi cataloghi delle collezioni, il nuovo sito internet, le convenzioni con le università e gli enti territoriali, i partenariati pubblico-privato e i tanti capolavori di ingegno e di pazienza amministrativa, tecnica e mediatica realizzati da tutta la squadra dei Musei Nazionali di Siena.

## Nota metodologica

Ormai numerosi musei italiani hanno avvertito la necessità di render conto della propria attività in una logica di trasparenza istituzionale. Con questo documento, anche i Musei Nazionali di Siena – riconosciuti ad autonomia speciale nel 2021 – intendono per la prima volta esporre in maniera sistematica l'attività svolta nel corso dell'anno: un percorso denso che ha visto il raggiungimento di importanti traguardi e l'innescare di nuovi obiettivi, in un momento particolarmente significativo di cambiamento organizzativo e in prossimità del cantiere di efficientamento energetico che rinnoverà anche l'allestimento della Pinacoteca Nazionale da qui al 2026.

Al di là dei dati quantitativi tipici di ogni reportistica, il racconto descrittivo che attraversa il 2024 restituisce con evidenza la quantità e la varietà dei progetti realizzati nel quotidiano ma anche le linee strategiche che li sottendono.

Non a caso per la copertina si è scelto un dettaglio della predella di Giovanni di Paolo in cui l'operosità dei personaggi durante il periodo della semina sembra anticipare i graditi frutti del raccolto.

Per rappresentare correttamente gli esiti di un lavoro corale, tutte le persone che operano nei Musei Nazionali di Siena sono state invitate a partecipare, ciascuno per la sua parte o in gruppo, con un contributo fattivo ai contenuti che seguono, raccordati preliminarmente rispetto a una struttura condivisa e guidati attraverso una traccia di riferimento esemplata su modelli affini (in particolare 'sbirciando' i report e i bilanci sociali e di missione di altri musei statali, fra cui i Reali di Torino o la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, o ancora il datato ma sempre attuale *Bollettino degli Uffizi*, così come di realtà civiche quali il Polo del '900 o il Mart di Trento e Rovereto). Tali materiali sono stati editati al minimo per mantenere autentica l'interpretazione del proprio impegno e l'originalità della singola testimonianza.

È stato così possibile sperimentare una metodologia di tracciamento e monitoraggio delle attività in una prospettiva di *accountability* che ci auguriamo possa costituire il punto di partenza di una prassi programmatica, di un archivio in divenire.

Le pagine che seguono si configurano dunque come un prezioso strumento di comunicazione verso l'esterno, ma anche di autovalutazione verso l'interno, consentendo di condividere le potenzialità e le criticità del processo e di indicare una concreta traiettoria per il futuro.

*Elisa Bruttini, funzionaria storica dell'arte*



Dal 2022 a oggi

- 5 ottobre 2022**\_La Pinacoteca torna a essere aperta tutti i giorni grazie all'arrivo di nuovo personale
- 30 novembre 2022**\_Nasce l'Associazione Amici della Pinacoteca
- 14 dicembre 2022**\_Acquisizione della *Madonna con il Bambino* di Domenico Beccafumi
- 20 gennaio 2023**\_Presentazione del nuovo logo della Pinacoteca
- 29 maggio 2023**\_Nomina del Consiglio di Amministrazione della Pinacoteca
- 5 giugno 2023**\_Restauro delle facciate di Palazzo Buonsignori Brigidi e di Palazzo Chigi alla Postierla
- 9 giugno 2023**\_Trasferimento del rilievo raffigurante la *Vittoria* al Museo Archeologico Nazionale
- 8 luglio 2023**\_Acquisizione dell'*Adorazione dei pastori* di Ventura Salimbeni
- 5 ottobre 2023**\_Presentazione del restauro del *Crocifisso* di Ambrogio Lorenzetti

## A ritroso

- 2024**  
Costituzione dei **Musei Nazionali di Siena** e assegnazione dei vari siti
- 2022**  
Nomina del direttore **Axel Hémerly**
- 2021**  
Istituzione del **museo autonomo**
- 2020**  
Trasferimento della **Collezione Piccolomini Spannocchi** al Santa Maria della Scala
- 2019**  
Costituzione della **Direzione Regionale Musei della Toscana**
- 2014**  
Costituzione del **Polo Museale** della Toscana
- 1995**  
**La villa di Cesare Brandi** diventa patrimonio dello Stato
- 1977**  
Pubblicazione del **catalogo di Piero Torriti**
- 1933**  
Pubblicazione del **catalogo di Cesare Brandi**
- 1932**  
**Inaugurazione della Regia Pinacoteca** a Palazzo Buonsignori Brigidi
- 1866**  
La Galleria civica di Belle Arti diventa **provinciale**
- 1816**  
Inaugurazione della **Galleria civica** annessa alla scuola di belle arti
- seconda metà del sec. XVIII**  
Costituzione del **primo nucleo collezionistico ad opera di Giuseppe Ciaccheri** nella sede della Sapienza di Siena
- 1810**  
**Soppressioni napoleoniche** e accrescimento della collezione da parte di **Luigi De Angelis**

# Un anno in numeri

**32.085**

**visitatori**

alla Pinacoteca  
Nazionale di Siena

**+90%**  
rispetto al 2022

**400**

**soci**

degli Amici della  
Pinacoteca

**2.500**

**studenti**

che hanno  
partecipato alle  
attività educative

**50**

**opere**  
in prestito a

**10**

**mostre**

**14**

**accordi**

di partenariato con  
istituti e associazioni

**159**

**consultazioni**

tra archivio e  
biblioteca

**95**

**eventi**

tra visite guidate, attività  
per famiglie, conferenze,  
presentazioni, concerti e  
spettacoli

**565.857**

**visualizzazioni**

del sito web

**459**

**post**  
pubblicati sui profili  
Facebook e Instagram



LE COLLEZIONI

## Le sedi

*Il circuito dei Musei Nazionali di Siena si articola attraverso otto sedi dislocate principalmente nella città di Siena e nei suoi immediati dintorni. Oltre alla Pinacoteca Nazionale, che ospita il cuore pulsante delle collezioni di arte antica, il Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla offre uno sguardo sul Cinque e Seicento, mentre la raccolta del Museo Archeologico Nazionale – allestito all'interno del complesso museale di Santa Maria della Scala e gestito dalla fondazione omonima – riannoda i legami con le origini etrusche e romane della città e del territorio. Numerosi gli edifici religiosi che afferiscono al circuito: dai piccoli gioielli della Cappella della famiglia Del Taja e di Santa Maria delle Nevi, centralissime, alla chiesa di Santa Maria degli Angeli al Santuccio, in prossimità di Porta Romana, a sud, fino all'Eremo di San Leonardo al Lago, completamente immerso nella natura lungo la via Francigena. In ultimo la villa appartenuta allo storico dell'arte Cesare Brandi, che da Vignano apre un panorama unico sul profilo di Siena, poeticamente intrecciato con la campagna.*

## Pinacoteca Nazionale

La Pinacoteca ospita la più completa collezione di fondi oro del Tre e Quattrocento senese e una larga sezione di pittura del Cinquecento e del Seicento. L'origine della raccolta si deve all'abate Giuseppe Ciaccheri che nella seconda metà del XVIII secolo riunì nella sede della Sapienza, di cui era bibliotecario dal 1758, il primo nucleo di opere, passate poi al Comune quando la biblioteca, soppressa l'Università con decreto napoleonico, divenne civica, nel 1810. L'abate Luigi De Angelis accrebbe ulteriormente la collezione adoperandosi per salvare il patrimonio dalla dispersione durante le soppressioni napoleoniche e delineando il progetto della nascita di una galleria civica che fu inaugurata, annessa alla scuola di belle arti, nel 1816, in piena Restaurazione, nella sede dell'ex Sapienza. Nel corso del secolo il patrimonio della Galleria – divenuta provinciale nel 1866 – si incrementò ulteriormente grazie anche a depositi e donazioni. Dal suo passaggio allo Stato, nel 1932, il museo ha sede nei palazzi Buonsignori e Brigidi, dimore signorili di impianto tardogotico, risalenti rispettivamente al XV e XIV secolo. All'interno non rimane molto dell'assetto originale tranne una scala a chiocciola in Palazzo Brigidi, che attraversa la struttura su tutti i livelli ed è tradizionalmente legata alla leggendaria Pia dei Tolomei. Al secondo piano di Palazzo Buonsignori, in un ambiente attiguo al loggiato, si trova inoltre la settecentesca cappella della famiglia.

Nel cortile rinascimentale, circondato su tre lati da un portico con una cisterna centrale, è situata l'accoglienza e da qui si sviluppa lo scalone di accesso ai piani. Un percorso cronologico accompagna il visitatore attraverso la storia della pittura senese con opere dei suoi maggiori protagonisti. La visita inizia dal secondo piano dove è esposta la pittura del Duecento e del Trecento con i capolavori di Duccio di Buoninsegna, di Simone Martini, dei fratelli Pietro e Ambrogio Lorenzetti; si prosegue con il Quattrocento di Giovanni di Paolo, Sano di Pietro, Sassetta e degli artisti più sensibili al Rinascimento come Vecchietta, Matteo di Giovanni e Francesco di Giorgio Martini. Fra le tavole e i grandi polittici sono esposte alcune sculture lignee dipinte, opera, tra gli altri, di Jacopo della Quercia, Giovanni di Turino e Francesco di Valdambino.

Scendendo al primo piano la visita continua nelle sale dedicate alla pittura del tardo Rinascimento e del Manierismo, con le opere di grande formato di Domenico Beccafumi, ampiamente rappresentato insieme ai contemporanei Sodoma, Riccio, Marco Pino, Brescianino. Nella sezione conclusiva del percorso sono esposti dipinti del tardo Cinquecento e del Seicento senese di mano di Francesco Vanni, Rutilio Manetti, Bernardino Mei. Nell'altana di Palazzo Buonsignori, terrazza chiusa situata al primo piano, è esposta la raccolta di scultura in marmo della Pinacoteca. Dalle finestre della terrazza si gode una delle più belle viste su Siena, con uno scorcio privilegiato sui principali monumenti del città e sulla campagna che la circonda. La collezione Piccolomini Spannocchi, fino a pochi anni fa ospitata al terzo piano, è adesso esposta nel complesso museale Santa Maria della Scala: la raccolta riunisce il patrimonio delle due importanti famiglie senesi e si caratterizza per la provenienza dei suoi nuclei da Trento e da Mantova, sia per la varietà di scuole rappresentate (toscana, romana, di pittori nordici e fiamminghi, ma anche di scuola veneta, lombarda, romana e toscana). Buona parte delle opere seicentesche della collezione Pratesi, acquisite nel 1995, si trova attualmente nella sede di Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla.



## Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla

Il palazzo nobiliare cinquecentesco, tra i più sontuosi di Siena, si trova su via del Capitano, a pochi passi dalla piazza del Duomo. Oggi ospita gli uffici amministrativi dei Musei Nazionali di Siena, l'Archivio e la Biblioteca.

La storia del palazzo, nei pressi della "postierla" (l'originaria Porta Oria, parte dell'antica cinta muraria della città) si lega alla figura di Scipione di Cristofano Chigi, esponente dell'importante famiglia senese e pronipote del "magnifico" Agostino Chigi, grande banchiere del Rinascimento, nonché committente d'arte.

Costruito tra il 1558 e il 1578, forse su progetto di Bartolomeo Neroni detto il Riccio (sull'autore le ipotesi sono aperte), il palazzo passò in seguito alla famiglia Piccolomini.

Ha imponenti facciate con cornici a bugnato in pietra arenaria, dove campeggiano lo stemma Chigi e, sul portone d'ingresso, lo stemma Piccolomini.

Il committente, Scipione Chigi, si affermò nella vita politica senese di metà Cinquecento in anni travagliati per la guerra con Firenze. Ricoprì importanti cariche pubbliche anche dopo la conquista della città, nel 1555, da parte dei Medici.

L'edificio fu progettato per i due figli di Scipione, il primogenito Camillo, che continuò la carriera politica, e il cadetto Cristofano, avviato alla vita religiosa. Una



particolarità è, infatti, la presenza di due piani nobili, uno per figlio, con due saloni monumentali sovrapposti. Questi ambienti sono caratterizzati da una ricchissima e raffinata decorazione in affresco e stucco di gusto manierista (iniziata negli anni settanta del Cinquecento e terminata probabilmente dopo la morte di Scipione), che testimonia i gusti fastosi dei Chigi. Nel salone del primo piano si ammirano gli affreschi del fiammingo Bernard van Rantwijck, con *Storie e personaggi dell'Antico Testamento, Sibille e Grottesche*, mentre il rilievo centrale a stucco è di Marcello di Giulio Sparti da Urbino.

Nel salone del secondo piano gli artisti seguirono il modello della 'biografia dipinta': personaggi esemplari della storia romana, attraverso cui si esalta il prestigio della casata. Il soffitto ha una decorazione ad affresco e stucco di Rantwijck e di Sparti, con *Storie di Furio Camillo*, i dipinti ad olio su tela inseriti nelle pareti con *Storie di Scipione l'Africano* attribuibili a un pittore fiammingo di inizio Seicento. I nomi dei condottieri sono un riferimento evidente a Scipione e Camillo Chigi. In entrambi i piani, molte stanze laterali conservano i soffitti cinquecenteschi con rilievi a stucco e riquadri dipinti. Il palazzo ospita inoltre una collezione di opere, in cui prevalgono gli autori del Seicento senese.

## Villa Brandi

Nella campagna alle porte di Siena si trova la villa cinquecentesca appartenuta dalla metà del Settecento alla famiglia di Cesare Brandi.

Lo storico dell'arte, che ha giocato un ruolo fondamentale al momento dell'istituzione della Pinacoteca come museo statale, contribuendo all'allestimento originale e redigendo il primo catalogo, ha frequentato assiduamente la residenza familiare scegliendola come luogo prediletto di ritiro e ritrovo con artisti e intellettuali suoi amici. "Un pezzo di intestino", come lo definisce, con cui aveva un rapporto viscerale oltre che affettivo, avendola frequentata fin dalle estati di bambino.

Alla sua morte, nel 1988, Brandi lasciò il complesso in eredità allo Stato, benché le vicissitudini burocratiche fossero formalizzate poi solo nel 1995. Nel 2017 la competenza sulla Villa venne trasferita dalla Soprintendenza al Polo Museale della Toscana, e da questa ai Musei Nazionali di Siena nel 2022.

Gli arredi degli interni comprendono mobilio e opere dal Cinquecento al Settecento;



il giardino e la villa ospitano una piccola selezione dei dipinti e delle sculture che Brandi ricevette in dono dagli amici artisti: non una vera e propria collezione, dunque, ma una raccolta che rende conto degli affetti e del clima intellettuale che caratterizzava questo luogo magico, e che ripercorre come in un'antologia i maggiori artisti del Novecento italiano (Filippo De Pisis, Giorgio Morandi, Giacomo Manzù, Renato Guttuso, Mario Ceroli, Totj Scialoja, Alberto Burri, Afro, Piero Sadun, Umberto Mastroianni).

Il lascito Brandi comprende inoltre la biblioteca, rimasta nel suo allestimento originario, l'archivio e una vasta raccolta fotografica. L'archivio conserva manoscritti e dattiloscritti, oltre a un ricco carteggio tra lo studioso e rilevanti nomi della letteratura e della storia dell'arte. Il repertorio fotografico si divide tra fondo di documentazione, con foto relative agli studi e alle ricerche scientifiche di Brandi, e fondo familiare con spaccati di vita personale a partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento. Entrambi sono conservati nei locali di Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla.

La villa si trova a Vignano, località a pochissimi chilometri dal centro storico di Siena, del quale da qui si ammira uno straordinario panorama, che spazia dal Chianti fino alla Val d'Orcia e al Monte Amiata.

## Chiesa di Santa Maria degli Angeli al Santuccio

Situata poco all'interno dell'attuale Porta Romana a Siena, la chiesa di Santa Maria degli Angeli, nota come il Santuccio, fu fondata tra il 1320 e il 1352 da alcune monache dell'ordine di Santa Maria Maddalena provenienti da una località nelle campagne senesi, Melianda. A supportare le monache fu la casata senese dei Santucci, da cui la chiesa prese probabilmente il nome, sebbene un'altra teoria attribuisca la denominazione alla beata Santuccia Tarabelli da Gubbio. Nella prima metà del Quattrocento le monache di Melianda si fusero con le consorelle di Santa Maria degli Angeli in Valli, fuori Porta Romana.

Un evento di rilievo fu l'arrivo, nel marzo del 1550, del reliquiario duecentesco contenente la testa di san Galgano, trasferito nel 1925 al Museo dell'Opera del Duomo. L'arrivo della preziosa reliquia a Siena diede slancio a una rinnovata devozione cittadina per il santo: il solo contatto con i capelli – che si diceva continuassero a crescere dalla reliquia e venissero tagliati per essere in alcuni casi sistemati in altri reliquiari distribuiti a eminenti personaggi – sembrava capace di guarigioni miracolose più volte riportate da fonti scritte. Alcuni ritengono che l'appellativo "Santuccio" derivasse proprio dalla presenza della reliquia del santo, così chiamato poiché morto in età giovanile.



L'aspetto architettonico della chiesa, a navata unica, è il risultato della ristrutturazione avvenuta nel XVI secolo, quando fu costruito un grandioso altare in ossequio ai dettami della Controriforma.

Un organo di particolare pregio, presente nella chiesa già nel 1531 e ampliato nel Seicento (attualmente in restauro), è dotato di una doppia meccanica per essere suonato sia dall'interno del coro che dal lato della chiesa.

Il patrimonio artistico del Santuccio comprende numerose opere di rilievo, realizzate dai maggiori artisti senesi tra la seconda metà del XVI e i primi decenni del XVII secolo, e ospitava in origine anche due sculture lignee di Jacopo della Quercia attualmente conservate in Pinacoteca Nazionale.

La grande tela dell'altare maggiore raffigurante la *Madonna con il Bambino e santi* è un dipinto 'a tre mani', iniziato da Francesco Vanni nel 1610, proseguito da Ventura Salimbeni e completato nel 1614 da Sebastiano Folli.

Accanto all'altare sono un dipinto di Antonio Buonfigli con *Santa Cecilia che suona l'organo* e l'affresco *Il concerto d'angeli* di Ventura Salimbeni, cui si deve anche il ciclo di affreschi che decora le pareti della chiesa con *Storie della vita di san Galgano*.

Il Santuccio ebbe un ruolo significativo anche nella tradizione del Palio di Siena fungendo da punto di partenza per il Palio alla lunga, una versione della corsa che si svolgeva lungo le vie cittadine, prima di essere definitivamente sostituito dal Palio 'alla tonda' in piazza del Campo.



## Chiesa di Santa Maria delle Nevi

La chiesa di Santa Maria delle Nevi, costruita tra il 1471 e il 1477, rappresenta uno dei primi esempi di architettura rinascimentale a Siena. Fu edificata per volere del vescovo di Pienza e di Montalcino Giovanni Cinughi, la cui famiglia era stata strettamente legata al pontificato di Pio II, al secolo Enea Silvio Piccolomini. Cinughi con debita petizione al Concistoro del maggio 1470, aveva richiesto il permesso di edificare una chiesa "in honore de la gloriosa Vergine Sancta Maria" ma la sorte volle che il prelato non vedesse neppure l'inizio dei lavori essendone sopraggiunta morte nel settembre di quel medesimo anno. Della costruzione si occuparono poi i cugini di secondo grado, Cino, Checco e Nello Cinughi, in un convergere di interessi legati a una strategia di promozione familiare e, più in generale, della cultura di cui il papa umanista e il suo entourage si facevano portatori; strategia anche di valenza evidentemente civica, volta alla riqualificazione urbana di un'area adiacente alla maggiore arteria cittadina, nonché tratto della via Francigena, che negli anni sessanta del Quattrocento risultava degradata.

La dedizione e la relativa devozione alla Vergine si inserivano allo stesso tempo in un momento di rinascita spirituale e culturale che aveva preso impulso proprio durante il trascorso pontificato di Pio II, caratterizzato dall'attenzione verso il culto mariano, richiamandone il profondo legame con Santa Maria Maggiore a Roma e il miracolo della neve dal quale la basilica pontificia aveva tratto la propria fondazione. La facciata della chiesa, con la sua sobria eleganza, incarna i principi dell'architettura rinascimentale, traducendoli però in un linguaggio senese il cui ideatore è da ricercare nella figura di Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta, attivo a Siena in quegli anni oltre che come pittore anche come architetto. La pietra serena, utilizzata per lesene, cornici e per il portale, crea un raffinato contrasto con il laterizio rosso del timpano e il travertino bianco di cui è rivestita gran parte della facciata. Questa combinazione di materiali plasma un gioco di colori che riflette la nuova estetica dell'epoca e accentua la chiarezza geometrica e l'armonia delle proporzioni.

L'interno, con un'unica navata e due campate a crociera, conserva elementi gotici ma è improntato a una visione delle nuove idee rinascimentali. Degni di nota sono i peducci in pietra serena e le esigue finestre poste in alto, che isolano lo spazio sacro dall'effimera quotidianità della strada, in linea con le nuove teorie del grande teorico architetto Leon Battista Alberti.



Il cuore artistico della chiesa è la pala d'altare raffigurante la *Madonna delle Nevi* realizzata da Matteo di Giovanni nel 1477, come riporta l'iscrizione sul pavimento. Questo capolavoro del Rinascimento senese raffigurante Maria circondata da angeli portatori di neve, è caratterizzato da una vivace cromia e dalla raffinata attenzione ai dettagli. Le influenze rinascimentali sono evidenti nella composizione simmetrica e nell'uso sapiente della prospettiva che conferisce profondità al trono. La Madonna veste un abito dorato riccamente adorno di motivi floreali e un mantello azzurro con iscrizioni decorative lungo il bordo. Accanto alla Vergine si trovano, oltre agli angeli, i santi Pietro, Lorenzo, Caterina da Siena e Giovanni Evangelista. Nella predella, sono rappresentate tre storie legate all'evento miracoloso della nevicata, verificatasi a Roma il 5 agosto del 358 d. C., che la Madonna avrebbe anticipato in sogno a papa Liberio, indicando il luogo in cui erigere la basilica di Santa Maria Maggiore. Gli stucchi posti ai lati dell'altare a metà Settecento, raffiguranti san Giuseppe e santa Maria Maddalena de' Pazzi, sono attribuiti allo scultore senese Giuseppe Maria Mazzuoli.

## Cappella Del Taja

Questa piccola cappella nasce come luogo per la devozione privata e di rappresentanza della nobile famiglia senese del Taja che in origine possedeva l'intero palazzo che la ospita, nell'antico castellare dei Malavolti, lungo via Montanini in angolo con via del Cavallerizzo.

La decorazione della cappella si deve probabilmente a Giulio del Taja, personalità di spicco nella Siena a cavallo tra il Seicento e il Settecento, appartenente all'ordine dei cavalieri di Santo Stefano e provveditore alle fortezze della città.

L'ambiente, nonostante le piccole dimensioni, è organizzato con una navata e un presbiterio con l'altare; si caratterizza per una decorazione unitaria, costituita da affreschi, monocromi su tela, stucchi bianchi, dipinti in finta radica. Sopra l'altare emerge dalla parete un rilievo in stucco con l'Assunzione della Vergine e il gruppo degli apostoli accalcati intorno al sepolcro; a sormontare la composizione una Trinità in stucco. La volta presenta una decorazione pittorica con santi in gloria. In origine una finestrella illuminava i rilievi dall'alto accentuando l'effetto teatrale dell'insieme decorativo. Sulle pareti, all'interno di otto cornici in stucco, sono raffigurati a mezzo busto santi e beati senesi.



## Eremo di San Leonardo al Lago

Lungo uno dei percorsi della via Francigena, fra boschi di lecci e di querce, in località Santa Colomba nei pressi di Monteriggioni, sorge l'Eremo di San Leonardo al Lago, così ricordato negli antichi documenti per la presenza di un lago prosciugato nel XVIII secolo.

Le prime notizie certe che testimoniano la presenza di una comunità eremitica risalgono all'anno 1112, ma l'insediamento sembra risalire a un'epoca precedente al XII secolo, come testimonierebbero scavi archeologici condotti intorno al 1975-1980 che hanno portato in luce una cisterna a pianta quadrata all'interno del cortile e una grotta nell'area sottostante la chiesa attuale. La struttura primitiva subì in seguito diverse trasformazioni; piccole figure a chiaroscuro, già attribuite alla scuola di Ambrogio Lorenzetti, resti di affreschi oggi scomparsi, erano ancora visibili nel 1897.

Nel 1239 l'eremo passò agli Agostiniani e nel 1250, con una bolla papale, fu unito a quello vicino di San Salvatore a Lecceto. La presenza di notevoli personalità religiose, tra cui il beato Agostino Novello, che vi trascorse gli ultimi anni di vita e morì nel 1309, contribuì a trasformare San Leonardo in meta di pellegrinaggio.





I resti della cinta muraria e due torri, una rotonda, una quadrata, attestano che nel 1366 l'eremo fu fortificato per accogliere le circoscrizioni popolazioni di Santa Colomba in periodo di guerra. Lo sviluppo architettonico della struttura, a pianta quadrangolare con edifici articolati attorno al chiostro, risente dell'adesione dei primi eremiti all'ordine agostiniano. L'eremo conobbe un periodo di grande prosperità grazie alle donazioni di terre e alle offerte dei devoti, nonché al diretto intervento di istituzioni pubbliche, quali lo Spedale di Santa Maria della Scala e la Repubblica di Siena, che ne promossero il rinnovamento. Nel Trecento fu ampliata la primitiva chiesetta romanica e realizzata la nuova chiesa gotica a navata unica, suddivisa in tre campate e abside rettangolare. Tra il 1360 e il 1370, il coro fu interamente affrescato dal pittore senese Lippo Vanni, con un ciclo dedicato alla Vergine.

Nel locale a pian terreno del complesso, originariamente destinato a refettorio, si trova a tutta parete un altro pregevole affresco raffigurante la *Crocifissione*, attribuita a Giovanni di Paolo nel suo periodo giovanile, intorno al 1445.

Nel 1516 papa Leone X stabilì che nell'eremo potessero vivere otto o nove frati con l'assegnazione di due poderi e di una vigna.

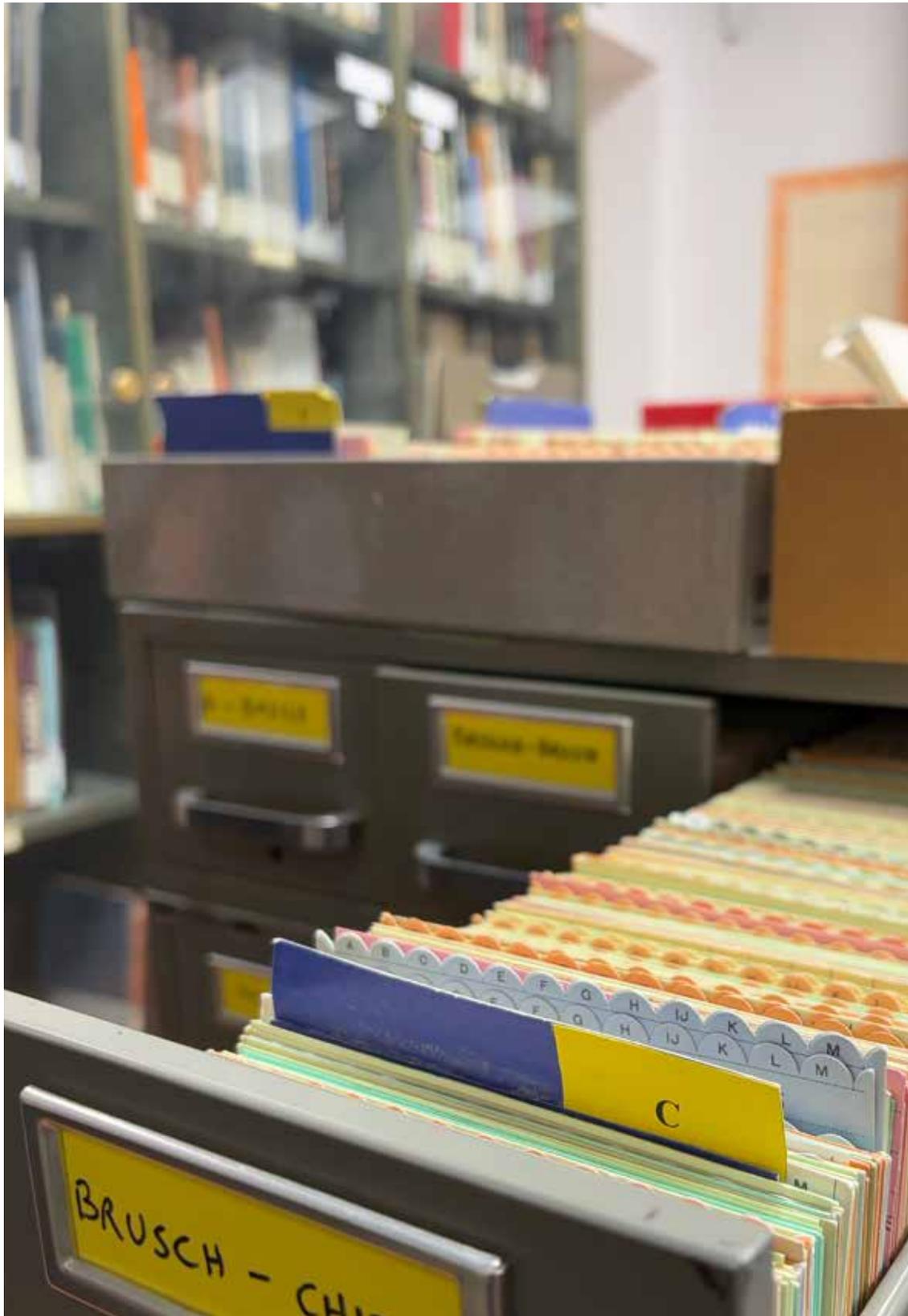
Il complesso è stato acquisito dallo Stato mediante l'esercizio del diritto di prelazione nel 1957.



## Museo Archeologico Nazionale

L'idea di un museo archeologico prende forma a Siena tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, all'interno di quelle istituzioni che per vicende diverse avevano visto il formarsi di piccoli nuclei di antichità. Alla progettazione scientifica del museo lavora negli anni Venti del Novecento il giovane Ranuccio Bianchi Bandinelli. Il museo viene dapprima ospitato nei locali di via della Sapienza, dove tra 1931 e 1933 si allestiscono i materiali provenienti dall'Accademia dei Fisiocritici (la collezione Mieli, donata al Comune di Siena nel 1882 e rinvenimenti da varie città) e la collezione Bargagli di Sarteano, trasferita a Siena ad agosto 1931.

L'istituzione del Regio Museo Archeologico data al 7 ottobre 1941. Il patrimonio archeologico continua ad essere incrementato anche negli anni successivi: nel 1951 viene donata allo Stato la collezione di Bonaventura Chigi Zondadari; due anni dopo lo stesso acquisisce la collezione di Emilio Bonci Casuccini, preziosa documentazione dell'archeologia chiusina. Nella seconda metà del Novecento il museo si accresce grazie a rinvenimenti fortuiti dal territorio e agli scavi condotti dalla Soprintendenza. Alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso risale il trasferimento del museo all'interno del Santa Maria della Scala: qui va ad occupare i locali che si aprono all'angolo dell'ospedale, l'antico pellegrinaio delle donne e alcuni spazi annessi. Nel 2001 si colloca l'ultimo trasferimento del museo negli ambienti posti al livello più basso del Santa Maria (I-II), fatti di cunicoli scavati nell'arenaria e di ampi spazi costruiti a mattoni.



## Patrimonio bibliografico e documentario

*Ai Musei Nazionali di Siena, in piena logica MAB (ovvero nel circuito virtuoso tra Musei, Archivi e Biblioteche) afferisce anche un nucleo bibliografico e documentario di rilievo, oltre che una ricca fototeca, ereditati dalla precedente attività della Soprintendenza: una risorsa unica a supporto dello studio del patrimonio ma a sua volta una collezione da conservare e valorizzare in modo adeguato.*

## Biblioteca, Fototeca, Archivi

La Biblioteca dei Musei Nazionali di Siena, situata all'ultimo piano di Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla, raccoglie principalmente volumi di carattere storico artistico riferiti soprattutto al territorio senese e alle opere custodite in Pinacoteca.

I volumi sono ordinati su base topografica, oltre che in sezioni tematiche (cataloghi di mostre, monografie, fonti, guide).

Il fondo è in costante arricchimento grazie ad acquisizioni, scambi e donazioni.

Nel 2024 la biblioteca ha aderito alla Rete Documentaria Senese - Redos per valorizzare il proprio patrimonio librario.

È in corso l'inserimento delle schede dei volumi per consentire l'esplorazione del catalogo da remoto; tramite OneSearch, punto d'accesso unico alle risorse bibliografiche del Servizio Bibliotecario Senese - SBS, sono già consultabili circa 3000 titoli: le monografie dedicate ai principali artisti, i testi di approfondimento sul territorio, le mostre realizzate a Siena e in Italia. La catalogazione procederà in parallelo con il continuo accrescimento della biblioteca.

La Fototeca conserva un cospicuo patrimonio di rilevante interesse storico artistico e documentario. Raccoglie negativi in bianco e nero, su lastra di vetro o su pellicola, diapositive a colori, stampe fotografiche anche su carta albuminata, oltre a immagini digitali archiviate, in continuo incremento.

Il materiale fotografico, ordinato per fondi e toponimi, si riferisce alle province di Siena e di Grosseto; una specifica raccolta è dedicata alle opere e ai restauri, agli allestimenti e alle mostre della Pinacoteca Nazionale di Siena.

L'Archivio contiene la documentazione legata all'attività dell'ex Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio composta da atti amministrativi relativi ai territori di Siena e Grosseto, vincoli e notifiche dei beni storico artistici. Il materiale documentario è organizzato su base topografica e in sezioni tematiche (mostre, documenti di gestione, esportazioni, vincoli, restauri, furti) e copre un arco temporale che va dalla metà dell'Ottocento fino all'ultima riforma del 2016. L'Archivio Brandi è stato istituito a seguito della volontà testamentaria dello studioso senese Cesare Brandi col lascito della residenza privata di Vignano allo Stato italiano. Si tratta di un ingente patrimonio documentale in stretto rapporto alle tematiche affrontate dal fondatore dell'istituto Centrale del Restauro, nel corso della sua lunga attività di critico d'arte e di letterato. L'archivio si compone di un fondo cartaceo e di un fondo fotografico. La documentazione cartacea conservata comprende

manoscritti e dattiloscritti, oltre a un ricco carteggio tra lo studioso e rilevanti nomi della letteratura e della storia dell'arte. Il repertorio fotografico si divide tra fondo di documentazione, con foto di interesse storico, artistico e paesaggistico, relative agli studi e alle ricerche scientifiche di Brandi, e fondo familiare con spaccati di vita personale a partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento.

I servizi di consultazione costituiscono una risorsa per ricerche, mostre, restauri e pubblicazioni interne alla Pinacoteca Nazionale di Siena, così come per il personale della Soprintendenza e gli studiosi. Sono aperti al pubblico su prenotazione nei giorni di martedì e giovedì dalle 9:00 alle 13:00.

Nel corso del 2024 la Biblioteca, la Fototeca e l'Archivio hanno dato il via alla prima esposizione bibliografica e fotografica organizzata nell'ambito dei progetti di valorizzazione, dal titolo *Sguardi nel tempo. Fotografie, albumine, libri e documenti dal Palazzo Chigi alla Postierla*. Sono stati presentati volumi foto e documenti dell'archivio ricevendo un grande apprezzamento da parte del pubblico che si è rivelato molto interessato alla visione di documenti esposti. La mostra è stata aperta al pubblico tutti i giovedì del mese di ottobre dalle 15:00 alle 19:00.





## L'indicizzazione dei documenti dell'Archivio storico della Soprintendenza

L'indicizzazione è un processo fondamentale per garantire l'accessibilità e la fruibilità dei documenti, facilitando la ricerca e la consultazione da parte di studiosi, ricercatori e appassionati. L'attività di indicizzazione dei documenti dell'Archivio Storico della Soprintendenza è stata avviata come progetto locale nel 2023, proseguita nel 2024 e ancora in corso.

Il progetto locale è nato per rispondere all'esigenza di miglioramento della consultazione dei documenti da parte dell'utenza, ma anche di facilitarne la gestione interna. Finora, infatti, era presente solamente un indice cartaceo molto sommario, un mero elenco dei titoli presenti sui faldoni che ne indicava la collocazione nel rispettivo armadio.

Il lavoro è consistito, quindi, nell'analisi dettagliata dei singoli fascicoli e dei documenti presenti nei faldoni – con eventuale ricollocazione di materiale erroneamente riposto – per consentire una corretta rietichettatura del faldone, sostituendo o integrando l'etichetta presente. Ogni etichetta è stata poi riportata per intero in un file, indicandone la collocazione nel relativo scaffale e armadio. Altro obiettivo, non meno importante, è stato quello di prendere consapevolezza del contenuto dei faldoni, per poter poi successivamente sottoporre alle operazioni di scarto quelli relativi ai documenti amministrativi interessati. Trattandosi però di una mole di lavoro notevole, il progetto locale aveva

consentito di inserire solamente una parte del materiale presente; si è perciò deciso di proseguire nei mesi successivi, al di fuori del progetto, per poterlo completare. Al momento rimane esclusa la sezione relativa alle mostre per la quale, come per il progetto locale 2023, verrà avviata nel progetto locale 2025 e poi fino al completamento.

L'attività ha già portato risultati significativi in termini di accessibilità e valorizzazione del nostro patrimonio culturale, poiché questo file, attualmente in uso dal personale e dall'utenza, consente finalmente di poter realizzare una ricerca del materiale presente quanto più precisa e completa possibile.

### **Biblioteca**

**99** giorni di apertura  
**68** giorni di frequenza  
**126** volumi inventariati  
**23** volumi dati in prestito  
**63** riproduzioni

### **Fototeca**

**332** riproduzioni

### **Archivio**

**258** riproduzioni

**159** accessi ai servizi  
di consultazione



## Donazioni e acquisizioni

*L'incremento delle collezioni costituisce un obiettivo primario dei musei, nella prospettiva sia di un naturale cambiamento dell'esposizione sia della necessità di spaziare quanto più possibile sul panorama storico-artistico di pertinenza anche per arginare eventuali lacune dovute alle vicende collezionistiche trascorse, talvolta 'salvando' dal mercato privato opere degne di pubblica fruizione, talaltra coinvolgimento invece i privati stessi come donatori e mecenati. In tal senso i Musei Nazionali di Siena hanno negli ultimi anni mostrato un cambio di passo, già nel 2023 con l'acquisizione delle opere di Ventura Salimbeni e Domenico Beccafumi.*

**Raffaello Vanni (Siena, 1595-1673)**

***San Pietro risana gli infermi con la sua ombra***

**1640 circa**

**olio su tela, cm 148 x 109 (con cornice cm 177 x 136)**

**acquistato da Taddeucci Antiquariato snc**

*San Pietro risana gli infermi con la sua ombra* è un quadro della maturità dell'artista. Marco Ciampolini, specialista della pittura senese del Seicento, indica una datazione durante gli anni 1640, ma prima del *Trionfo di David* della collezione Chigi Saracini, datato 1648.

Il dipinto ci è pervenuto in uno stato di conservazione perfetto e, fatto più unico che raro, si presenta ancora sulla sua tela e nella sua cornice originali. Anche se non è nota la commissione, sappiamo che è appartenuto alla famiglia Piccolomini.

Il pittore testimonia nell'opera una notevole padronanza della narrazione drammatica e riesce a integrare frammenti di composizione ispirati a grandi esempi del passato, come la citazione dell'*Incendio del Borgo* di Raffaello nell'uomo che porta sulle spalle una donna svenuta. È notevole la capacità di Raffaello Vanni di realizzare una composizione monumentale con una grande varietà di atteggiamenti. Di rilievo sono gli angeli che recano all'apostolo Pietro gli attributi del capo della chiesa: la tiara pontificia e le chiavi.

Raffaello Vanni fu il motore della pittura barocca a Siena ed ebbe una lunga carriera, trascorsa tra la città natale e Roma. Figlio di Francesco, che morì nel 1610 quando Raffaello era ancora molto giovane, ebbe tuttavia modo di godere della rete di rapporti e del prestigio paterni, indirizzato fin da adolescente a Roma dove entrò nell'ambiente dei bolognesi Guido Reni e Antonio Carracci. È documentato anche un soggiorno a Venezia che aiuta a capire il gusto per il colore e per la materia pittorica. Seguì l'esempio di Pietro da Cortona, interpretandone l'arte con forme e colori delicati di stampo squisitamente senese e divenendo così uno dei suoi più originali seguaci. Fu autore di importanti cicli ad affresco e di grandi pale d'altare, anche fuori dei suoi principali luoghi di produzione. Il suo ruolo di spicco tra i pittori attivi a Roma raggiunse l'apice con l'elezione a Principe dell'Accademia di San Luca nel 1658.



**Bernardino Mei (Siena, 1612 – Roma, 1676)**

***Allegoria della Prudenza***

**XVII secolo**

**olio su tela, cm 81 x 90 (in corso di restauro)**

**acquistato tramite trattativa privata della Direzione Generale Musei in favore della Pinacoteca**

**Marco Pino (Siena, 1521 - Napoli, 1582)**

***Sacra Famiglia con san Giovannino***

**1540 circa**

**olio su tavola circolare, diametro cm 85 (in corso di restauro)**

**acquistato da privato**

**Neroccio di Bartolomeo de' Landi, attribuito (Siena, 1447 - 1500)**

***Santo martire (Ansano?)***

**1475 circa**

**legno scolpito e dipinto, cm 143 (in corso di restauro)**

**comodato d'uso dalla famiglia Semplici**



Vale la pena segnalare, sullo scorcio del 2023, a dicembre, l'attesa concretizzazione del progetto di ricomposizione del *Trittico di santa Chiara* presso la Pinacoteca Nazionale di Siena. Grazie alla proficua collaborazione fra le direzioni della Galleria dell'Accademia di Firenze e della Pinacoteca nell'ambito del Sistema Museale Nazionale è oggi infatti possibile ammirare l'opera nella sua integrità nella sala del Duecento. La *Madonna col Bambino in trono*, dipinto su tavola, databile intorno al 1265-1270, attribuito a Guido da Siena e appartenente alla Galleria dell'Accademia di Firenze costituiva infatti in origine la parte centrale del trittico, successivamente smembrato e ora ricongiunto con i due laterali esterni della Pinacoteca, attribuiti a Dietisalvi di Speme e raffiguranti le *Stimmate di san Francesco*, *Santa Chiara respinge con la pisside i saraceni*, il *Martirio di san Bartolomeo* e il *Martirio di santa Caterina d'Alessandria*.

Al 2022 risale invece il pregevole acquisto da parte dello Stato per la Pinacoteca di Siena della *Madonna con Bambino e san Giovannino* di Domenico Beccafumi, databile tra il 1508 e il 1510 e proveniente da una collezione privata fiorentina. Il dipinto, in buono stato di conservazione, è stato leggermente ridotto nel margine inferiore per adattarlo alla cornice, anch'essa senese del primo Seicento, decorata dall'iscrizione in

oro con l'inno mariano Ave Maris stella: "MONSTRA TE ESSE MATREM | SVMADT (sic) PER TE PRECES | QVY PRO NOBYS NATVS | TVLIT ESSE TVVS". La tavola, da tempo nota agli studi, è stata in vario modo accostata all'ambiente senese già dalla fine dell'Ottocento; un'antica nota manoscritta sul retro tramanda un'attribuzione a Raffaello. È stata Fiorella Sricchia Santoro a proporre per prima l'attribuzione al giovane Beccafumi, dopo che il dipinto era stato accostato da Andrea De Marchi al Maestro delle Eroine Chigi Saracini, insieme al tondo dallo stesso soggetto conservato a Berlino; il corpus dell'anonimo maestro, costruito intorno ai tre dipinti con eroine classiche della Collezione Chigi Saracini, è poi confluito nella produzione giovanile di Beccafumi. Nuovi documenti e studi recenti permettono di fare luce sul periodo di realizzazione del dipinto, intorno al 1508-1510, delineando così il percorso che ha portato alla realizzazione, nel 1513, del *Trittico della Trinità* (inv. 384) esposto nella stessa sala, in cui compare lo stile compiuto e più caratteristico di Beccafumi. L'artista, ormai lontano dalla tradizione tardo-quattrocentesca e superata la fase di maggiore vicinanza al Perugino, dimostra in quest'opera di essere aggiornato sulla pittura di Leonardo e di Raffaello e di aver intrapreso il percorso che lo porterà a diventare uno dei massimi rappresentanti della Maniera moderna in Toscana. L'influenza dei due maestri emerge nella composizione delle figure, connesse dalle pose in un gruppo unito dai dolci sentimenti espressi negli sguardi e nelle leggere carezze; a un modello di Leonardo rimandano in particolare la posa avvilita del san Giovannino e i sorrisi accennati e leggermente ironici. Nello sfondo il paesaggio, con colline scoscese avvolte in una leggera caligine, è degno antenato degli altri che si possono ammirare in altre opere presenti nella medesima sala, nella *Madonna con Bambino che legge* (inv. IBS 35) o sullo sfondo delle *Stimmate di santa Caterina da Siena* (inv. 417-420), realizzate da Beccafumi negli anni successivi. Nel dipinto si alternano particolari di grande originalità, come il cardellino tenuto a una cordicella da Maria, che distrae il Bambino, facendolo torcere su se stesso, a soluzioni più forzate, come la presenza del doppio davanzale che colloca la Madonna e Gesù su un piano sfalsato rispetto al san Giovannino, testimoniando una fase di aperta sperimentazione del pittore.



## Prestiti

*I Musei Nazionali di Siena collaborano e partecipano alle mostre realizzate da altri istituti culturali, nella convinzione che la disponibilità al prestito delle proprie collezioni contribuisca al diletto e all'educazione del pubblico.*

*In Italia la materia dei prestiti è regolata dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004) all'art. 48 c. 3 e, per i prestiti all'estero, all'art. 66, c. 2, oltre che dalla circolare n. 29/2019 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e dal DPCM n. 57 del 15 marzo 2024. Queste norme tutelano l'autorizzazione al prestito alle esigenze di conservazione e integrità dell'opera e, per i beni di proprietà statale come nel caso specifico, anche alle esigenze di pubblica fruizione.*

*La decisione di concedere o non concedere il prestito è presa dal Direttore - fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra menzionata - e, nel caso di prestiti all'estero, previo benestare della Direzione Generale Musei. I criteri di valutazione dell'opportunità di prestare tengono conto del progetto scientifico e culturale della mostra e della fattibilità, in questo caso valutando lo stato di conservazione dell'opera e dei rischi collegati alla sua movimentazione e delle condizioni espositive della sede che la ospiterà.*

**L'enigma del Maestro di San Francesco. Lo stil novo del Duecento umbro**  
**Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria**  
**10 marzo – 9 giugno 2024**  
**a cura di Andrea De Marchi, Veruska Picchiarelli, Emanuele Zappasodi**

La mostra, organizzata nell'ambito delle celebrazioni per l'ottavo centenario delle stimmate di san Francesco, ha riunito sessanta capolavori provenienti da prestigiose istituzioni museali internazionali intorno all'enigmatica figura del Maestro di san Francesco. Artista tra i più importanti del Duecento, cui gli studiosi non sono ancora riusciti a dare un nome, e così appellato per aver dipinto la celebre tavola dove il santo spirò, conservata al Museo della Porziuncola ad Assisi ed eccezionalmente esposta nell'occasione.

Maestro del Dossale del Battista  
*San Giovanni Battista in cattedra e storie della sua vita* (nella foto sotto)  
1260 circa  
tempera e oro su tavola e rilievi in gesso, impronte di inclusi vitrei, cm 92 x 170  
inv. 14

**From Michelangelo to Callot. The Art of Mannerist Printmaking**  
**Praga, National Gallery Prague**  
**17 maggio – 11 agosto 2024**  
**a cura di Xavier F. Salmon, Alena Volrábová**

In collaborazione con il Musée du Louvre, la mostra ha affrontato con 200 opere tra disegni, incisioni, dipinti, gioielli e oggetti di arti decorative, il ruolo fondamentale della diffusione del linguaggio del Rinascimento maturo, in particolare del Manierismo, attraverso le stampe. In tale contesto le arti grafiche si affermano come disciplina indipendente, con risultati di



notevole eccellenza tecnica e artistica e al contempo facendosi tramite della conoscenza delle opere dei grandi maestri, Raffaello, Michelangelo, Giulio Romano, nelle corti europee.

Domenico Beccafumi  
*Tre nudi virili distesi*  
1540-1544 circa  
acquaforte, un legno grigio scuro, mm 212 x 403, inv. 136 D

**G7: Sette secoli d'Arte Italiana**  
**Mesagne (Brindisi), Castello Normanno Svevo**  
**13 giugno 2024 – 7 gennaio 2025**  
**a cura di Pierluigi Carofano**

Inaugurata in occasione del summit mondiale tenutosi in Puglia per offrire un omaggio culturale che ha visto protagonista l'arte italiana. Cinquantuno le opere esposte che coprivano un arco cronologico dal Trecento al Novecento con capolavori dell'arte medievale senese, di Raffaello, Gian Lorenzo Bernini, Canaletto, Antonio Canova, Giovanni Boldini, Pino Pascali.

Cerchia di Naddo Ceccarelli  
*Madonna in trono e santi e Crocifissione* (dittico, nella foto sotto)  
XIV secolo  
tempera e oro su tavola, cm 66 x 28 ciascuno  
inv. 194-196

Sano di Pietro  
*Madonna col Bambino e santi*  
1450 circa  
tempera e oro su tavola, cm 187 x 152 x 14  
inv. 273



## Dürer e gli altri. Rinascimenti in riva all'Adige

Trento, Castello del Buonconsiglio

6 luglio 2024 – 13 ottobre 2024

a cura di Bernard Aikema, Laura Dal Prà, Giovanni Maria Fara, Claudio Salsi

Il soggiorno di Albrecht Dürer in Trentino, avvenuto tra il 1494 e il 1495, costituì un momento di grande rilievo nella carriera del maestro e nelle dinamiche dei rapporti artistici fra la Germania e l'Italia, in particolare nei territori dell'Adige. Il maestro restò affascinato dai paesaggi e dalle atmosfere di questi luoghi e ne fissò l'essenza in una celebre serie di acquerelli. A Trento, grazie alle committenze della corte dei principi-vescovi e della borghesia, le arti furono coltivate con grande passione e il Rinascimento fu declinato in modo del tutto originale, come ha ben indagato la mostra con opere realizzate tra il 1470 e 1540 che hanno messo in evidenza l'insieme di tanti nuovi linguaggi, influenzati da artisti, opere, stili e mode.

Albrecht Dürer

*San Girolamo*

1514

olio su tavola, cm 33 x 26

inv. 501

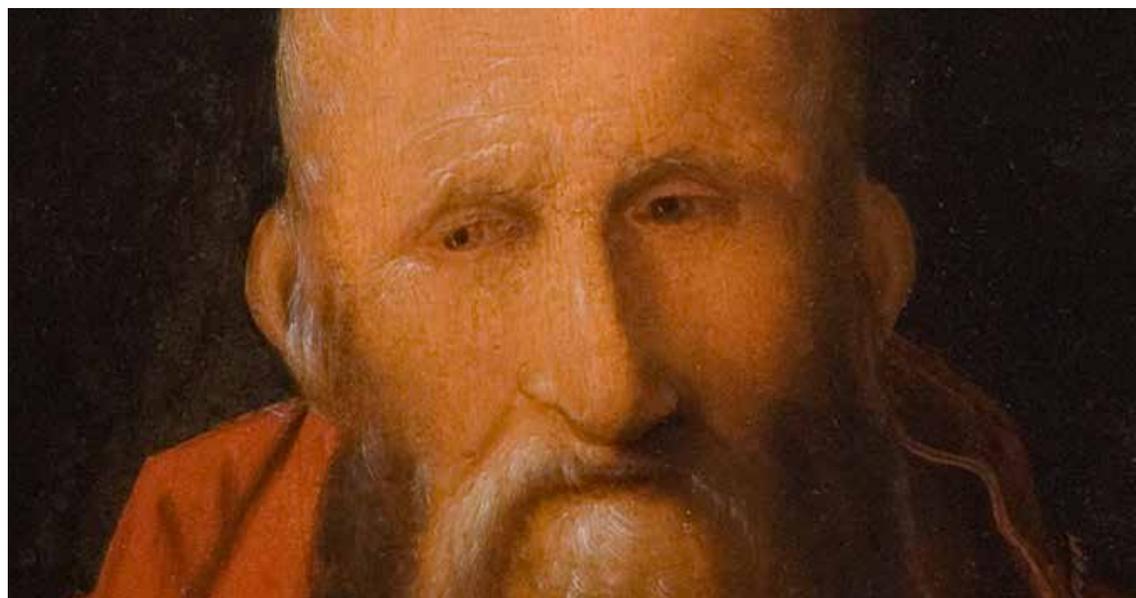
Girolamo Romanino

*Madonna col Bambino e coppia di devoti*

XVI secolo

olio su tela, cm 108 x 126

inv. 65 MAG



## Niki de Saint Phalle

Milano, Mudec - Museo delle Culture

5 ottobre 2024 – 16 febbraio 2025

a cura di Lucia Pesapane in collaborazione con Niki Charitable Art Foundation

La prima retrospettiva antologica completa organizzata in un museo italiano – in collaborazione con la Niki Charitable Art Foundation – per celebrare l'artista franco-americana conosciuta per l'incantato Giardino dei Tarocchi a Capalbio. Sono state esposte centodieci opere dell'artista, oltre a una elegante selezione di abiti della Maison Dior.

Tra le tematiche affrontate uno sguardo particolare è stato posto sul rapporto con l'Italia a partire dall'influenza della pittura del Trecento che Niki de Saint Phalle ebbe modo di apprezzare durante il suo viaggio a Siena.

Stefano di Giovanni detto il Sassetta (attribuito)

*Città sul mare*

prima metà del XV secolo

tempera su tavola, cm 23 x 34 x 4

inv. 70

Stefano di Giovanni detto il Sassetta (attribuito)

*Castello sulla riva*

prima metà del XV secolo

tempera su tavola, cm 23 x 33 x 4

inv. 71





### **Siena: The Rise of Painting, 1300 – 1350**

**New York, The Metropolitan Museum of Art**

**7 ottobre 2024 - 26 gennaio 2025**

**a cura Caroline Campbell, Stephan Wolohojian, Laura Llewellyn**

Quella dedicata alla grande stagione della pittura senese (1300-1350) è la prima grande mostra negli Stati Uniti sull'arte senese del Trecento che ha presentato oltre cento opere, tra cui dipinti, sculture, oreficerie, tessuti, evidenziando il ruolo cruciale di artisti come Duccio, Pietro e Ambrogio Lorenzetti nella storia dell'arte europea. Successivamente, a partire dal marzo 2025, la mostra è stata ospitata alla National Gallery di Londra.

Ambrogio Lorenzetti

*Annunciazione*

1344

tempera e oro su tavola, cm 131 x 123 x 11

inv. 88



### **Monica Bolzoni. Il Modulo**

**Milano, Triennale Palazzo dell'Arte**

**25 ottobre 2024 – 11 gennaio 2025**

**a cura di Marco Sammicheli, Anna Di Cesare**

La mostra ha indagato l'attività della designer Monica Bolzoni, figura chiave della progettazione d'interno e della moda italiana. Attraverso le diverse tematiche affrontate, tra cui il metodo progettuale, il rapporto tra materiali e forme e lo sguardo sulla cultura contemporanea, sono state esaminate alcune tappe della sua carriera, iniziata nel 1970 tra Milano e Parigi.

Tutti i capi sono di Monica Bolzoni

*Colletto modello disco in pvc*

2002

pvc e metallo su tessuto, cm 33 x 12 (diametro)

inv. IBS 237

*Guanti mitaine*

anni novanta del XX secolo

maglia d'argento, cm 46 x 13

inv. IBS 240

*Cuffietta*

2006

maglia d'argento Lancelot, bordi in pvc, polvere si stelle e bottone d'argento, cm 40 x 17 (diametro)

inv. IBS 238

*Costume*  
anni ottanta del XX secolo  
maglia d'argento Lancelot, cm 70 x 37 x 25  
inv. IBS 239

*Collare*  
2000  
tessuto plissé in lamina d'oro, cm 33 x 30 (diametro)  
inv. IBS 241

*Vestito*  
anni novanta del XX secolo  
tempera e oro su tavola, cm 90 x 58  
inv. IBS 231

*Abito modello Brigitte*  
1980  
pvc, cm 108 x 35  
inv. IBS 234

*Impermeabile modello Vagabond*  
1990  
pvc, cm 106 x 60  
inv. IBS 232

***Venere disarmata Marte: i fiamminghi e la Villa di Mecenate a Tivoli***  
**Tivoli (Roma), Santuario di Ercole vincitore**  
**29 novembre 2024 – 6 aprile 2025**  
**a cura di Andrea Bruciati**

Gli artisti stranieri, fiamminghi in particolare, alla fine del XVI secolo elessero Tivoli a meta ideale e tappa obbligata per la nascente fortuna del Grand Tour, spinti dall'ammirazione per le sue imponenti rovine e la forza degli elementi naturali, primo fra tutti l'acqua. Le opere di maestri fiamminghi presentate in mostra tendono a indagare questo rapporto tra l'antica Tibur e gli artisti stranieri, spesso giunti da Roma alla ricerca di un contesto ideale in cui le rovine si inserivano in modo suggestivo e affascinante nell'ambiente naturale.

Ambito di Abel Grimmer  
*La torre di Babele*  
fine XVI - inizio XVII secolo  
olio su tavola, cm 58,5 x 75,5  
inv. 534



Johann König  
*Il giorno*  
prima metà del XVII secolo  
olio su tela, cm 61,5 x 90,5  
inv. 458

Johann König  
*Il tramonto*  
prima metà del XVII secolo  
olio su tela, cm 60,5 x 89,5  
inv. 459

**20** opere in prestito per  
**8** mostre esterne in  
**3** Paesi



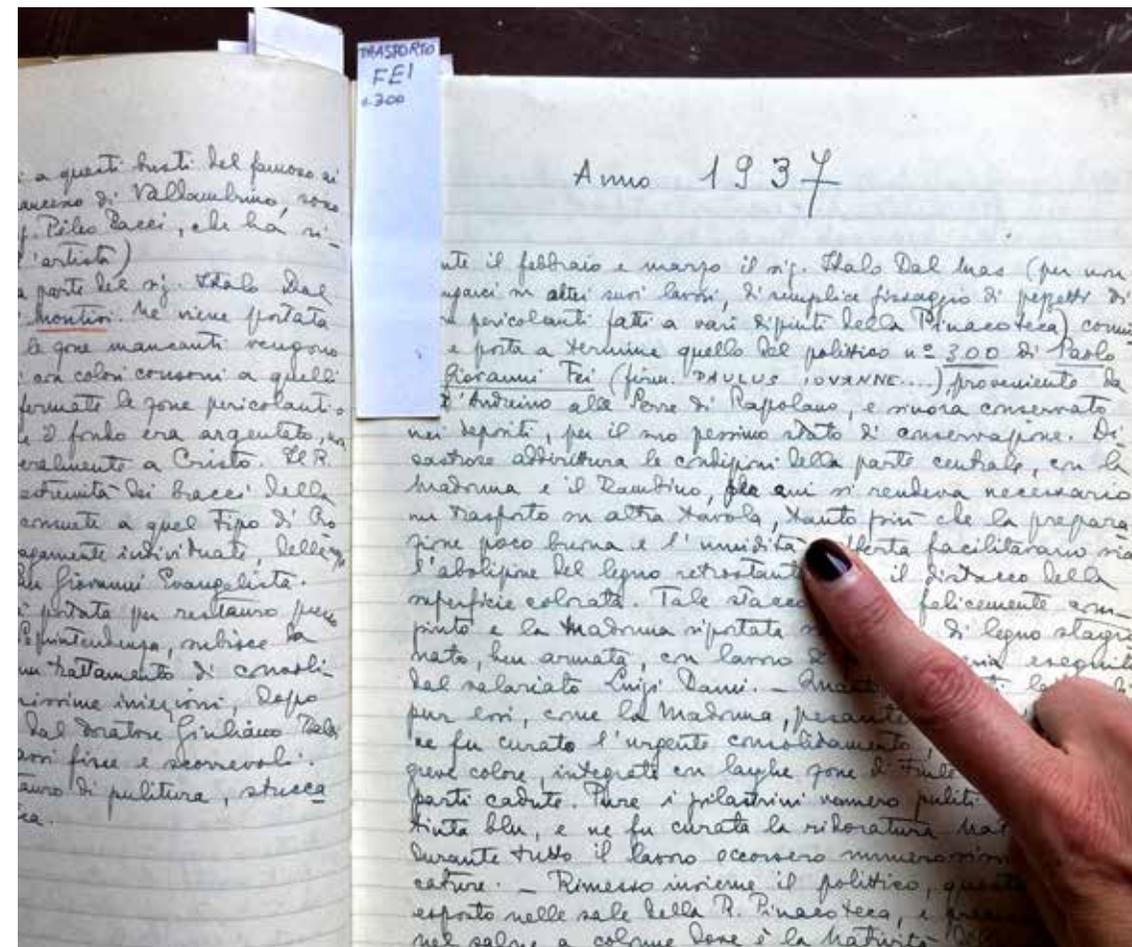
## Attività di ricerca

*Fare ricerca è una delle attività chiave che l'ICOM (International Council of Museums) riconosce agli istituti museali in una logica di costante arricchimento e di condivisione della conoscenza delle collezioni.*



I Musei Nazionali di Siena supportano gli studiosi interessati alle collezioni nelle loro attività di ricerca, agevolando le indagini storico artistiche negli archivi e consentendo un'analisi approfondita delle opere. In caso di necessità di analisi specifiche, il personale museale rende inoltre accessibili anche le opere conservate in deposito, permettendo così ai ricercatori di estendere gli studi ai supporti materiali.

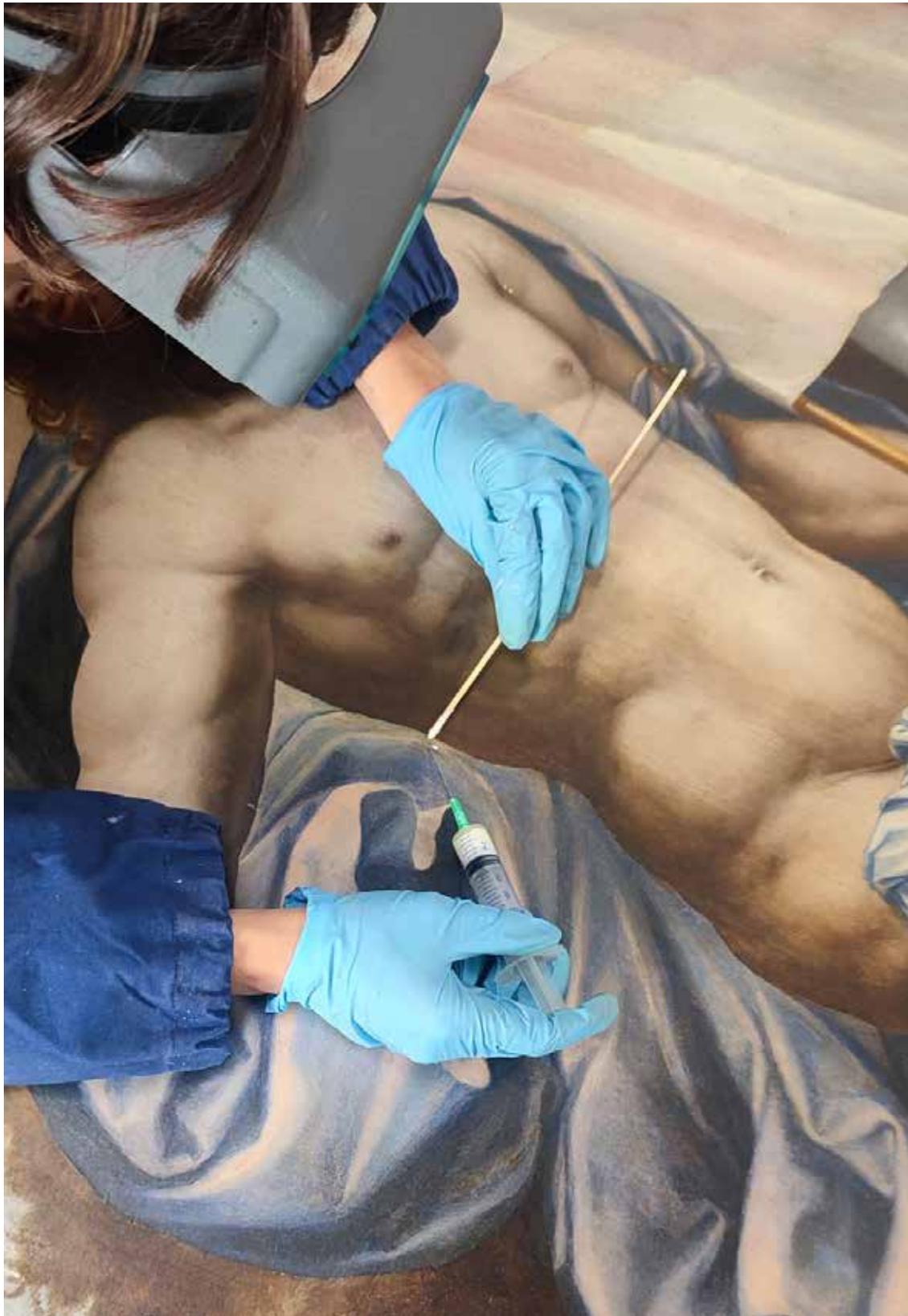
Tra gli studi condotti in anni recenti, si segnala quello di Anna Delle Foglie sul *Matrimonio mistico di santa Caterina d'Alessandria* di Michelino da Besozzo. La storica dell'arte, ricercatrice presso l'Université libre de Bruxelles - Programma CIVIS3i (MSCA-H2020 COFUND) - in collaborazione con la professoressa Anna Candida Felici (Laboratorio di Analisi non Distruttive e Archeometria - LANDA, Sapienza Università di Roma), ha effettuato indagini diagnostiche non invasive (ED-XRF e FORS) sull'opera. I risultati della ricerca sono stati presentati nella giornata di studi *Michelino da Besozzo e il Gotico internazionale tra Lombardia e Europa nel primo Quattrocento*, organizzata dall'Università la Sapienza di Roma (18 dicembre 2023) e



in una conferenza del ciclo *Rassegna d'arte*.

Il 2024 ha inoltre visto la collaborazione dei Musei Nazionali con importanti enti di ricerca, tra cui le università locali (Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena), l'Opificio delle Pietre Dure e il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), per l'attivazione di borse di studio finalizzate allo studio del patrimonio sia dal punto di vista tecnico conservativo sia da quello storico artistico.

Queste collaborazioni sono volte a promuovere uno studio sistematico della collezione, in vista della futura pubblicazione di un nuovo catalogo delle opere.



## Conservazione e restauro

*Nella Pinacoteca Nazionale e nelle altre sedi del circuito museale devono essere osservati precisi criteri di conservazione preventiva, attraverso il monitoraggio delle condizioni ambientali, e previste le necessarie operazioni di manutenzione e di restauro, così come di movimentazione sul posto e in caso di prestiti delle opere. Queste attività, realizzate grazie alle competenze di personale specializzato e secondo il principio di reversibilità, non solo garantiscono la sicurezza e la piena fruibilità dei manufatti ma rappresentano ogni giorno il cuore vivo e pulsante del museo, organismo tutt'altro che statico.*



## Il Laboratorio di restauro

Nel Laboratorio di restauro dei Musei Nazionali di Siena si svolgono attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché interventi di restauro delle opere della collezione diffusa. Tra le principali attività, anche in collaborazione con gli storici dell'arte, rientrano la redazione di relazioni tecnico conservative, pareri, schede di valutazione per prestiti, *condition report* di opere in entrata e uscita, oltre alla documentazione fotografica. Il laboratorio supervisiona l'allestimento delle opere in collezione, la movimentazione e il trasporto per esposizioni esterne; si occupa inoltre di tirocini per la formazione di nuovi professionisti, di collaborazioni con enti di ricerca e specialisti del restauro e della diagnostica per i beni culturali del settore pubblico e privato. Infine, insieme all'Archivio, collabora per la custodia, la conservazione, la riorganizzazione del materiale documentale relativo a progetti e relazioni di restauro, schede conservative e documentazioni fotografiche.

## Manutenzione e conservazione della collezione permanente

La pianificazione della manutenzione è parte essenziale del piano conservativo della collezione. In quest'ottica è stata programmata la spolveratura periodica delle opere in esposizione ogni tre settimane, con lo scopo di limitare l'accumulo di deposito incoerente sulle superfici per ragioni conservative ed espositive. Piccoli interventi manutentivi di messa in sicurezza hanno riguardato operazioni di fermatura di strati



preparatori e pittorici mediante applicazione localizzata di adesivi acquosi a base di co-polimeri acrilici. La manutenzione ha spesso previsto anche trattamenti antitarlo per i supporti lignei e operazioni di finitura, quali stuccatura e ritocco con colori a vernice in corrispondenza di lacune del film preparatorio e pittorico.

## Interventi di manutenzione

### ● Johann König (Norimberga, 1596 - 1642)

*Il Tramonto (Cristo in Emmaus)*

prima metà del XVII secolo

olio su tela, cm 60,5 x 89,5

inv. 459

Fermatura con Acryl 33 al 40% in acqua applicato puntualmente a pennello e fatto aderire con termocauterico.

### ● Giorgio Vasari (Arezzo, 1511 - Firenze, 1574)

*Resurrezione*

1550

olio su tavola, cm 233 x 156

inv. 624

Fermatura con Acryl 33 al 40% in acqua applicato puntualmente a pennello e fatto aderire con termocauterico. Stuccatura e ritocco delle lacune con colori a vernice. Trattamento antitarlo a pennello sul *verso* e a iniezione sul *recto* del dipinto.



### **Interventi di restauro**

- **Mariano d'Agnolo Romanelli** (documentato a Siena dal 1376)

*Testa di Vergine annunziata*

sec. XIV

frammento di scultura lignea policromata, cm 31 x 21 x 21

inv. 23 M495-2.1

Il frammento è ottenuto con ogni probabilità da una scultura lignea di *Annunziata* a figura intera. Strutturalmente la testa era attraversata da una profonda fenditura sul lato sinistro; la cromia si presentava lacunosa e danneggiata da numerosi ritocchi alterati, nonché da una serie di mancanze che lasciavano a vista il legno sottostante. Si può supporre l'applicazione di una serie di ridipinture susseguitesi nel corso dei secoli per ripristinare un aspetto unitario dell'oggetto che doveva conservare, nonostante i danni occorsi, un'apprezzabile identità devozionale. Nell'intervento di restauro si è proceduto alla rimozione dei ritocchi; sono state inoltre riportate alla luce le tracce di doratura a mordente della capigliatura, in origine estesa per intero sul raffinato intaglio. Dato lo stato di consunzione della cromia del volto, si è evitato di approfondire la pulitura per rimuovere ogni traccia di velature non originali, considerando accettabile il livello raggiunto; si è inoltre ricomposta l'unità del velo sui lati e sul retro, rimuovendo improprie otturazioni dell'intaglio. Il restauro pittorico e la verniciatura hanno completato le operazioni. La collocazione sulla base appositamente realizzata intende suggerire, per quanto possibile, la presumibile posizione della testa sul resto del corpo andato perduto. L'intervento è stato eseguito da Elena Pinzauti presso il Laboratorio di restauro della Pinacoteca Nazionale di Siena con la collaborazione di Stefano e Daniele Butti (Opera del Duomo di Siena).



- **Ventura Salimbeni** (Siena, 1568 -1613)

*Adorazione dei pastori*

1612

olio su tela, cm 115,5 x 82, cornice nera sagomata e listata in oro, cm 131,5 x 99

inv. 23.M495-3.1

Il supporto presentava una foderatura a caldo che ha comportato un estremo spianamento della superficie in particolare intorno alle diffusissime ed estese lacune che si addensano maggiormente sui margini (probabilmente ridotti); il telaio originale è stato sostituito.

Con la rimozione della prima vernice e la progressione della pulitura è divenuto evidente che la gran parte dei ritocchi si estendeva al di fuori delle lacune, perché intesi come correzioni di piccole abrasioni, così come avviene per le stuccature che costellano la tela nelle molte cadute di colore per ottenere una superficie più planare e regolare. La pulitura ha voluto riportare alla luce quanto più possibile la pittura originale, rimuovendo al microscopio ritocchi, velature e stuccature superflue stese per 'raccordare' la pittura e renderla più commerciabile nel circuito antiquario.

La fase di presentazione estetica ha previsto un intervento di ritocco pittorico 'mimetico', identificabile rispetto alla stesura originale, con il fine di recuperare quanto più possibile l'assetto originale, pur nella considerazione di uno stato generale danneggiato.

L'intervento è stato eseguito da Elena Pinzauti.



● **Vera da pozzo, sarcofago romano, mensola e fontana del chiostro**  
sec. XIV  
marmo e pietra serena

L'intervento ha interessato i manufatti lapidei del chiostro: la vera di pozzo posta al centro dell'ambiente, il sarcofago, la piccola fontana e la mensola sottostante il dipinto ad affresco con *Cristo nel sepolcro*.

La vera da pozzo, posta su di una base ottagonale in travertino, è costituita da una struttura di lastre alternate a colonnine in pietra serena, sormontata da elementi modanati in travertino. Aldilà dei depositi diffusi su tutta la superficie, la pietra serena presentava tipici fenomeni di decoesione; entrambe le forme di degrado, unite ad altre lesioni e depositi superficiali di tipo calcareo e di tipo carbonioso, risultavano sul sarcofago che, impiegato a suo tempo come fontana, contiene elementi in ferro ossidati. Salvo depositi calcarei, la piccola fontana si trovava in discreto stato di conservazione. Dopo aver rimosso le stuccature ammalorate e aver eseguito i test preliminari di pulitura, si è proceduto sui vari supporti con la rimozione dei depositi superficiali impiegando una soluzione acquosa a impacco con polpa di cellulosa. Successivamente si è intervenuti consolidando i materiali, provvedendo alla stuccatura dei bordi dei distacchi e delle scagliature con una malta premiscelata e pigmentata. I residui del trattamento sono stati rimossi con l'ausilio di spazzolini a setole morbide risciacquando con acqua e le superfici sono state quindi protette con un prodotto in dispersione. Relativamente alla pietra serena, la riduzione dell'interferenza visiva delle stuccature e delle vecchie ricostruzioni parzialmente cementate, conservate, è stata eseguita con grassello di calce opportunamente pigmentato. La grata di protezione in ferro battuto è stata ripulita dall'ossidazione, trattata e dipinta con smalto all'acqua di color antracite. L'intervento è stato realizzato dalla ditta Sergio Salvati di Roma.

## L' Archivio restauri

L'Archivio restauri custodisce i materiali dell'ex Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, con particolare riferimento a un'ampia raccolta di relazioni tecniche redatte dai restauratori. Queste sono affiancate da una ricca documentazione fotografica che comprende immagini a colori e in bianco e nero, negativi, diapositive. Sono inoltre conservati i risultati di alcune campagne diagnostiche condotte su specifiche opere del contesto senese. La documentazione testimonia le diverse fasi degli interventi di restauro effettuati fino al 2016, anno in cui è entrata in vigore la riforma Franceschini.

Nel corso del 2024 è stata intrapresa una riorganizzazione completa della documentazione. Si è proceduto a una revisione accurata delle relazioni tecniche e delle fotografie relative agli interventi di restauro sulle opere d'arte provenienti da Siena e provincia e da Grosseto e provincia. Questo lavoro ha richiesto una meticolosa catalogazione e gestione dei materiali al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni e rendere più efficiente la consultazione dell'archivio.

La documentazione è divisa in quattro gruppi principali (Siena Città, Siena Provincia, Grosseto Città, Grosseto Provincia), ulteriormente suddivisi per comune. Include inoltre i restauri delle opere dei Musei Nazionali di Siena, catalogati sotto "P" (Pinacoteca), in cartelle numerate.

La nuova suddivisione dell'archivio ha reso l'accesso ai materiali più semplice e immediato, riducendo significativamente i tempi di consultazione. Grazie a una categorizzazione più chiara di tipo topografico, la ricerca delle informazioni risulta ora più agevole, sia per il personale interno che per i ricercatori esterni. Allo stesso tempo, l'adozione di un sistema di archiviazione più strutturato ha migliorato la gestione e la conservazione della documentazione, riducendo il rischio di dispersione o danneggiamento dei materiali più delicati.

Un ulteriore vantaggio è stato ottenuto attraverso la revisione e la catalogazione incrociata tra le relazioni tecniche e la documentazione fotografica. Tale integrazione ha permesso di ottenere una visione più completa degli interventi, offrendo nuove opportunità per la ricerca e facilitando eventuali future operazioni di restauro.

**4** interventi di restauro  
**2** interventi di manutenzione straordinaria



# ATTIVITÀ CULTURALI ED EDUCATIVE

## Attività espositiva

*Nel 2024 i Musei Nazionali di Siena hanno partecipato attivamente alla realizzazione di rilevanti iniziative espositive in cui le opere della collezione hanno contribuito in modo sostanziale; attorno ad esse sono stati approfonditi gli studi e creati nuovi ponti di collaborazione con gli istituti culturali coinvolti, in una logica di reciprocità e di divulgazione della conoscenza.*

**Il Sassetta e il suo tempo. Uno sguardo sull'arte senese del primo Quattrocento**  
**Massa Marittima (Grosseto), Museo di San Pietro all'Orto**  
**15 marzo – 14 luglio 2024 (prorogata al 15 settembre 2024)**  
**a cura di Alessandro Bagnoli**

La mostra, che ha inteso celebrare il più importante e originale pittore senese della prima metà del Quattrocento, è stata promossa dal Comune di Massa Marittima, con il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Siena - Colle Val d'Elsa - Montalcino, il Dipartimento Beni Culturali dell'Università di Siena, la Diocesi di Massa Marittima - Piombino, i Musei Nazionali di Siena, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

Dalla piccola tavola con l'*Arcangelo Gabriele*, un tempo collocata fra le cuspidi di una pala d'altare e oggi esposta in modo permanente al Museo di San Pietro all'Orto, ha preso avvio un percorso che includeva circa cinquanta opere. Di queste, ventisei appartengono al maestro senese, noto per il suo stile sospeso tra Gotico e Rinascimento, costituendo così la prima mostra monografica sull'artista alla luce delle recenti acquisizioni critiche prodotte dalla storiografia, ma anche generate dai restauri. Il percorso espositivo ha permesso di esplorare anche il contesto culturale in cui visse il Sassetta, grazie a un importante nucleo di opere di artisti attivi a Siena in quegli anni. Tra essi il Maestro dell'Osservanza, Sano di Pietro, Giovanni di Paolo, Pietro Giovanni Ambrosi e Domenico di Niccolò dei Cori.

Il legame della Pinacoteca Nazionale di Siena con il territorio si è espresso in un prestito di circa venti opere, capolavori del Sassetta e degli altri protagonisti coevi: un contributo fondamentale per una mostra di approfondimento scientifico di livello, capace di gettare nuova luce sull'arte senese del primo Quattrocento.

Catalogo a cura di Alessandro Bagnoli, Centro Di, Firenze 2024.

Link utili:

- [la notizia sul nostro sito](#)

- [la notizia su Finestresullarte](#)

- [la puntata dedicata "Viaggio nella bellezza" su RadioSiena TV](#)

**Opere in prestito**

Stefano di Giovanni detto il Sassetta

*I profeti Elia ed Eliseo*

post luglio 1423 - ante giugno 1425

tempera, oro e argento su tavola, cm 55 x 20 x 4 ciascuno, inv. 87-95

Stefano di Giovanni detto il Sassetta

*I quattro Santi protettori di Siena*

post luglio 1423 - ante giugno 1425

tempera, oro e argento su tavola, cm 60 x 20 x 4 ciascuno, inv. 168



*Nell'ultima vitale stagione dello stile gotico [...] il Sassetta ebbe un posto eminente, sapendo recuperare la lezione dei grandi novatori senesi del primo Trecento, innervandola con una personale fantasia narrativa, unita alle moderne tendenze di eleganza e decorativismo estremo proprie del tempo e accogliendo le novità delle modernissime manifestazioni artistiche del primo Rinascimento fiorentino.*

(Alessandro Bagnoli, in *La Siena del Sassetta*, catalogo della mostra, p. 10)



Stefano di Giovanni detto il Sassetta

*I quattro Santi dottori della Chiesa*

post luglio 1423 - ante giugno 1425

tempera, oro e argento su tavola, cm 60 x 20 x 4 ciascuno, inv. 169

Stefano di Giovanni detto il Sassetta

*Sant'Antonio bastonato dai diavoli*

post luglio 1423 - ante giugno 1425

tempera, oro e argento su tavola, cm 25 x 39 x 2,8, inv. 166

Stefano di Giovanni detto il Sassetta

*Ultima cena*

post luglio 1423 - ante giugno 1425

tempera, oro e argento su tavola, cm 24 x 38 x 2,5, inv. 167

Stefano di Giovanni detto il Sassetta  
*Madonna con Bambino incoronata da due angeli*  
1438  
tempera e oro su tavola, cm 169 x 97, inv. 325

Stefano di Giovanni detto il Sassetta  
*San Bartolomeo e san Francesco*  
fine del quinto - inizi del sesto decennio del XV secolo  
tempera su tavola, cm 139 x 91 ciascuno, inv. 240 a-b

Maestro dell'Osservanza  
*Madonna dell'umiltà con santa Caterina d'Alessandria e san Giovanni Battista*  
terzo-quarto decennio del XV secolo  
tempera e oro su tavola, cm 55,5 x 46,5, inv. 177

“ *Anche nella scena all'aperto con Sant'Antonio battuto dai diavoli [...] si dispiega a pieno campo l'abilità aneddotica del Sassetta, con il cielo atmosferico mattutino dai colori digradanti, solcato da nubi screziate, e la vegetazione brulla tra le rocce resa attraverso finissimi tratti di pennello.*

(Vittoria Pipino, schede nn. 2-13, catalogo della mostra, p. 37)



Maestro dell'Osservanza  
*San Francesco stigmatizzato*  
terzo-quarto decennio del XV secolo  
tempera e oro su tavola, cm 92 x 47, inv. 88 IBS

Sano di Pietro  
*Assunzione della Vergine*  
verso il 1444  
tempera e oro su tavola, cm 72 x 53, inv. 227

Nastagio di Guasparre  
*Madonna in umiltà col Bambino e angeli*  
fine del quinto decennio del XV secolo  
tempera e oro su tavola, cm 70,5 x 48,5, inv. 207

Giovanni di Paolo  
*San Donato*  
quarto decennio del XV secolo  
tempera e oro su tavola, cm 103 x 44, inv. 214

Giovanni di Paolo  
*Sant'Andrea*  
inizi del quinto decennio del XV secolo  
tempera e oro su tavola, cm 88 x 44, inv. 215



“ *Basterebbe osservare l'elegante e sofisticata acconciatura di Maria, così come il raffinato impiego dei punzoni, eseguiti su fondo granito nei nimbi della Vergine, del Bambino e degli angeli, oppure associati a decorazioni in rilievo nello scollo della veste della Madonna. Il motivo ornamentale della preziosa stoffa, che ritorna più volte nel percorso dell'artista, è giocato sull'accostamento fra lacche rosse e oro sgraffito.*

(Alessandra Caffio, scheda n. 24, catalogo della mostra, p. 88)



**Costellazioni. Arte italiana 1915-1960 dalle Collezioni Monte dei Paschi di Siena e Cesare Brandi**

**Siena, Complesso Museale Santa Maria della Scala**

**17 ottobre 2024 - 30 marzo 2025**

**a cura di Luca Quattrocchi**

La mostra, promossa da Comune di Siena, Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Musei Nazionali di Siena, Università di Siena, è stata prodotta da Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala e Opera Laboratori. Il percorso si è sviluppato in nove sezioni che hanno permesso di esplorare l'arte italiana nel periodo compreso tra gli anni della Grande Guerra e i primi anni Sessanta: dal "Novecento" al Déco, dagli "Italiens de Paris" all'arte di propaganda fascista, dalla Scuola Romana al realismo, all'astrattismo e all'informale. Insieme ai grandi nomi dell'arte italiana del XX secolo, è stata esposta anche una cospicua selezione di artisti senesi e, in misura minore, toscani: non in un'impossibile e inutile competizione con i 'maestri' riconosciuti, ma in un aperto e talvolta sorprendente dialogo. L'arte italiana del secolo scorso si caratterizza infatti, in gran parte, per la compresenza di una produzione focalizzata nei grandi centri e di una sua originale disseminazione nei centri minori: costellazioni, appunto, di un sistema dell'arte interconnesso e dialettico anche nelle sue manifestazioni più individuali e caratterizzate. Grazie a questa mostra, è stato possibile ricostruire il lavoro di acquisizione e valorizzazione compiuto dalle collezioni del Monte dei Paschi di Siena



*Maggiormente connotata in senso espressionista, la Natura Morta si accende di una materia cromatica densa e vibrante, dove i prevalenti richiami a Van Gogh sono come innestati sulla base matissiana della tovaglia rossa in primo piano.*

(L. Quattrocchi, schede nn. 82-83, catalogo della mostra, p. 234)



e di Cesare Brandi, offrendo un contributo scientifico inedito alla conoscenza dell'arte e del collezionismo del Novecento. I Musei Nazionali di Siena hanno partecipato alla realizzazione dell'evento prestando diciassette capolavori di artisti quali Giorgio Morandi, Filippo De Pisis, Renato Guttuso, Manzù, Afro, Toti Scialoja, Umberto Mastroianni, Sergio Romiti, Piero Sadun e Leoncillo, provenienti dalla collezione di Cesare Brandi.

Catalogo a cura di Luca Quattrocchi, Sillabe, Livorno 2024.

Link utili:

- [la notizia sul nostro sito](#)

- [la notizia su Artribune](#)

- [il video su InToscana](#)

**Opere in prestito**

Afro Basaldella

*Natura morta e mandolino*

1941

olio su tela, cm 48 x 65, inv. 487

Afro Basaldella

*Composizione astratta*

1962

inchiostro acquerellato, mm 240 x 320, inv. 458



“ Sogno Interrotto *figurerà nel giardino e poi ben in vista all'ingresso della villa familiare di Cesare Brandi a Vignano, estimatore e già collezionista dello scultore [...]. Brandi definirà Leoncillo l'autore di 'una delle produzioni più singolari del nostro tempo', che pensa 'la ceramica nel modo più eletto'.*

(Emma Canali, scheda n. 116, catalogo della mostra, pp. 308-309) ”

Renato Guttuso  
*Natura morta con fiori e bricco*  
 1938  
 olio su tavola, cm 44 x 34, inv. 469

Renato Guttuso  
*Paesaggio*  
 1938  
 olio su tavola, cm 35 x 49, inv. 470

Renato Guttuso  
*Paesaggio notturno a Velate*  
 1957  
 olio su carta intelata, cm 42,5 x 66, inv. 466

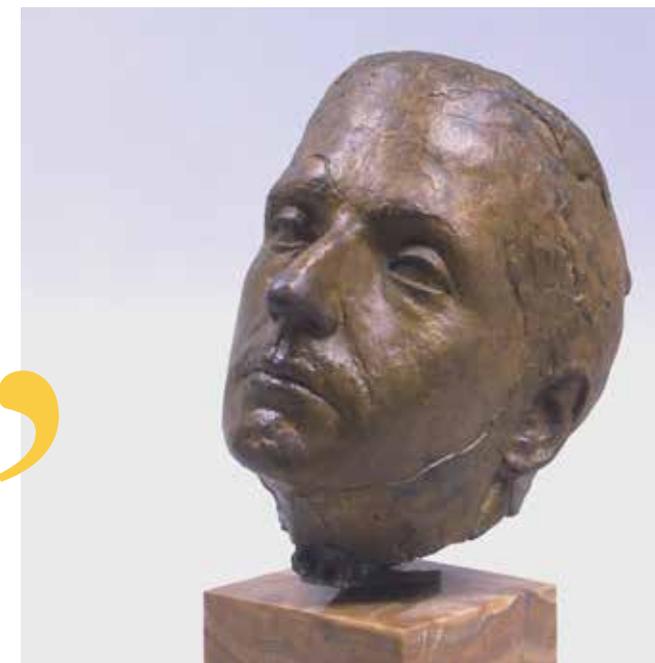
Leoncillo Leonardi  
*Sogno interrotto*  
 1958  
 ceramica invetriata, cm 82 x 37 x 37, inv. 200

“

*Manzù è forse l'artista più toccato dalla grazia: e s'intenda bene, non perché la sua arte sia 'graziosa'; anzi, se lo è, è dove meno è realizzata.*

(Cesare Brandi, *Pienza e Manzù*, 1956)

”



Giacomo Manzoni detto Manzù  
*Cardinale seduto*  
 1939  
 bronzo a fusione, cm 16 x 15 x 16, inv. 449

Giacomo Manzoni detto Manzù  
*Ritratto di Cesare Brandi*  
 1941  
 bronzo a fusione, cm 25 x 20 x 22, inv. 451

Umberto Mastroianni  
*Testa di giovane*  
 1940  
 bronzo a fusione, cm 24 x 20 x 21, inv. 456

Giorgio Morandi  
*Paesaggio di Roffeno*  
 1934 (?)  
 olio su tela, cm 63 x 76, inv. 427

Filippo De Pisis  
*Le Quai de Béthune*  
 1928  
 olio su cartone, cm 50 x 61, inv. 453

Sergio Romiti  
*Natura morta (tavolo)*  
 1951  
 olio su tela, cm 50 x 70, inv. 488



Piero Sadun  
*Don Luigi*  
 1945-1947  
 olio su tela, cm 42 x 40, inv. 483

Piero Sadun  
*Natura morta*  
 1955 circa  
 olio su tela, cm 51 x 41, inv. 477

Piero Sadun  
*Composizione astratta*  
 1960  
 olio su tela, cm 60 x 52, inv. 476

Toti Scialoja  
*Oggetti e un garofano su drappo giallo*  
 1941  
 olio su tela, cm 50 x 40, inv. 486

Toti Scialoja  
*Natura morta con ombre*  
 1951  
 olio su tela, cm 85 x 50, inv. 489

**Nel cuore della Pinacoteca. Capolavori del '500 e del '600 visti da vicino**  
**Siena, Pinacoteca Nazionale**  
**17 luglio – 20 dicembre 2024**  
 a cura di Axel Hémerly

In occasione dei lavori di rinnovamento che hanno comportato la chiusura del primo piano del museo, la Pinacoteca Nazionale di Siena ha deciso di offrire al pubblico una selezione delle opere più rappresentative del XVI e XVII secolo conservate nelle proprie raccolte.

L'esposizione si apriva con i pittori attivi a Siena all'inizio del Cinquecento, Girolamo Genga e Pinturicchio. Il Cinquecento era rappresentato da Beccafumi e Sodoma: il primo con due opere giovanili, la *Madonna con il Bambino e san Giovannino*, entrata a far parte della collezione del museo nel 2023 e il bellissimo tondo con la *Madonna con il Bambino che legge*; di Sodoma era esposta l'immagine classica della *Giuditta*, tavola che doveva fare parte di una serie di eroine dell'antichità, realizzate come decorazione di ambienti privati in occasione di nozze.

Sulla fine del secolo si collocano la tavola di Cristofano Roncalli detto Pomarancio, dove compare una dolce immagine di *Santa Caterina da Siena*, l'opera di Lavinia Fontana e la splendida tela del senese Francesco Vanni.

L'esposizione è stata l'occasione per offrire un assaggio di quello che sarà il rinnovamento della sezione dedicata al Seicento senese con il ritorno dei capolavori da Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla in Pinacoteca. Tra questi la celeberrima *Ghismunda* di Bernardino Mei, protagonista della prima sala. Infine è stata presentata per la prima volta al pubblico l'*Adorazione dei pastori* di Ventura Salimbeni, nuova acquisizione della Pinacoteca, appena restaurata. L'opera, siglata dall'autore, costituisce il bozzetto per la più importante pala d'altare, realizzata nel 1610 per la chiesa di Sant'Agostino a Foligno e va ad arricchire la collezione del museo, che possiede già opere di Ventura, uno dei pittori senesi più rilevanti della sua generazione.

Link utili:

- [la notizia sul nostro sito](#)
- [la notizia sulla Gazzetta di Siena](#)

**Opere esposte**

Domenico Beccafumi  
*Madonna con Bambino e San Giovannino*  
 1508 circa  
 olio su tavola, cm 72 x 58, inv. 22.M495-1.1

Domenico Beccafumi  
*Madonna con il Bambino*  
 1514 circa  
 olio su tavola, cm 68 diametro, inv. IBS 35



“ La dolcezza soffusa del volto pieno della Vergine [...], la sottile radice psicologica della mossa saltellante del Bambino che afferrandosi al braccio di San Giovannino si volge timoroso e divertito a guardare il volo dell'uccellino collegato da un filo sottilissimo alla mano della Madre.

(Fiorella Sricchia Santoro, scheda n. 1, catalogo della mostra *Domenico Beccafumi e il suo tempo*, 1990, pp. 76-77)

Girolamo Genga  
*Madonna con il Bambino e san Giovannino*  
 1510 circa  
 olio su tavola, cm 85 x 57,5, inv. 503

Bernardino di Betto detto Pinturicchio  
*Adorazione dei pastori*  
 primo decennio del XVI secolo  
 olio su tavola, cm 72 x 54, inv. 386

Giovanni Antonio Bazzi detto Sodoma  
*Giuditta*  
 1500-1510 circa  
 olio su tavola, cm 84,5 x 55, inv. 354

Lavinia Fontana  
*Ritratto di dama con cagnolino*  
 1580 circa  
 olio su tavola, cm 87,5 x 66, inv. 622



“ A proposito della stupefacente Ghismonda [...] il Mei incarna il senso del sublime e dell'orrore fra i quali oscilla il dramma di tutta la cultura barocca, assumendo la dimensione di una vastità culturale non inferiore a quella di altri maestri europei.

(M. Ciampolini, *Pittori Senesi del Seicento*, 2010, p. 341)

Cristoforo Roncalli detto Pomarancio  
*Madonna con il Bambino, santa Caterina da Siena e san Giovannino*  
 1580-1590 circa  
 olio su tavola; cm 101 x 77, inv. 611

Francesco Vanni  
*Santa Caterina da Siena con il Bambino, la Madonna e san Giovannino appaiono a san Clemente I Romano papa*  
 1593, olio su tela, cm 62 x 46, inv. 19.M495-1.1

Ventura Salimbeni  
*Adorazione dei pastori*  
 ante 1610  
 olio su tela, cm 115 x 82, inv. 23.M495-3.1

Bernardino Mei  
*Ghismunda*  
 1650 circa  
 olio su tela, cm 66,5 x 47,5, inv. IBS 53

**2** mostre come co-organizzatori presso altri istituti  
**1** mostra in sede  
**30** opere in prestito



Compagnia Balletto Civile, Gente. Foto Carlo Pennatini

## Programmazione culturale

*I Musei Nazionali di Siena, aldilà del percorso di visita aperto regolarmente al pubblico, cercano di diversificare la propria offerta attraverso numerose iniziative declinate sui diversi destinatari, che si intersecano con altri linguaggi espressivi per amplificare i contenuti della collezione. Tra queste alcune sono attività che, seppur con aperture straordinarie, si reiterano da un anno all'altro; altre discendono da progetti specifici e finanziamenti dedicati.*

## Domenica al museo

La Pinacoteca Nazionale di Siena, Villa Brandi e il Museo Archeologico hanno aderito alla campagna *Una domenica al Museo*, ogni prima domenica del mese. Da gennaio a giugno compreso, in occasione dell'iniziativa sono state proposte visite guidate a pagamento ma con accesso libero in Pinacoteca Nazionale di Siena. Le aperture gratuite domenicali si sono svolte nelle seguenti date: 7 gennaio, 4 febbraio, 3 marzo, 7 aprile, 5 maggio, 2 giugno, 7 luglio, 4 agosto, 1 settembre, 6 ottobre, 3 novembre, 1 dicembre 2024.

## Aperture straordinarie

La maggior parte delle aperture straordinarie dei siti dei Musei Nazionali di Siena (a esclusione della Cappella del Taja) sono state effettuate nell'ambito del Piano di valorizzazione 2024, svoltosi da maggio a dicembre. In Pinacoteca, le aperture straordinarie in orario serale hanno permesso la realizzazione di eventi nazionali come la Notte dei Musei e le GEP Giornate Europee del Patrimonio, o del progetto di danza *Lux Feminae*, mentre in orario diurno si è potuto prolungare l'orario di apertura fino alle 18:00 di alcune giornate festive che generalmente vedono la chiusura del museo alle 13:30.

Alcune aperture sono state invece finanziate con i fondi d'istituto, grazie ai quali si sono svolti anche laboratori di disegno e lettura e, per quanto concerne Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla, la mostra visibile nel mese di ottobre.

**11 gennaio-24 febbraio**\_Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla, tutti i giovedì 14:00-18:00, sabato 9:00-13:00

**31 marzo, Pasqua**\_Pinacoteca Nazionale, 9:00-13:30

**25 aprile, Festa della Liberazione**\_apertura gratuita dei Musei Nazionali di Siena

**1 maggio, Festa dei Lavoratori**\_apertura dei Musei Nazionali di Siena

**18 maggio, Notte Europea dei Musei**\_Pinacoteca Nazionale e Museo Archeologico Nazionale, 20:00-23:00

**5 agosto**\_Chiesa di Santa Maria delle Nevi, 9:00-13:00 e celebrazione della Santa Messa (realizzato con i fondi d'istituto)

**15 agosto, Ferragosto al Museo**\_Pinacoteca Nazionale, Villa Brandi e Museo Archeologico aperti regolarmente



**1 settembre**\_Villa Brandi, 15:00-19:00

**21 settembre**\_Eremo di San Leonardo al Lago, 16:00-20:00 (realizzato con i fondi d'istituto)

**27 settembre**\_Palazzo Chigi Piccolomini, 15:00-19:00

**28 settembre, GEP Giornate Europee del Patrimonio**\_Eremo di San Leonardo al Lago, 16:00-20:00

**3-31 ottobre**\_Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla, apertura straordinaria e visita alla mostra *Sguardi nel tempo: fotografie, albumine, libri e documenti dal Palazzo Chigi alla Postierla* (realizzata con i fondi d'istituto), tutti i giovedì 15:00-19:00, sabato 9:00-13:00

**12 ottobre, Giornata del Contemporaneo e Ville Aperte**\_apertura di Villa Brandi in collaborazione con il Museo del Paesaggio di Castelnuovo Berardenga (progetto di valorizzazione)

**18 ottobre**\_Pinacoteca Nazionale, 20:00-24:00, visita guidata gratuita 20:30 e 22:30

**25 ottobre**\_Pinacoteca Nazionale, 20:00-24:00, visita guidata gratuita 20:30

**27 ottobre**\_Pinacoteca Nazionale, 13:30-17:30 (realizzato coi fondi d'istituto)

**1 novembre**\_Pinacoteca Nazionale di Siena, 13:30-17:30



**2 novembre**\_Villa Brandi, 9:30-11:00

**3-24 novembre**\_Pinacoteca Nazionale, tutte le domeniche 13:30-17:30 (realizzato anche con i fondi d'istituto)

**9 novembre**\_Chiesa di Santa Maria delle Nevi, 9:00-13:00 e 15:00-19:00; Villa Brandi 9:00-13:00 (realizzato con i fondi d'istituto)

**16 novembre**\_Chiesa di Santa Maria delle Nevi, 9:00-13:00; 15:00-19:00

**23 novembre**\_Chiesa del Santuccio, 9:00-13:00; 15:00-19:00

**30 novembre**\_Chiesa del Santuccio, 9:00-13:00; 15:00-19:00

**1 dicembre**\_Pinacoteca Nazionale, 13:30-17:30

**8 dicembre**\_Pinacoteca Nazionale, 13:30-17:30; Villa Brandi, 8:30-13:30

**13 dicembre**\_Chiesa Santa Maria delle Nevi, 9:30-13:00; Santa Messa 10:30



## Visite guidate

In un'ottica di divulgazione del patrimonio e per una maggiore conoscenza delle collezioni attraverso diversi tagli tematici, i Musei Nazionali di Siena e in particolare la Pinacoteca Nazionale organizzano e promuovono numerosi servizi di visite guidate rivolte a un pubblico generico, spesso incentrate su temi specifici anche in base a celebrazioni nazionali e grazie alla preziosa collaborazione degli AFAV.

**11 gennaio-24 febbraio**\_Pinacoteca Nazionale, tutti i venerdì e sabato pomeriggio in due turni, 14:30 e 17:00

**3,10, 17, 24 febbraio**\_Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla, ogni sabato 11:00

**8 marzo, Festa della Donna**\_Pinacoteca Nazionale, 17:30 visita tematica e ingresso gratuito per tutte le donne

**21 giugno**\_Pinacoteca Nazionale, visita guidata tematica Musica in Pinacoteca

**17 ottobre**\_Pinacoteca Nazionale, visita guidata con letture tematiche, 16:00-18.00 inclusa nel prezzo del biglietto (realizzata con i fondi d'istituto)



**24 ottobre** Pinacoteca Nazionale, visita guidata con letture tematiche, 16:00-18:00, inclusa nel prezzo del biglietto (realizzata con i fondi d'istituto)

**2 novembre - 7 dicembre** Pinacoteca Nazionale, ogni sabato visite accompagnate gratuite alle 14:30 e 16:30

**7 dicembre** Pinacoteca Nazionale, visite accompagnate gratuite, 14:30 e 16:30

### Attività per famiglie

Alle visite guidate si affiancano iniziative progettate per accogliere al meglio le famiglie, favorendo il coinvolgimento dei piccoli e il dialogo intergenerazionale anche grazie a percorsi interattivi e attività laboratoriali.

**6 gennaio** *Alla ricerca di oro, incenso e mirra*, visita sensoriale per bambini e adulti in collaborazione con CoopCulture

**20 gennaio** *Pinacoteca Pop Up*, visita dedicata alla storia dei Palazzo Buonsignori e Brigidi in collaborazione con CoopCulture

**17 febbraio** *La caccia al dettaglio*, visita alla scoperta delle curiosità della collezione in collaborazione con CoopCulture

**16 marzo** *Aspettando la Primavera in Pinacoteca! I fiori nell'arte*, visita guidata tematica

**20 aprile** *Cartoline dalla Pinacoteca*, laboratorio creativo sul tema del paesaggio e della natura, in collaborazione con Coopculture



**18 maggio**, **Giornata Internazionale dei Musei** *Pinacoteca Family*, laboratorio per famiglie

**13 ottobre**, **Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo** *Essere bambini nel Medioevo*, visita tematica per famiglie

**21, 23 dicembre 2024 (3, 6 gennaio 2025)** *I presepi dipinti della Pinacoteca Nazionale di Siena, raccontati a grandi e piccini*: attività per bambini, visite guidate gratuite, didascalie approfondite.



## Laboratori di disegno dal vero

**10, 31 gennaio; 22 febbraio; 10 e 31 ottobre**\_Pinacoteca Nazionale (incluso nel prezzo del biglietto); per queste ultime due date si tratta di un progetto con fondi d'istituto

**14 febbraio**\_Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla, ingresso gratuito

### Una testimonianza:

*Nel 2024 in Pinacoteca Nazionale di Siena si sono tenuti sei incontri di Laboratorio di disegno. L'idea è nata quasi per caso, quando, da appassionati d'arte, ci siamo messi a disegnare il Crocifisso di Lorenzetti appena tornato dal restauro: matita alla mano, infatti, ci siamo resi conto di quanto quest'opera venisse studiata nei dettagli e apprezzata in profondità dai nostri visitatori.*

*Ci è venuta l'idea di proporre questa attività in occasione dei progetti locali e grazie al favore del Direttore e di tutta l'amministrazione e alla collaborazione dei colleghi, è diventata attuabile.*

*Abbiamo pensato il laboratorio come un percorso a complessità crescente, partendo da forme architettoniche più semplici fino a composizioni più elaborate, visualizzando forme e contorni delle opere, focalizzando le linee principali delle ambientazioni e dei personaggi ma anche analizzando le campiture di colore.*

*Il progetto ha preso avvio dal Crocifisso di Lorenzetti che, grazie alla forma lineare, poteva essere un'opera 'disegnabile' da tutti, grandi e piccini, essendo il laboratorio rivolto a tutte le età; del resto era anche un'occasione per celebrare il recente restauro e la sala ad esso, da poco, dedicata. Protagonista della seconda opera il polittico del beato Agostino Novello che, diviso in scomparti, aumentava il grado di difficoltà architettonica e seguiva un ordine cronologico progressivo. La terza opera riprodotta è stata l'Annunciazione della Vergine e la Visitazione di Girolamo del Pacchia, in cui si introducevano la prospettiva e una percezione di spazio più articolata. Abbiamo proseguito poi con la Deposizione dalla Croce del Sodoma, raggiungendo la massima complessità. Altri tre incontri hanno riguardato rispettivamente il Cristo Risorto di Domenico Cafaggi, tentando dunque anche la rappresentazione della tridimensionalità scultorea; la veduta di Siena dalla Sala delle Sculture, interpretando il paesaggio, coi tetti, i camini e il Facciato, come una vera e propria opera d'arte; e la Ghismunda di Bernardino Mei, alla quale ci siamo dedicati nel giorno di San Valentino come inno all'amore seppur sofferente, concentrandoci per la prima volta sul ritratto. Alla fine di ogni laboratorio invitavamo ogni partecipante a mostrare agli altri la sua 'opera' e a raccontarci la propria esperienza, per poi riceverne un meritato applauso.*

*Gli incontri hanno visto dapprima una partecipazione timida di pubblico, seppur non scarsa: in verità è stata una semina proficua e crescente per gli incontri successivi, alla quale ha contribuito probabilmente anche l'implementazione dei modi e degli strumenti di comunicazione dell'iniziativa. Le persone hanno partecipato sempre più numerose ai nostri incontri, talvolta a tutti; hanno disegnato con noi studenti di arte, appassionati, bambini, genitori, nonni. Tra i principali fan c'è stata proprio una famiglia con tre figli, ma anche una sua studentessa di storia dell'arte, presenti dal primo all'ultimo incontro. Davanti alla Deposizione del Sodoma, trentadue persone, le più diverse, hanno disegnato insieme per due ore un dipinto che pensavamo irriproducibile. Tutti ci hanno espresso l'emozione di disegnare dal vivo opere così importanti, in compagnia e condividendo il comune amore per l'arte; tutti ci hanno ringraziato e chiesto di rendere questa esperienza un appuntamento costante in Pinacoteca, che ha entusiasmato anche noi, grati di questa preziosa opportunità.*



## Presentazioni

I Musei Nazionali di Siena promuovono vari incontri, che perlopiù si svolgono nel Cenacolo della Pinacoteca.

**17 maggio**\_Pinacoteca Nazionale, presentazione della nuova acquisizione: Mariano d'Agnolo Romanelli

**6 giugno**\_Pinacoteca Nazionale di Siena, presentazione della ricomposizione della Pala del Maestro dell'Osservanza (a cura degli Amici della Pinacoteca)

**14-16 giugno, Giornate Europee dell'Archeologia**\_Museo Archeologico Nazionale, presentazione al pubblico del restauro di un 'graffione' etrusco in bronzo

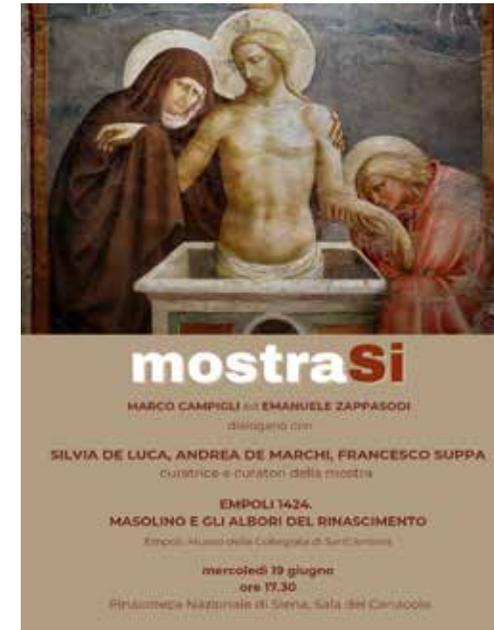
**20 giugno**\_Pinacoteca Nazionale, presentazione del catalogo della mostra *Il Sassetta e il suo tempo. Uno sguardo sull'arte senese del primo Quattrocento* (Massa Marittima, Museo di San Pietro all'Orto, 15 marzo-14 luglio 2024). Interventi di Emanuele Zappasodi, Università per Stranieri di Siena, e del curatore, Alessandro Bagnoli

**12 luglio**\_Pinacoteca Nazionale, presentazione del restauro e della nuova acquisizione: Ventura Salimbeni

**9 settembre**\_Pinacoteca Nazionale, conferenza stampa *Lux Feminae*

**28 settembre, GEP Giornate Europee del Patrimonio**\_Pinacoteca Nazionale, Edu Days, educational di presentazione delle attività didattiche (incontro con insegnanti e visita guidata)

**11 dicembre**\_Pinacoteca Nazionale, presentazione della nuova acquisizione: Raffaello Vanni.



## Conferenze e convegni

Nell'ambito della ricerca, dello studio delle collezioni e per uno sguardo più ampio relativamente al dibattito storico artistico italiano e internazionale, si inseriscono anche numerose occasioni di approfondimento, a cura di studiosi e professionisti, aperte al pubblico degli specialisti, agli studenti e alla cittadinanza.

### *MostraSI. Racconti e dialoghi d'arte*

Si tratta di un ciclo di incontri ideato dall'Università per Stranieri di Siena in collaborazione con la Pinacoteca Nazionale di Siena, rivolti agli studenti e alla comunità tutta, pensati come dialoghi su argomenti di dibattito artistico; gli appuntamenti si svolgono di norma nel Cenacolo della Pinacoteca Nazionale di Siena alle ore 17:00.

**27 febbraio**\_Marco Campigli ed Emanuele Zappasodi dialogano con Massimo Medica e Fabio Massaccesi attorno alla mostra *Lippo di Damasio e le arti a Bologna tra Trecento e Quattrocento* (Bologna, Museo Civico Medievale, 18 novembre 2023-17 marzo 2024)

**30 aprile**\_Marco Campigli dialoga con Andrea De Marchi ed Emanuele Zappasodi attorno alla mostra *L'enigma del Maestro di San Francesco. Lo stil novo del Duecento umbro* (Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria, 10 marzo-9 giugno 2024).

**19 giugno**\_Marco Campigli ed Emanuele Zappasodi dialogano con Silvia De Luca, Andrea De Marchi e Francesco Suppa attorno alla mostra *Empoli 1424. Masolino e gli albori del Rinascimento* (Empoli, Museo della Collegiata di Sant'Andrea, 6 aprile-7 luglio 2024).





### Relazioni d'arte

Ospitate nella suggestiva sala di Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla, le *Relazioni d'arte* offrono uno sguardo privilegiato su alcuni argomenti specifici legati alle opere d'arte conservate nel museo e alle vicende storiche di contesto.

**18 gennaio** *Francesco di Bartolomeo Alfei: "armista" quattrocentesco o agente segreto per la Repubblica di Siena?*, con Anabel Thomas e Cinzia Cardinali

**22 febbraio** *Ambrogio Lorenzetti: nuova luce sulla cosiddetta 'Allegoria della Redenzione'*, con Roberto Bartalini e Raffaele Marrone

**19 dicembre** *Michelino da Besozzo e il Matrimonio mistico di santa Caterina d'Alessandria: nuove ricerche sull'artista e sul suo capolavoro in pittura*, con Anna Delle Foglie

### Lux Feminae

All'interno della rassegna si sono svolti due momenti di riflessione e condivisione sul rapporto tra danza, musei e partecipazione dei pubblici.

**16 settembre** Aula Magna Storica del Rettorato dell'Università di Siena, opening event: incontro con Sasha Waltz

**17 ottobre** Palazzo Chigi Piccolomini, tavola rotonda *Danza e Museo, per una nuova forma di arte partecipata* (progetto di valorizzazione)



### Performance teatrali e musicali

Il 2024 ha rappresentato per i Musei Nazionali di Siena un anno all'insegna della danza e dello spettacolo dal vivo negli spazi della Pinacoteca (e non solo). L'esperienza di dialogo tra le diverse manifestazioni artistiche, resa possibile grazie alla collaborazione di numerose compagnie, ha esteso la platea dei pubblici e consentito una nuova lettura delle collezioni così come un'inedita interpretazione della danza stessa.

### Danzarte

*DanzArte. Azioni di danza tra i quadri della Pinacoteca di Siena* è una rassegna di tre eventi in cui la danza entra in dialogo con le opere della Pinacoteca Nazionale di Siena. Il progetto è nato dalla sinergia fra il museo e la Fondazione Toscana Spettacolo onlus con l'obiettivo di valorizzare la contaminazione fra linguaggi espressivi diversi ed epoche differenti. Le performance, in continuità con le attività teatrali utilizzate a fini educativi per i ragazzi, sono state seguite da brevi visite guidate alla sezione rinascimentale e manierista del museo.

**17 febbraio** Compagnia Adarte (Francesca Lettieri), *Vox Corporis*

**24 febbraio** Compagnia MOTUS, *Blu Sodoma*

**2 marzo** Compagnia Francesca Selva, *Ex Voto*



### **Body Speaking Museum**

Il progetto *Body Speaking Museum*, attivo dal gennaio 2024 e dedicato alla danza contemporanea e al rapporto tra movimento, musica e arte, nasce nell'ambito del Community Hub Culture Ibride grazie alla collaborazione fra Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Università di Siena e vede coinvolti la Compagnia Adarte, capofila del progetto, e fra i partner, l'Azienda della Regione Toscana per il Diritto allo Studio Universitario-DSU, la Pinacoteca Nazionale di Siena, la cooperativa sociale Aranciablù. Il progetto si è svolto presso i locali della residenza universitaria Mattioli (DSU) e presso la Pinacoteca e ha coinvolto in tutto più di sessanta partecipanti tra studenti, cittadini e docenti universitari. Accanto all'attività artistica, ha offerto occasioni di confronto con progetti di ricerca promossi da alcuni docenti universitari e un lavoro di supporto alla persona e al gruppo, attivando percorsi di orientamento



e gruppi di parola dove dare voce all'esperienza artistica. "Body Speaking" è un'esperienza totale mirata alla partecipazione, alla vita del territorio mediante percorsi artistici e culturali, alla crescita personale, alla costruzione di nuove relazioni e all'acquisizione di competenze trasversali, occasione di confronto e di esperienza.

**18 aprile** *Body Speaking Museum*, performance diretta da Francesca Lettieri e Compagnia Adarte, ore 17:30 e 18:15.

### **Lux Feminae**

Il progetto è stato realizzato nell'ambito del bando proposto dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo per la valorizzazione dello spettacolo dal vivo in istituti e luoghi della cultura ma anche con il contributo di Fondazione Toscana Spettacolo e il patrocinio dell'Università di Siena, dell'Università per



Compagnia Adarte / Francesca Lettieri, *Astra*. Foto Carlo Pennatini



Compagnia Adarte / Paola Vezzosi, *Culpa et Gratia*. Foto Carlo Pennatini

Stranieri di Siena e di Icom Italia. La rassegna di danza contemporanea, con la direzione artistica di Francesca Lettieri (Compagnia Adarte), ha visto sette compagnie nazionali e internazionali alternate in undici giornate e diciassette appuntamenti di danza, conferenze e convegni, presso la Pinacoteca Nazionale di Siena, Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla e l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Siena, tra settembre e ottobre 2024.

**22 settembre**\_Compagnia Balletto Civile, *Gente*

**26 settembre**\_Compagnia Francesca Selva, *Oppi*

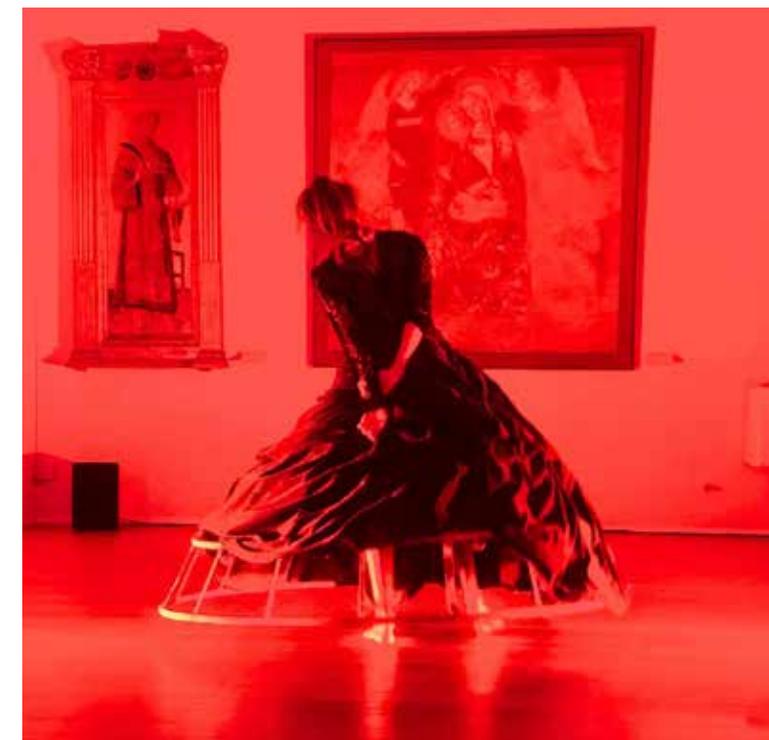
**28 settembre, Giornate Europee del Patrimonio**\_*Songs of Extinction* di Annali Rainoldi-DANCHEHAUSpiù-Centro di Produzione Nazionale e *Bach* di María Muñoz - Compagnia spagnola Mal Pelo

**5 ottobre**\_Compagnia Dejà Donné di Virginia Spallarossa, *Ravel*

**7 ottobre**\_Roberto Tedesco - KLM - Kinkaleri/Le supplici/mk, *Simbiosi*

**18 -19 ottobre**\_Compagnia Adarte / Francesca Lettieri, *Astra*

**25 -26 ottobre**\_Compagnia Adarte / Paola Vezzosi, *Culpa et Gratia*



Compagnia Francesca Selva, *Oppio*. Foto Carlo Pennatini



Compagnia Roberto Tedesco - KLM - Kinkaleri/Le supplici/mk, *Simbiosi*.  
Foto Carlo Pennatini



Compagnia Dejà Donné di Virginia Spallarossa, *Ravel*. Foto Carlo Pennatini



María Muñoz - Compagnia spagnola Mal Pelo, *Bach*. Foto Carlo Pennatini



Compagnia Balletto Civile, *Gente*. Foto Carlo Pennatini



## Concerti

**24 maggio**\_Pinacoteca Nazionale di Siena: *Sei suonate à cembalo certato è violino solo* di Johann Sebastian Bach a cura degli allievi dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci"

**15 giugno**\_Villa Brandi: *La Terra di Siena: tra Musica e Parole*, a cura degli artisti dell'Accademia di Canto Moderno con testi di Cesare Brandi, Mario Luzi e Maria Teresa Santalucia Scibona accompagnati da brani di musica classica e contemporanea.

**27 agosto**\_Chiesa del Santuccio, masterclass di SienAgosto 2024, Accademia musicale estiva organizzata dal Siena Art Institute (realizzato con i fondi d'istituto)

**28 agosto**\_Pinacoteca Nazionale di Siena, InCANTevole, a cura di SienAgosto in collaborazione con Siena Art Institute

## Altri eventi

**7 giugno**\_Pinacoteca Nazionale di Siena, *Sulle Orme del Signor Herbert*, progetto promosso dal Santa Maria della Scala

**7 giugno**\_Villa Brandi, incontro letterario dedicato all'opera di Cesare Brandi, *Pellegrino di Puglia*, a cura dell'Associazione Lo Stanzone delle Apparizioni

**7 settembre**\_partecipazione dei Musei Nazionali di Siena al DidaDay presso il complesso museale Santa Maria della Scala

**27 settembre, Bright Night!**\_Pinacoteca Nazionale: visita *In viaggio tra Casentino e Maremma: alla ricerca delle tracce lasciate dai pastori di ieri e di oggi* e ingresso gratuito (in collaborazione con Università degli Studi di Siena)

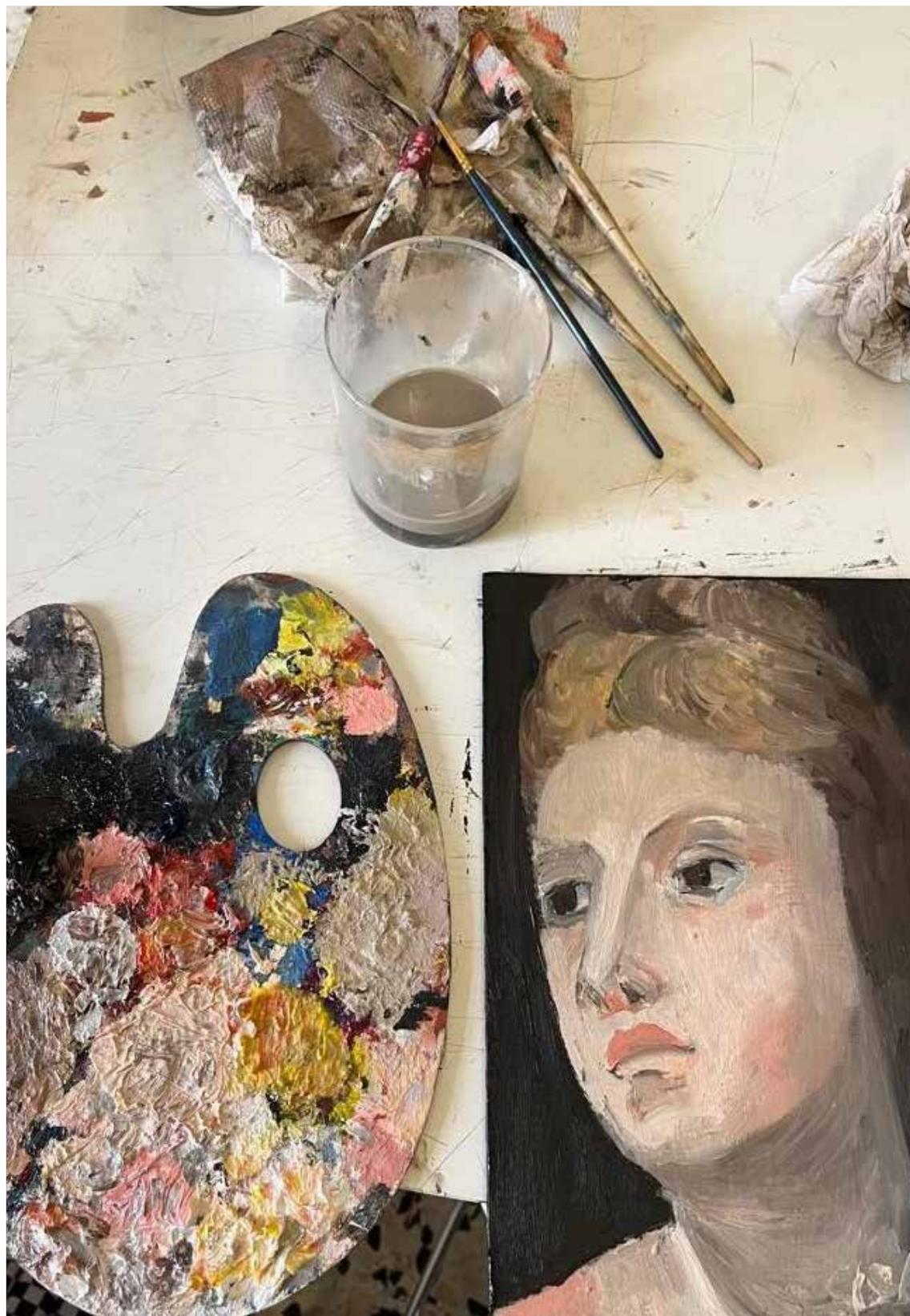


**26 ottobre, prima edizione di INTERFEST** *Interazione, interscambi, intercultura*\_ Eremo di San Leonardo al Lago, trekking sulla via Francigena e visita dell'eremo, in collaborazione con Università per Stranieri di Siena

## L'audioguida

Finalmente la Pinacoteca Nazionale di Siena, dal 2024, dispone di un'audioguida multilingue a uso dei visitatori: vi si può accedere tramite QR code, digitando poi il numero della sala o dell'opera (riportato sulla didascalia), utilizzando agevolmente il proprio smartphone. L'audioguida si articola in due percorsi, uno per adulti, l'altro per ragazzi, ed è stata rilasciata in lingua italiana, mentre sono in fase di implementazione le versioni in inglese, francese, spagnolo. Ha ricevuto notevoli apprezzamenti, contribuendo alla godibilità della visita e alla fruizione di contenuti divulgativi che mai perdono di vista i dati storici e scientifici sulla collezione.

**3** iniziative espositive  
**48** turni di visite guidate  
**9** attività per famiglie  
**6** laboratori di disegno  
**9** presentazioni  
**8** conferenze  
**11** spettacoli di danza  
**4** concerti



## Servizi educativi e mediazione culturale

*La Pinacoteca nazionale di Siena organizza visite guidate per adulti e famiglie, progetti educativi per le scuole di ogni ordine e grado, ospita progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocini universitari. Organizza esperienze educative interdisciplinari e progetti speciali, oltre a una formazione continua grazie alle conferenze gratuite in collaborazione con università e studiosi.*

## Progetti educativi per tutte le scuole

Le nostre attività educative sono progettate per dare agli studenti l'opportunità di sperimentare in prima persona l'arte come modalità di esplorazione e interpretare delle immagini artistiche, conoscere la storia e capire il mondo che ci circonda. Il museo offre proposte diversificate per ogni ciclo di studi e propone molteplici tipologie di approccio alla materia, anche attraverso esperienze teatrali, interazioni musicali, scrittura creativa, fumetti e podcast e collaborazioni fra studenti di età diverse.

L'offerta didattica è stata progettata in modo mirato e interattivo, con l'obiettivo di rendere l'arte e la storia più accessibili e di stimolare la curiosità e l'interesse dei giovani visitatori, contribuendo in modo significativo alla loro crescita culturale ove possibile selezionando le tematiche più vicine agli obiettivi formativi.

Per l'anno 2023/2024 il progetto è stato svolto in collaborazione con Coopculture, mentre per il 2024/2025 in prevalenza grazie a personale interno con il supporto di Pleiades Cooperativa Sociale onlus.

## Anno scolastico 2023/2024

### Attività rivolte alle scuole primarie e secondarie di I e II grado

**Benvenuto alla Pinacoteca Nazionale\_Visite guidate al patrimonio museale della Pinacoteca.**

**Tour della città\_Dalla Pinacoteca alla città.** Un percorso nel centro storico attraverso i monumenti e i luoghi simbolo della storia del territorio.

**Percorso tematico: La musica nell'arte\_**Una visita tematica alla scoperta dei capolavori della collezione legati al mondo della musica che ha permesso agli studenti di approfondirne la storia, in parallelo all'arte, attraverso la rappresentazione di strumenti.

**Percorso tematico: Storie di città\_**L'itinerario prevedeva l'osservazione diretta e l'approfondimento delle opere che raccontano episodi del passato della città, con l'obiettivo è studiare la storia a contatto diretto con i suoi documenti visivi.

**Percorso tematico: Mostri e creature fantastiche a fumetti\_**Un percorso alla ricerca di diavoli, draghi e mostri al termine del quale gli studenti, divisi a gruppi nelle sale, si sono cimentati nella creazione di una storia a fumetti.



### Visita e laboratorio

**Bottega delle arti\_**Com'è fatta un'opera? Attraverso l'osservazione diretta di alcune opere e il racconto delle loro storie abbiamo scoperto i segreti delle tecniche e dei materiali utilizzati. L'aula didattica si è trasformata in una bottega. Ogni classe ha potuto scegliere di sperimentare una tecnica: la pittura o la foglia oro.



## Anno scolastico 2024/2025

### Attività rivolte alle scuole primarie e secondarie di I grado

**Come si faceva un dipinto?** Scordate pennarelli, matite e tubetti di tempere. I pittori del passato dovevano sudare molto più di noi per realizzare i loro capolavori! Trovare un committente, scegliere il legno, prepararlo per dipingerlo, macinare minerali o vegetali da mescolare con formule segrete per ottenere i colori, crearsi i pennelli... come avete capito non era un lavoro molto semplice! Abbiamo provato a scoprirlo insieme guardando attentamente i dipinti della Pinacoteca che rivelano molto di come sono stati realizzati.

**Draghi e altri animali fantastici** Draghi e creature fantastiche e paurose sono spesso rappresentati nelle tavole del Medioevo come simboli del male, anche se alle volte non sono poi così brutti. Collegata a queste rappresentazioni c'era anche una curiosa usanza: i fedeli rovinavano con precisione i dipinti in quei punti in cui erano rappresentati i cattivi per 'aiutare' i santi o i personaggi positivi rappresentati. Tante tavole esposte in Pinacoteca ci raccontano questa particolarità.

**Le invenzioni del Medioevo** Molti degli oggetti che sembrano comuni e banali sono in realtà invenzioni che vengono dal passato. Per esempio i bottoni, che rivoluzionano il modo di vestire, oppure gli occhiali. Altri sono ormai superati, come i calamai e le penne d'oca, ma alcuni oggetti usati oggi a scuola vengono proprio dal Medioevo.

**Lo zoo del Medioevo** Leoni, pipistrelli, ma anche maialini e molti altri. Perché si può trovare un intero zoo nei dipinti della Pinacoteca di Siena? Quali significati si nascondono nella rappresentazione degli animali? I partecipanti hanno esplorato questo scrigno d'arte alla ricerca degli animali e delle loro storie, a volte paurose, a volte rassicuranti.

**Oltre il dipinto: storie di cornici** Anche se spesso non sono oggetto di attenzioni, le cornici antiche sono dei veri capolavori! Pochi dipinti sono arrivati a noi senza aver subito danni e spesso la cornice è la parte dell'opera che è stata più maltrattata. Ne abbiamo visto però delle belle, grazie alla fantasia e all'accuratezza dei grandi pittori come Duccio di Buoninsegna, Simone Martini e molti altri.

**Indovina chi? Impariamo a riconoscere i santi** Nel Medioevo ogni santo era rappresentato con oggetti, simboli o animali che dovevano aiutare le persone a riconoscerlo. San Pietro, per esempio, aveva in mano le chiavi del Paradiso, santa Lucia aveva i suoi occhi su un piattino, san Giorgio era accompagnato da un drago.

**Oro, pietre e gioielli** Spille preziose, corone scintillanti, complessi ricami ornano i vestiti dei personaggi sacri che popolano le tavole della Pinacoteca. Realizzati con tecniche particolari, rivaleggiano per splendore con i fondi oro dei dipinti che spesso celano a loro volta complesse decorazioni 'a punzone' con foglie, fiori o motivi geometrici.

**Ma come ti vesti!** È proprio il caso di dire che nel Medioevo "l'abito fa il monaco"! Il vestito diceva molto del lavoro, della ricchezza, ma anche dell'età di una persona. Durante la visita sarà possibile distinguere i ricchi dai poveri, i vecchi dai giovani e molto altro ancora solo dalla lunghezza o dal colore dei vestiti.

**Come era Siena** Come si viveva nella Siena del tempo dei grandi pittori come Simone Martini, Ambrogio Lorenzetti o Sano di Pietro? Com'erano le case? C'era già il Duomo? E la Torre del Mangia? I dipinti della Pinacoteca Nazionale risponderanno a tante domande, che racchiudono storie sempre interessanti sul passato senese.

**Foglia oro: laboratorio sulle arti figurative** Partendo dall'osservazione collettiva delle opere d'arte esposte in Pinacoteca, sono state analizzate le diverse tecniche pittoriche e artistiche utilizzate dai pittori del passato. Una particolare attenzione è stata riservata alle opere che mostrano l'antica e preziosa tecnica della doratura. Durante il laboratorio artistico i partecipanti hanno potuto sperimentare e scoprire i segreti di queste raffinate e antiche arti decorative, immergendosi nella storia dell'arte rinascimentale senese.



### Attività rivolte alle scuole secondarie di I e II grado

**La botanica nell'arte: percorso interdisciplinare di arte e scienza** È possibile studiare la botanica attraverso un dipinto? La prima parte del percorso prevedeva la visita guidata alla Pinacoteca dove i partecipanti venivano invitati a realizzare piccoli schizzi, ponendo l'attenzione sugli elementi botanici/vegetali presenti nei dipinti. Dotati di taccuini e matita da disegno, sono poi stati seguiti da un insegnante di Disegno&Arte nei meccanismi di rappresentazione, per documentare gli elementi vegetali e paesaggistici delle opere selezionate. Spostandoci nel vicino Orto Botanico dell'Università di Siena, un esperto ha condotto un percorso di osservazione diretta degli esemplari vegetali, aggiungendo al disegno i caratteri naturalistici necessari per compilare il Taccuino Botanico e completare un percorso multidisciplinare che affianca l'arte alle osservazioni scientifiche.

**Va in scena la Pinacoteca: esperienza fra storia dell'arte e teatro** Un'esperienza di apprendimento tesa a combinare storia dell'arte e teatro grazie alla collaborazione di Fondazione Toscana Spettacolo. La visita si soffermava su alcuni dipinti e insieme ai ragazzi si è studiata l'immagine dalla quale sono poi stati tratti gli elementi salienti a strutturare dei *tableaux vivants*. Con i corpi si sono riprodotte le opere, immaginandosi di rivivere quelle scene o trasponendo le stesse in altri contesti e tempi. Dal neutro (che non racconta nessuna emozione) i ragazzi sono potuti passare al racconto, attraverso il corpo, in un atteggiamento di posa plastica.



**La IX arte: Pinacoteca a fumetti, workshop di illustrazione** Partendo dall'osservazione collettiva di un'opera della Pinacoteca, gli studenti venivano invitati a condensare il tema o l'episodio raffigurato in un fumetto, attraverso la progettazione dello storyboard e la costruzione di una tavola. Concentrando poi l'attenzione su alcune figure che hanno suscitato particolare ammirazione, l'esperto illustratore ha potuto guidare i partecipanti nella costruzione di personaggi di un fumetto, studiandone corporatura, abbigliamento, espressioni, movimenti.

### Progetti di PCTO e tirocini universitari

La Pinacoteca svolge progetti di alternanza scuola-lavoro con le scuole secondarie di secondo grado di Siena e tirocini universitari.

I progetti muovono da convenzioni con gli istituti scolastici e università e consiste in progetti formativi, di ricerca e lavorativi che informino e orientino in chiave professionalizzante nell'ambito della tutela e valorizzazione in ambito museale. Nel corso del 2024 sono stati attivati in totale **dieci tirocini con l'Università di Siena e quattro PCTO** (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) con gli studenti di altrettante classi dell'Istituto d'Istruzione secondaria di secondo grado Enea Silvio Piccolomini.



## Progetti di accessibilità e inclusione

Il museo sviluppa progetti di carattere sociale per aumentare il benessere degli individui e della società. Collabora con associazioni culturali al fine di promuovere la cultura dell'inclusione intesa in termini di differenze culturali, economiche e di genere con progetti per ragazzi e adulti. Grazie all'interazione con associazioni specializzate è possibile realizzare progetti per diversi tipi di disabilità (fisiche o cognitive).

Nel 2024 merita segnalare il progetto **ViviQuadri**: agli studenti del Liceo Artistico "Duccio di Buoninsegna" di Siena è stato proposto di osservare da vicino e con un occhio diverso le opere della Pinacoteca e reinterpretarle stimolando la loro creatività. Gli elaborati sono stati esposti negli spazi del parcheggio "Il Campo". Il progetto è stato reso possibile grazie alla collaborazione fra il Liceo Artistico, la Pinacoteca di Siena, la Fondazione Toscana Spettacolo e la compagnia teatrale La Lut.

La Pinacoteca nel 2024 ha collaborato con l'Associazione Piccolo Principe con attività rivolte a ragazzi e ragazze con disturbi dello spettro autistico e con l'Associazione Le Bollicine - entrambi parte di Spazio Dirsi - attraverso

la partecipazione a **Be different: le differenze non sono sottrazioni**, progetto all'interno del Laboratorio di innovazione Community Hub - Culture Ibride sostenuto da Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Università di Siena e Università per Stranieri di Siena, con la partecipazione degli studenti degli istituti di scuola secondaria di secondo grado "Giovanni Caselli" e "Tito Sarrocchi" nell'intento di condividere un contesto di socializzazione e di accoglienza in grado di vivere le differenze come elementi di incontro e di scoperta. *Be different* utilizza linguaggi, situazioni ed eventi collegati alle arti visive e performative, spesso all'interno di spazi pubblici determinanti quali la Pinacoteca, con l'obiettivo di migliorare il benessere fisico e psicologico degli individui e della collettività nell'esperienza artistica.

In ultimo, insieme alla Cooperativa AranciaBlù e sempre in seno al progetto *Be Different*, ha sviluppato un **programma formativo sulle tematiche di genere** attraverso un'analisi della raffigurazione della donna nei dipinti della Pinacoteca insieme alla scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Ambrogio Lorenzetti" di Sovicille.

**2.500** studenti  
**110** classi  
**14** tirocini



## I pubblici

*Il monitoraggio e l'analisi dei visitatori costituiscono un elemento importante di valutazione della propria attività anche in logica di definizione dell'offerta culturale: i dati quantitativi devono essere interpretati sulla base di quelli qualitativi, concorrendo a una maggiore conoscenza dei propri pubblici attuali e potenziali, in una prospettiva di fidelizzazione e di ampliamento.*

L'analisi dei dati sui visitatori si focalizzerà prevalentemente sulla Pinacoteca Nazionale, poiché gli altri siti hanno un regime di apertura limitato. A titolo di esempio, nel 2024 Villa Brandi e Palazzo Chigi (aperti su richiesta e in particolari occasioni) hanno registrato rispettivamente 928 e 1547 ingressi, a fronte dei 32.085 ingressi della Pinacoteca, aperta 364 giorni su 365 e visitata in media da 88 persone al giorno e 2674 persone al mese.

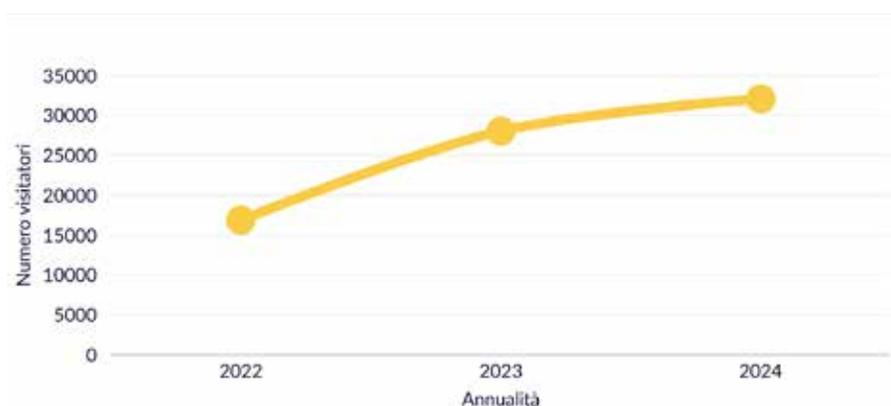
### I numeri chiave nel 2024



L'andamento dei visitatori della Pinacoteca negli ultimi 3 anni mostra un incremento costante: dal totale annuo di 16.881 nel 2022 si passa a 28.047 nel 2023 e a 32.085 nel 2024, con un incremento del 90% nel triennio.

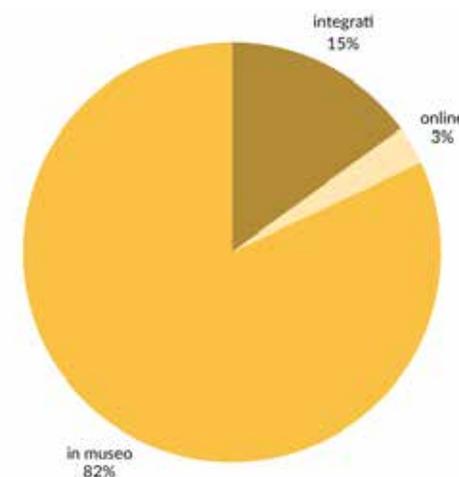
Il dato si può leggere da un lato alla luce della ripresa generale del turismo e della fruizione culturale nel periodo post-Covid, dall'altro in rapporto con le politiche attuate dal museo, che ha potenziato le strategie di comunicazione e ha sviluppato l'offerta culturale ed educativa, proponendo un'ampia gamma di attività per le scuole, visite guidate, eventi e attività culturali per pubblici diversi.

Andamento degli ingressi nel periodo 2022-2024



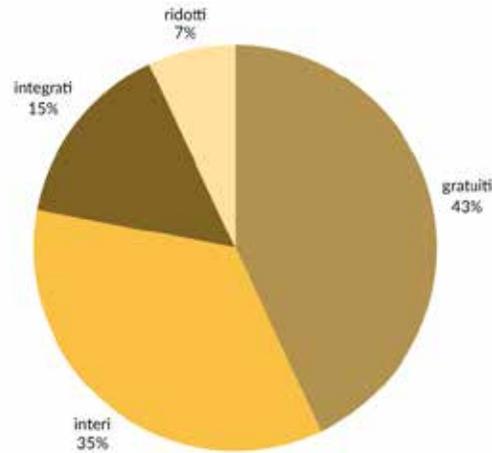
Nel 2024 la maggior parte dei visitatori (82,5%) ha acquistato il biglietto in Pinacoteca, il 3% lo ha comprato online e il 14,5% ha usufruito di biglietti integrati. Questi ultimi si acquistano in altri siti e hanno varie formule: Pinacoteca e Santa Maria della Scala (€ 14), Pinacoteca, Museo Civico, Santa Maria della Scala (€ 18), Pinacoteca, Museo Civico, Torre del Mangia, Santa Maria della Scala (€ 24).

Modalità di acquisto dei biglietti nel 2024



Dall'analisi dei dati sui visitatori deducibili dalla bigliettazione, dalla registrazione dei partecipanti alle attività educative e culturali e da un questionario (si veda a seguire) sembra delinearsi una gamma ampia e variegata di pubblici (adulti, nuclei familiari, scuole, turisti italiani e stranieri), distribuiti in modo abbastanza equilibrato nei diversi mesi dell'anno, con alcuni picchi stagionali. Nel 2024 gli ingressi gratuiti rappresentano il 43,3% del totale, quelli a pagamento il 56,7%. Questi ultimi comprendono i biglietti interi (35,4% degli ingressi totali), i ridotti (6,8%), e gli integrati (14,5%). La ripartizione si lega alla componente importante della domanda scolastica (categoria particolarmente significativa all'interno dei gratuiti), che però, vista la vocazione turistica della città, non prevale numericamente rispetto ad altre tipologie di pubblico. Nell'ambito degli ingressi ridotti si può distinguere il "ridotto famiglia", introdotto nel 2023: nel 2024 523 nuclei familiari hanno usufruito di questa tariffa, che si applica a un minimo di 3 persone fra adulti e minori.

Tipologia degli ingressi nel 2024



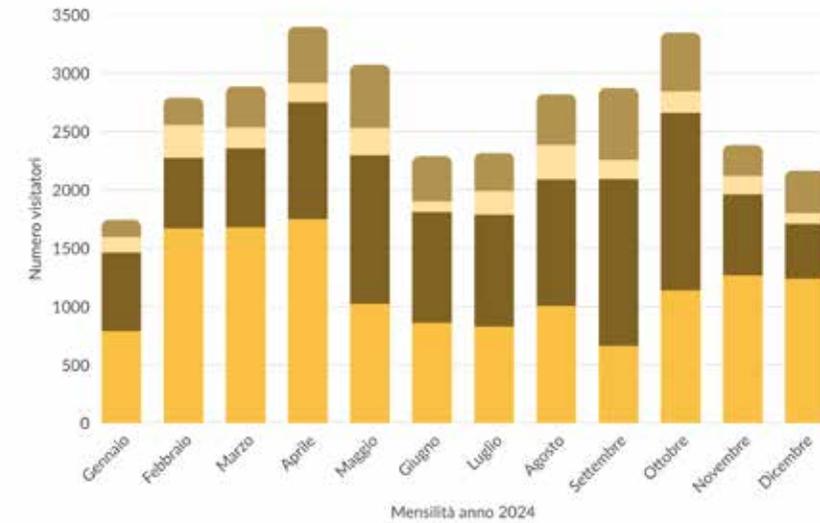
La dinamica mensile degli ingressi mostra, in sintonia con molti musei italiani, un maggiore afflusso nei mesi di aprile, maggio e ottobre (mesi associati, a Siena, sia alle visite delle scuole sia alla domanda turistica). Il picco massimo si registra nel mese di aprile (3397 ingressi) seguito a breve distanza da ottobre e maggio; il dato più basso è quello di gennaio (1743 ingressi).

Le variazioni stagionali sono contenute: non si registrano crolli delle presenze. Nei mesi estivi, quando è più forte la componente turistica, il museo mantiene un numero di ingressi consistente: 2316 visitatori a luglio, 2819 ad agosto; particolarmente alti i valori di settembre che, con 2872 visitatori, è il quarto mese in assoluto per numero di ingressi. La ripartizione tra ingressi gratuiti e paganti ha caratteri diversi nei vari mesi: ad esempio nel mese di aprile i biglietti gratuiti sono il 51% del totale, nel mese di luglio sono il 25,7%, confermando la prevalenza della domanda scolastica in un caso, turistica nell'altro.

Nel periodo marzo-agosto 2024 è stato somministrato un questionario per i visitatori nell'ambito di uno studio di marketing (*Analisi di marketing per la definizione di target e canali di promozione per la Pinacoteca Nazionale di Siena*).

Si tratta di una prima indagine che dovrà essere integrata da analisi più approfondite. Vista la limitatezza del campione (44 giorni di somministrazione e 212 questionari compilati, pari al 7,77% dei visitatori entranti), l'indagine non è statisticamente rappresentativa. I dati, tuttavia, possono fornire prime indicazioni, in particolare sulla provenienza dei visitatori.

Andamento mensile e tipologia degli ingressi nel 2024



In mesi caratterizzati da consistenti flussi turistici, i visitatori italiani rappresentano il 34% del totale, contro il 58% degli stranieri (l'8% del campione non risponde). La maggior parte dei visitatori (83,5%) soggiorna almeno una notte nel territorio. Si rilevano 25 paesi di provenienza, di cui 12 europei e 13 extraeuropei. I primi per numerosità sono Francia (29,4%), Usa (16%) e Regno Unito (11%). Nel complesso, emergono la forte componente internazionale e l'eterogeneità di paesi, lingue e culture dei visitatori della Pinacoteca. D'altronde, i dati del Comune di Siena relativi ai flussi turistici nel territorio (ultimo anno disponibile 2023) registrano un deciso trend di crescita, con quasi 1.300.000 presenze annue e il 64,3% di stranieri. Vista la ristrettezza del campione, è plausibile che le provenienze siano ancora più eterogenee.

Tra gli ambiti di indagine che il museo potrà approfondire in futuro, al fine di conoscere sempre meglio i suoi pubblici e programmare le attività culturali ed educative e la comunicazione, sono la composizione dei pubblici (provenienze, fasce d'età e altri dati) e quelli relativi all'esperienza di visita e al gradimento. Sarebbe utile analizzare non solo quanto il museo riesca a intercettare la domanda turistica ma anche quale impatto abbia sulla comunità cittadina. Ci sono ancora ampi margini di riflessione e di intervento sui pubblici potenziali e sulle strategie più efficaci per coinvolgerli.

**32.085** ingressi totali alla Pinacoteca Nazionale  
**88** visitatori medi al giorno  
**18.188** a pagamento  
**13.897** gratuiti



# COMUNICAZIONE

*I Musei Nazionali di Siena gestiscono autonomamente la propria comunicazione attraverso i canali tradizionali (conferenze e comunicati stampa) e digitali (sito web, profili social, newsletter), salvo occasioni specifiche in cui sono supportati da agenzie esterne. Comunicare correttamente la propria attività richiede uno sforzo costante e quotidiano e un raccordo fra i diversi funzionari e uffici, dunque anche in termini di comunicazione interna.*

## Rassegna stampa

I Musei Nazionali di Siena nel 2024 si sono avvalsi di un fornitore per il servizio di rassegna stampa cartacea. L'Ufficio Comunicazione elabora e condivide con la Direzione i comunicati stampa, pubblicati sulle testate locali e nazionali, cartacee e online.

In occasione della mostra *Siena: The rise of painting*, la Pinacoteca Nazionale ha ospitato un viaggio stampa per circa una ventina di giornalisti delle principali testate giornalistiche tra cui *The Times*, *The Guardian* e *The Daily Telegraph*, organizzato dalla National Gallery di Londra il 22 ottobre 2024.

Per la rassegna *Lux Feminae* si è svolta una campagna di comunicazione rilevante che ha contribuito al successo dell'iniziativa e a una maggior risonanza della Pinacoteca e della sua collezione. In particolare, si segnalano le uscite pubblicitarie sulle seguenti testate:

*La Nazione Siena*

*Corriere di Siena*

*Corriere di Arezzo*

*Corriere fiorentino*

*La Repubblica Firenze*

*La Nazione Toscana e Umbria*

*Messaggero Lazio e Umbria*

*Ilpario*

A esse si aggiungono le uscite radio e tv:

*Radio SienaTV*

*Radio Subasio*

*Radio Toscana*

*Antenna Radio Esse*

*Tg3 regionale*

*Canale3 Toscana*

*SienaTV*

*RTV38*

## Video servizi

Sempre più spesso giungono richieste di riprese video all'interno delle sedi: si segnalano quelli sull'Eremo di San Leonardo al Lago nella puntata di *Bell'Italia*, in onda il 26 ottobre 2024 (visibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=ctKMISQklr8>) e l'episodio della docu-serie *I Simboli del Sacro*, dedicato alla melagrana nell'arte, del 21 dicembre 2024 (<https://www.youtube.com/watch?v=a133P4NAAw>).



## Strumenti pubblicitari

I Musei Nazionali di Siena hanno concordato nel 2024 una campagna pubblicitaria insieme alle Autolinee Toscane e al Consorzio Taxi di Siena per l'utilizzo di adesivi promozionali rispettivamente sugli autobus e sui taxi locali. Un esperimento di successo che ha visto anche il coinvolgimento diretto dei taxisti in visite guidate dedicate in Pinacoteca.

## Strumenti divulgativi

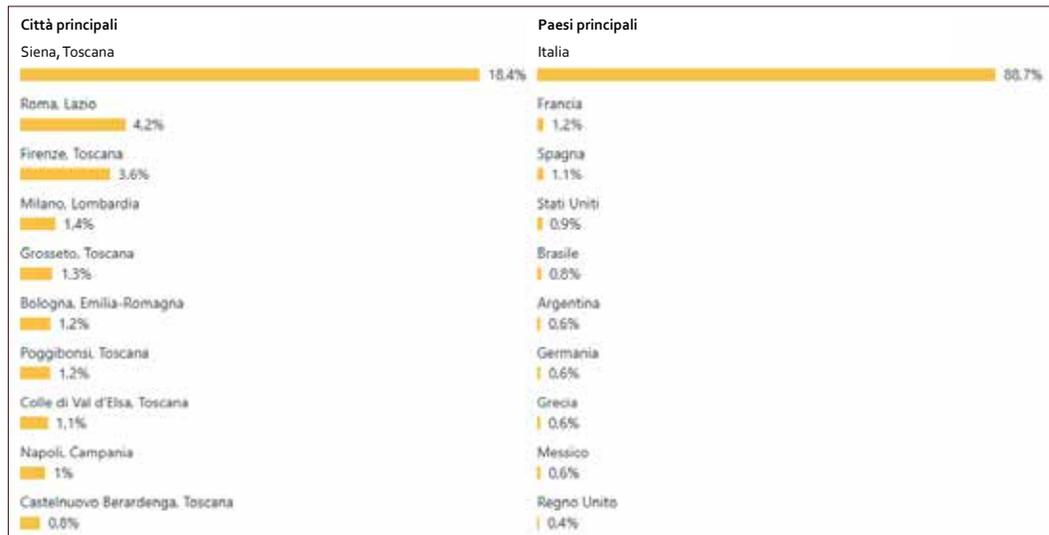
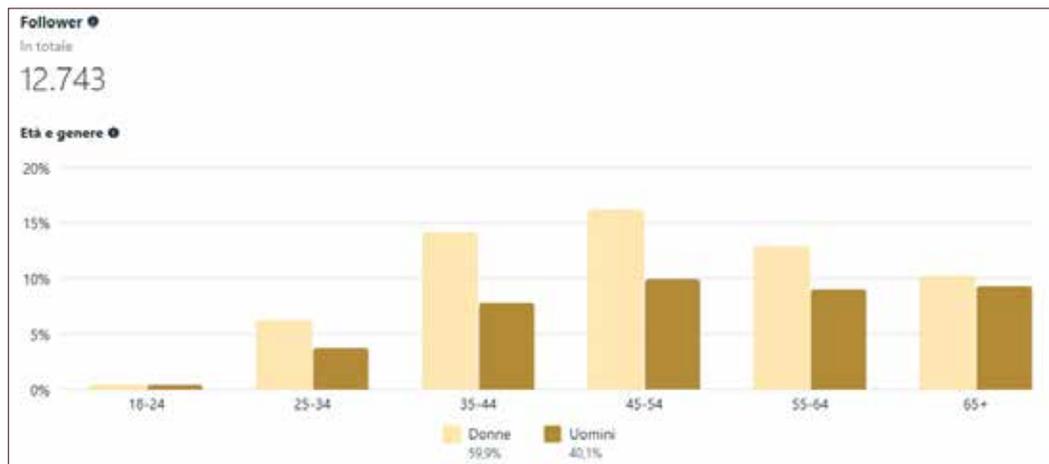
Nel 2024 si è provveduto alla stampa della brochure informativa gratuita dedicata al museo e alle sue opere principali, in italiano e in inglese.

## Newsletter

Nel marzo del 2024 è stato introdotto un servizio di newsletter che, interagendo coi canali social, mantiene aggiornati gli iscritti sulle attività della Pinacoteca, moltiplicando le interazioni.

## Canali social

Dal 2022 ad oggi, i Musei Nazionali di Siena hanno definito un piano editoriale sempre più strutturato che, grazie alla pubblicazione di post e storie sui principali canali social (Facebook e Instagram), sta ottenendo ampia visibilità e una sempre maggiore partecipazione alle iniziative.



## Facebook

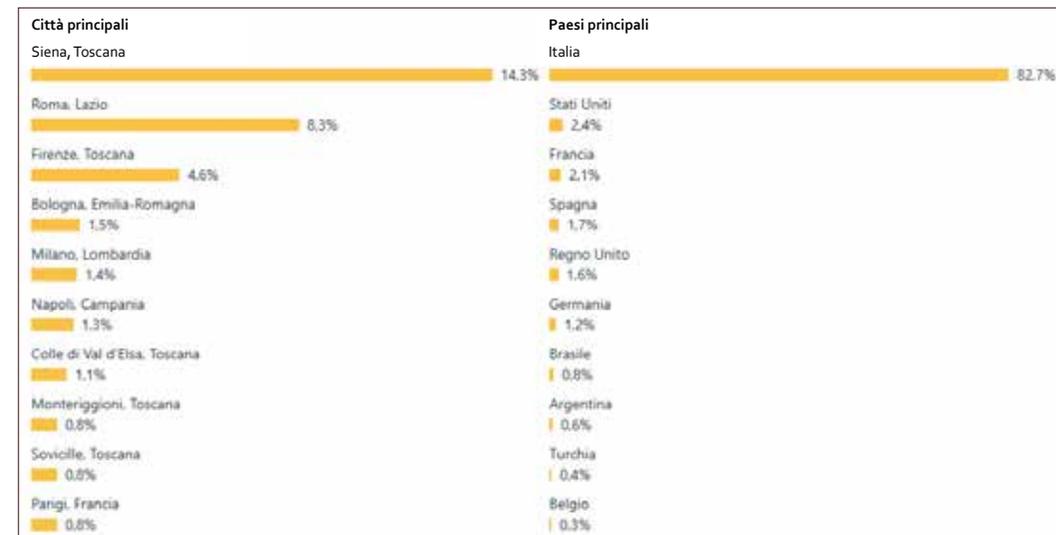
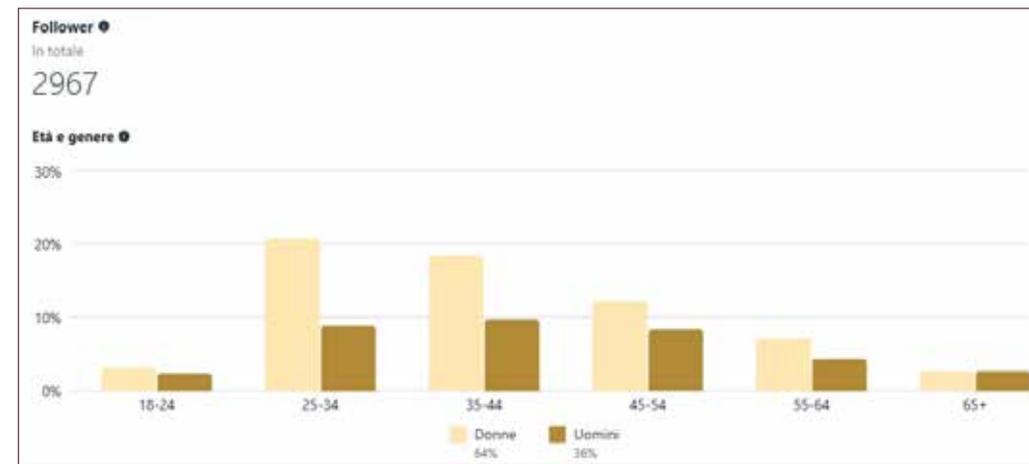
Follower totali **12.338**

Visualizzazioni (numero di volte in cui il tuo contenuto è stato riprodotto o mostrato) **338.225** (da copertura organica 48%, dalle inserzioni 52%)

Copertura **419.812 (+75,6%)**

Follower **+ 515**

Numero post pubblicati **241**



## Instagram

Follower totali **2.554**

Visualizzazioni 239.052 (da copertura organica 63%; dalle inserzioni 37%)

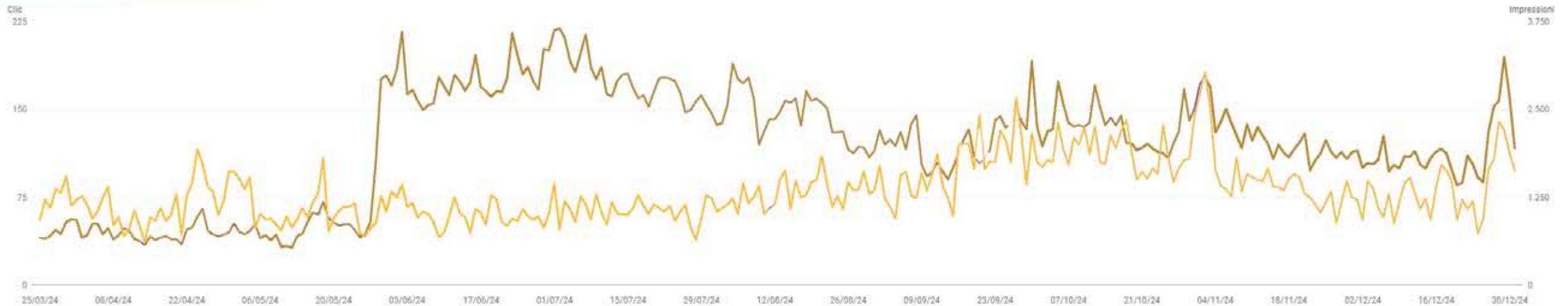
Copertura **101.000**

Interazione con i contenuti (numero di "Mi piace" o reazioni, salvataggi, commenti, condivisioni e risposte sui tuoi contenuti, incluse le inserzioni) **5942 +100%**

Follower **+ 679**

Numero post pubblicati **218**

impressioni totali clic totali  
**565.857** **22.590**



Dispositivo	Clic	Impressioni
Dispositivo mobile	13.566	429.359
Computer	8.603	127.147
Tablet	421	9.351

Paese	Clic	Impressioni
Italia	19.035	417.101
Francia	629	12.850
Stati Uniti	408	17.487
Regno Unito	343	6.634
Germania	277	14.929
Spagna	223	10.418
Svizzera	167	2.280
Polonia	156	7.031
Paesi Bassi	142	7.509
Belgio	137	3.996

### Youtube

72 iscritti  
 29 video pubblicati

### Sito web istituzionale

Il sito istituzionale dei Musei Nazionali di Siena, recentemente rinnovato e curato dall'agenzia AND di Firenze, si configura uno strumento fondamentale per la diffusione delle informazioni sui musei del circuito, la loro missione, le attività e i servizi proposti. Il portale funge da porta d'ingresso digitale alla "casa dell'arte senese" - la Pinacoteca Nazionale di Siena - offrendo contenuti utili alla visita, rubriche informative e narrative sulla collezione, oltre a una panoramica aggiornata sulle iniziative in corso. Completamente rinnovato nell'aspetto e nella struttura, il sito presenta un'interfaccia moderna e una navigazione intuitiva, pensata per un'ampia fruibilità.

Nel corso del 2024, il sito dei Musei Nazionali di Siena ha registrato un buon livello di visibilità, con **568.854 impressioni** totali, di cui 429.359 da dispositivi mobili e 417.101 provenienti dall'Italia. Questi dati confermano l'efficacia della piattaforma come punto di accesso digitale per il pubblico nazionale, con una prevalenza netta della navigazione da smartphone, elemento che sottolinea l'importanza di mantenere un'interfaccia mobile-friendly.

Il sito ha totalizzato **22.590 clic**, segno che pur trattandosi ancora di un punto di partenza, esiste un margine di miglioramento in termini di coinvolgimento attivo

dell'utente. Le pagine più visitate sono quelle dedicate alle informazioni sulla visita e per le prenotazioni, a conferma della funzione primaria del sito come strumento utile alla fruizione pratica del museo.

Rappresenta oggi uno strumento fondamentale per la divulgazione delle attività dei musei, per l'accessibilità ai servizi, e per l'aggiornamento sulle iniziative in corso. L'obiettivo in corso è quello di continuare a potenziare l'offerta contenutistica e migliorare l'accessibilità per aumentare ulteriormente la fruibilità e il coinvolgimento del pubblico. Attualmente il sito è disponibile solo in italiano: l'implementazione di una versione in inglese e possibilmente in altre lingue tra cui il francese rappresenterà un importante passo avanti per ampliare la fruizione e rendere il sito più inclusivo.

### Strumenti di verifica del grado di soddisfazione degli utenti

I dati di seguito fanno riferimento alle pagine della Pinacoteca Nazionale di Siena. Nel 2024 è stato attivato un contratto triennale Servizio di rilevazione, monitoraggio ed analisi periodici dei dati reputazionali online di musei, parchi archeologici, istituti e luoghi della cultura afferenti la Direzione generale Musei affidato alla società The Data Appeal Company S.p.A. Nell'ambito del servizio, ciascun Istituto può accedere a una piattaforma web predisposta per rilevare dati relativi alla presenza online dei luoghi della cultura, con la possibilità di monitorare e analizzare in tempo reale le recensioni, le attività social e le tracce digitali relative ai singoli luoghi. Sono stati inoltre predisposti due moduli caricati sul sito web, uno per inviare il proprio grado di soddisfazione e uno per eventuali reclami.

I moduli sono in un'unica pagina, raggiungibile dal footer del sito web: Reclami e soddisfazione del pubblico: <https://www.pinacotecanazionale.siena.it/reclami-e-soddisfazione-del-pubblico/>

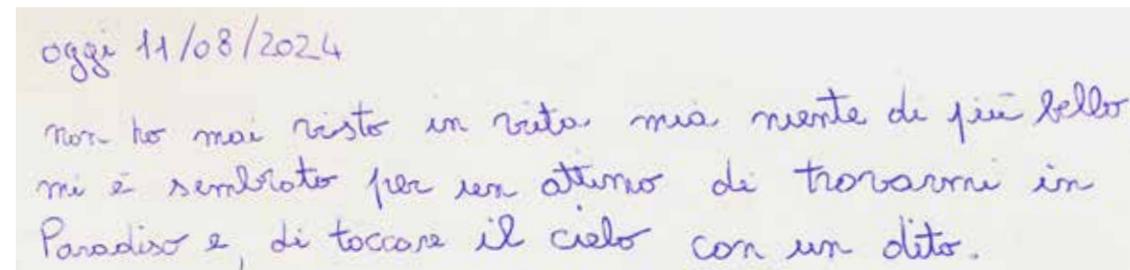
All'uscita della Pinacoteca è conservato e consultato quotidianamente dal personale, il libro per i commenti liberi, strumento ancora molto utilizzato per lasciare commenti e consigli da parte dei visitatori.

### Recensioni online

Nel 2024, 94 recensioni totali online.

Google: 714 recensioni totali. Nel 2024: 87 nuove recensioni (55 ottimo | 22 buono | 7 medio | 2 scarso | 1 pessimo)

Tripadvisor: 321 recensioni totali | n. 22 di 188 attività a Siena. Nel 2024: 7 nuove recensioni (3 ottimo | 3 buono | 1 medio)



### Dicono di noi...

Da Google

★★★★☆ 3 gennaio 2024

Illuminazione delle opere migliorabile

★★★★★ 7 marzo 2024

Uno scrigno di tesori d'arte senese. Ogni volta che ci torno scopro sempre nuovi particolari.

★★★★☆ 12 aprile 2024

Esplicativa

Istruttiva

Esaustiva

Un bagnetto nel Due Tre Quattro Cinque Seicento senese che fa bene a chi come me visita la città per la prima volta

Coinvolgente anche senza audioguide

(ovviamente serve un boost di curiosità autostimolata, ma se c'è ci piace)

Consiglio di andarci in tarda mattinata per avere la mente fresca ma non sopita

★★★★★ 20 maggio 2024

Ineguagliabili le opere d'arte, ineguagliabile il panorama.

★★★★★ 28 maggio 2024

Personale gentilissimo e ambienti molto eleganti!

★★★★★ 19 settembre 2024

Molto bello, ben organizzato e soprattutto completo. Ci sono opere splendide che aiutano a conoscere l'arte pittorica senese in modo completo

★★★★★ 9 novembre 2024

Dicono che per visitarla ci vogliono più di 3 ore, secondo me tre giorni, solo le 17 sale del secondo piano meritano una visita di almeno 3 ore. Opere incantevoli, gli anni senesi 1200-1400. Opere che ci invidiano nel mondo. Da vedere almeno una volta nella vita. Il personale del museo è estremamente cordiale e preparato e le opere ben descritte.

14/9  
2024

In visita a questo Museo straordinario, custode della grande tradizione figurativa gotica e tardo-gotica, nati dell'arte rinascimentale.

Consiglierei, per rendere la visita e la lettura delle opere esposte più efficace, la progettazione e la realizzazione di un nuovo impianto d'illuminazione, preferibilmente accompagnato anche da un nuovo allestimento che consenta di apprestare, fino in fondo, queste preziose testimonianze artistiche ed artistiche.



Da Tripadvisor



**Finalmente ci sono stato!**  
mag 2024 - solo

Era da sempre che volevo visitarla, ma per vari motivi non c'ero ancora riuscito. La galleria d'arte senese è il più importante museo statale della città. Vi è presente una fondamentale raccolta di opere dis scuola senese dal XIII al XVII secolo. Si sviluppa su due piani, interamente accessibili grazie ad un ascensore e ai montascale. Tra le altre, vi sono esposte le più belle opere di celeberrimi pittori senesi: Duccio di Boninsegna, Simone Martini, Pietro e Ambrogio Lorenzetti. Tappa obbligatoria per chi visita Siena. Attenzione: in questo momento sono in corso lavori di ammodernamento, per cui alcune sale non sono visitabili.



**Da visitare!**  
set 2024 - coppie

La Pinacoteca Nazionale di Siena ospita la più importante collezione di pittura senese: da quella su foglia d'oro dal Duecento al Quattrocento (Simone Martini, Duccio di Boninsegna ed altri) fino a quella dei due grandi esponenti, sempre senesi, della pittura rinascimentale e barocca (Beccafumi e il Sodoma). Assolutamente da visitare, magari approfittando delle visite guidate organizzate dalla direzione della Pinacoteca. Vale assolutamente la visita! Biglietto a persona €6.

1/09/2024 Pino Colteca Nazionale di Siena  
GRAZIE!



Bellissima esperienza... dal manico al fuso  
magnifico... un peccato che non ferisce!  
Re e Janis p.s. Meraviglioso Benvenuto Ma!  
1/09/2024



**Importante. Da non perdere**  
nov 2024 - coppie

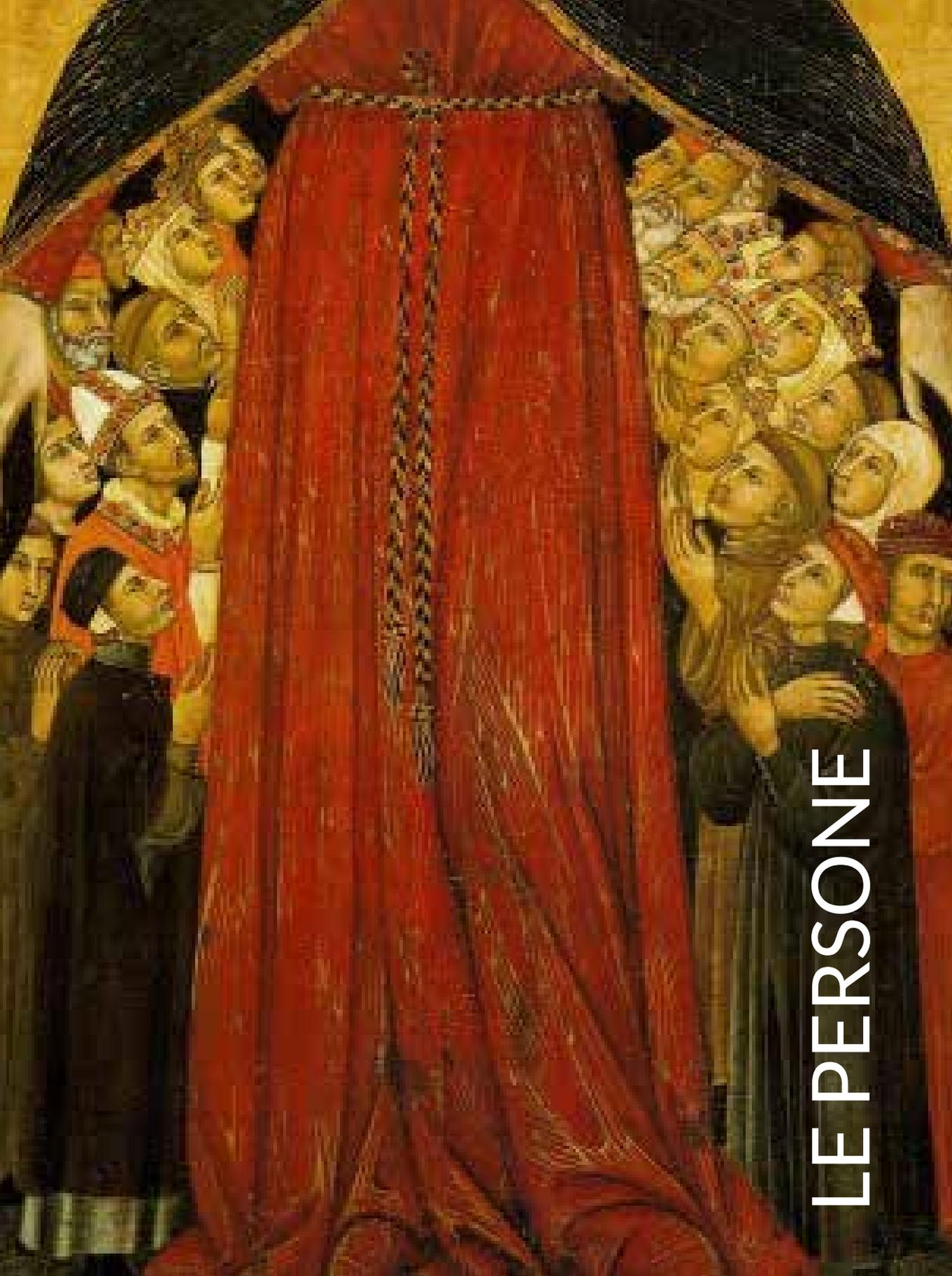
Meravigliosa raccolta della pittura senese. La parte medievale è davvero stupenda. Suggestiva la scala a chiocciola. Luci migliorabili.



**Dove tutto ebbe inizio**  
nov 2024 - famiglia

Voto 10. Iniziando la visita al secondo piano della Pinacoteca capisci che ti trovi di fronte alla storia della pittura italiana. L'evoluzione dell'arte a partire dalla sua nascita. Bellissima pinacoteca ben gestita e curata, guida esperta e molto preparata.

**66** comunicati stampa  
**51** newsletter con  
**346** utenti iscritti  
**12.338** follower Facebook  
**2.554** follower Instagram  
**568.854** visualizzazioni del sito web



## LE PERSONE

*I musei sono spazi sociali di confronto tra persone prima che fra visitatori. Grazie alla collaborazione tra diversi professionisti e numerosi soggetti, pubblici e privati, è possibile co-progettare iniziative strutturate e coinvolgere la comunità locale e non solo in un percorso condiviso.*

## **Struttura e governance**

### **Direzione**

Axel Hémery

### **Consiglio di Amministrazione**

Axel Hémery (presidente)

Enrico Basile (consigliere)

Gianluca Calzolari (consigliere)

Nicoletta Gandolfi (consigliere)

Patrizia Marzaro (consigliere)

### **Comitato scientifico**

Alessandro Angelini

Marco Ciampolini

Gabriele Fattorini

Maria Aurora Savelli

### **Collegio dei Revisori**

Patrizia Liberatore (presidente)

Stefano Mendicino

Paola Passarelli

### **Servizio tecnico-amministrativo**

*Segretario amministrativo*

Elena Fazzi

*Funzionario amministrativo*

Maria Cristina Emmi

*Assistenti amministrativi*

Paolo Bacconi

Esther Buonanno

Vincenzo Feola

Laura Neri

Monica Rossetti

Maria Annunziata Sanna

Sergio Scalabrelli

*Assistente informatico*

Francesco Guarino

*Funzionari architetti*

Carlo lafigliola (in regime di collaborazione con la DRMT)

Simone Fontana

*Ales*

Ugo Bargagli Stoffi (legale)

Simone Lucii (architetto)

Luca Volpe Rinonapoli (addetto alla contabilità)

### **Servizio conservazione e valorizzazione**

*Funzionaria per la comunicazione e promozione*

*Responsabile mediazione e servizi educativi*

Annalisa Giovani

*Funzionarie storiche dell'arte*

Elisa Bruttini

Giulia Cantoni

Marzia Minore

Serena Nocentini

Annalisa Pezzo

*Funzionaria restauratrice*

Benedetta Paolino

*Funzionaria bibliotecaria*

Maria Assunta Santillo

*Ales*

Elisabetta Belli (storica dell'arte)

Margherita Fava (addetta alla comunicazione)

**Assistenti alla fruizione, accoglienza, vigilanza**

Francesco Begliomini  
Giacoma Bello  
Matteo Bencivenga  
Lorenzo Benincasa  
Marinella Bozzetti  
Paola Burrone  
Angela Caputo Carulli  
Monica Carraro  
Monica Cerretani  
Marco Fagiani  
Francesca Falso  
Francesca Fusaro  
Federico Gavazzi  
Sara Gionchetti  
Marco Giuliani  
Floriano La Gatta  
Tea Landi  
Morena Lucoli  
Elisa Maccarinelli  
Monica Mannucci  
Elisabetta Martini  
Giuseppe Mercurio  
Luca Morelli  
Antonella Mucciarelli  
Cinzia Passiu  
Lorenzo Peppicelli  
Anna Quinto  
Adriana Rosanova  
Tamara Rosi  
Silvio Salvi  
Rosalia Santalucia  
Laura Savelli  
Elisa Scacco  
Grazia Tornese  
Sabrina Trapassi



**Gli Amici della Pinacoteca**

L'Associazione Amici della Pinacoteca Nazionale di Siena è nata nel 2023 su indicazione e sostegno del direttore Axel Hemery. Lo scopo principale di questo gruppo è diffondere la conoscenza dell'importante museo, che conserva le maggiori testimonianze della scuola pittorica senese dal Duecento al Seicento.

L'Associazione si prefigge di:

- far conoscere al più vasto pubblico possibile il museo senese attraverso un programma culturale che stimoli una partecipazione costante alla sua vita e alle attività di ricerca e di restauro delle opere;
- collaborare con la struttura organizzativa della Pinacoteca e con il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena per l'organizzazione di



attività di studio e di presentazioni delle opere presenti nella collezione;  
 - organizzare visite riservate agli Amici in occasione di mostre o acquisti di opere d'arte da parte della Pinacoteca;  
 - promuovere la raccolta fondi tra i propri associati e da istituzioni o privati da destinare ai restauri, mostre e altre attività culturali;  
 - contribuire alla stampa di pubblicazioni e cataloghi di particolare interesse inerenti il patrimonio storico artistico della Pinacoteca.

Nel 2024 l'Associazione ha scelto di focalizzare l'attenzione sulla pittura del primo Quattrocento in parallelo con la mostra *Sassetta e il suo tempo. Uno sguardo sull'arte senese nel primo Quattrocento*, tenutasi nel Museo di San Pietro all'Orto a Massa Marittima, dal 14 marzo al 15 settembre 2024. Il curatore e gli autori del catalogo (edito dal Centro Di) hanno presentato agli Amici della Pinacoteca le opere degli artisti presenti nel museo, accompagnandoli anche in alcune visite alla mostra. Collateralmente a questa mostra l'Associazione ha raccolto fondi e realizzato l'iniziativa *Finalmente insieme. Ricomposizione della pala del Maestro dell'Osservanza* (6 giugno 2024): dalla basilica francescana dell'Osservanza la pala dell'anonimo collaboratore di Sano di Pietro è approdata in Pinacoteca per ricongiungersi finalmente alla predella, mentre il museo ha depositato nella chiesa una pala di Sano di Pietro con *l'Incoronazione della Vergine*. Hanno contribuito l'Azienda Pianigiani Rottami e il Rotary Club di Siena Montaperti; hanno collaborato l'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino, la Parrocchia di San Bernardino all'Osservanza e l'Opera del Duomo.

Ancora nel 2024 l'Associazione ha promosso con Radio Siena TV un programma *Viaggio nella Bellezza*, curato da Daniele Magrini. In ben trenta puntate il direttore



Axel Hémerly ha presentato le più importanti opere degli artisti presenti nella Pinacoteca Nazionale.

Le attività del 2024 hanno visto l'affluenza di 1200 presenze. Nel 2024 gli iscritti all'associazione sono 400.

L'Associazione Amici della Pinacoteca Nazionale sostiene la rivista "Prospettiva"

#### **Organigramma**

Donatella Capresi (presidente)  
 Antonietta Panarelli (vice presidente)  
 Francesca Morabito (segretaria)  
 Luciano Benedetti (tesoriere)  
 Alessandra Caffio (consigliere)  
 Claudio Coli (consigliere)  
 Riccardo Coppini (consigliere)  
 Luciano Galano (consigliere)  
 Rossella Lezzi (consigliere)  
 Francesco Maccari (consigliere)  
 Luca Mansueto (consigliere)  
 Laura Neri (consigliere)  
 Elettra Paresi (consigliere)  
 Enrico Pinto (consigliere)  
 Elisabetta Viti (consigliere)  
 Cinzia Voltolini (consigliere)

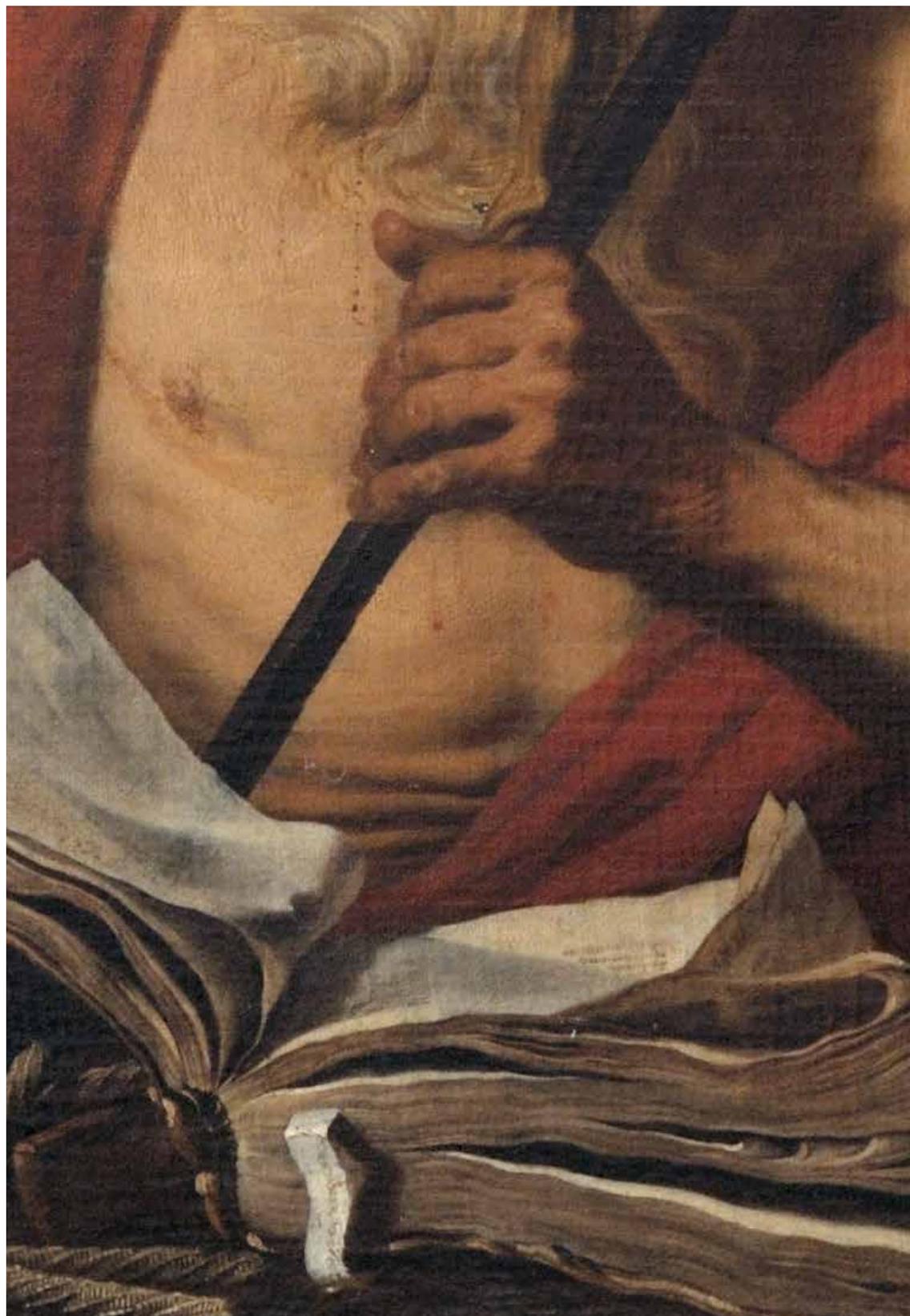
## Partenariati e sponsor

Nel corso del 2024, la rete di collaborazioni della Pinacoteca è stata ampliata anche grazie alle relazioni attivate dagli Amici della Pinacoteca, ma soprattutto all'interno di progetti di ricerca e di divulgazione.

- » Accordo di collaborazione per l'emissione di biglietti cumulativi con **Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala** (11/01/2023 - 31/03/2025).
- » Convenzione operativa con **Siena Art Institute** (01/09/2023 - 01/09/2028).
- » Convenzione per collaborazione scientifica con **Università per Stranieri di Siena** (07/09/2023 - 07/09/2026).
- » Accordo di collaborazione per riduzione reciproca del biglietto di ingresso con Associazione Amici della Pinacoteca, Pinacoteca Nazionale di Siena e **Museo Stibbert, Fondazione Ivan Bruschi** (12/09/2023 - 12/09/2025), **Fondazione Palazzo Strozzi** (12/10/2023 - 12/10/2025).
- » Accordo per la promozione congiunta della Pinacoteca Nazionale e del **Museo di San Pietro all'Orto di Massa Marittima** e per riduzione reciproca del biglietto di accesso (24/01/2024 - 24/01/2026).
- » Accordo di collaborazione per l'emissione di biglietti cumulativi con **Comune di Pistoia - Musei Civici** (01/03/2024 - 01/03/2026).
- » Accordo di collaborazione per l'emissione di biglietti cumulativi con **Fondazione Luigi Rovati di Milano** (22/05/2024 - 22/05/2026).
- » Accordo per la realizzazione della **Archeo Design" Summer School 2024** con Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala e Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia (10/07/2024 - 31/07/2024).
- » Convenzione operativa con **LABA - Libera Accademia di Belle Arti di Firenze** per un contest degli studenti volto alla realizzazione di bozzetti per le divise degli assistenti alla fruizione, accoglienza e vigilanza (dal 20/08/2024 alla conclusione del progetto).

- » Convenzione quadro per la realizzazione e promozione di iniziative di collaborazione in partenariato con **Accademia di Belle Arti di Firenze** (20/09/2024 - 20/09/2027).
- » Convenzione operativa per il progetto AURUM Analisi Unitaria: Ricerca Scientifica e Umanistica sul patrimonio Museale attraverso il cofinanziamento di una borsa di ricerca della durata di 24 mesi con **Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Opificio delle Pietre Dure** (10/12/2024 - 31/12/2026).
- » Accordo d'intesa con **Unicoop Firenze** per la promozione e la valorizzazione delle collezioni della Pinacoteca Nazionale di Siena e dei siti ad essa afferenti e riduzione biglietto per i Soci (11/12/2024 - 15/01/2026).
- » Convenzione operativa per il progetto promozionale di teatralizzazione dell'arte figurativa rivolto agli Istituti di Istruzione secondaria con **Fondazione Toscana Spettacolo onlus** (18/12/2024 - 28/02/2025).
- » Convenzione quadro per promuovere la crescita culturale della cittadinanza e le attività di orientamento alla scienza per i giovani attraverso la realizzazione di progetti educativi ed eventi culturali con l'**Università di Siena** (30/12/2024 - 30/12/2029).

**60** persone nello staff  
**400** Amici della Pinacoteca  
**14** accordi di partenariato



## **Amministrazione e uffici**

*Oltre che nelle sale e a contatto con le opere, il lavoro quotidiano dei musei si svolge negli uffici, dove la programmazione delle attività si esplicita in un impegno costante e minuzioso di amministrazione delle risorse e di gestione del personale.*

## Attività degli uffici amministrativi

L'area amministrativa dei Musei Nazionali si occupa in particolare degli aspetti gestionali di settori come il personale e le relazioni sindacali, il protocollo, la contabilità e il bilancio, i contratti d'appalto e l'area legale, ma è essenziale anche la collaborazione con le altre aree dell'Istituto, come ad esempio gli archivi e la biblioteca, l'ufficio mostre, nonché gli uffici tecnici e l'ufficio promozione e comunicazione. Si può dire infatti che non vi sia pratica nell'Istituto per cui non venga coinvolta almeno un'unità di personale amministrativo.

Il 2024 è stato caratterizzato da un aumento del personale dell'Istituto nell'area amministrativa, con l'arrivo di 1 nuovo funzionario e di 3 nuovi assistenti che sono risultati fondamentali per la gestione degli adempimenti amministrativi che man mano che l'Istituto si consolida e amplia il proprio raggio di azione diventano sempre più numerosi e complessi. Alla fine del 2024 risultavano pertanto in forza all'Istituto 2 Funzionari Amministrativi e sei assistenti amministrativi.

Da non dimenticare, il personale fornito dalla società Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A, a supporto dell'attività, che nel 2024 ha visto l'arrivo di 1 nuovo specialista dell'area legale e di 1 nuovo addetto contabile.

## Area della contabilità del bilancio

Sono impegnati in questo settore 1 funzionario responsabile e 1 addetto alla contabilità Ales. Il settore si occupa di tutte le fasi dell'entrata e della spesa e, pertanto, delle operazioni di contabilità ordinaria e degli adempimenti, anche in relazione ai controlli, ad essa correlati, nonché della predisposizione di tutti gli strumenti di programmazione finanziaria e di relativa consultazione, per il tramite della redazione del bilancio di previsione, del bilancio consuntivo, delle variazioni di bilancio e degli atti annessi.

Relativamente al Bilancio 2024, i cui dati saranno definitivi dopo l'approvazione del consuntivo, avvenuta ad aprile 2025 e ora in approvazione al Ministero della Cultura, si intuisce che è stato per i Musei Nazionali di Siena un anno importante dal punto di vista economico finanziario. Si può considerare, infatti, come il primo vero e proprio anno di gestione delle proprie risorse, in qualità di Istituto dotato di autonomia speciale, essendo stato nominato nel corso del 2023 il Consiglio di amministrazione, che insieme al Collegio dei revisori, e successivamente, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Direzioni Generali Bilancio e Musei del Ministero della Cultura, partecipa al percorso di approvazione dei bilanci dell'Istituto.

Per quanto riguarda le entrate provengono per la maggior parte direttamente dagli uffici centrali del Ministero; si tratta essenzialmente di fondi destinati al normale funzionamento delle sedi (€ 550.000,00), ivi compreso l'avanzo libero di amministrazione dell'anno finanziario precedente (€ 716.554,89), oppure destinati a specifici progetti presentati

dall'Istituto (€ 174.446,57), anche per il tramite di partecipazione a bandi di finanziamento. Da non dimenticare i fondi PNRR, per la realizzazione dei progetti di cui l'Istituto è soggetto attuatore, e i fondi destinati all'acquisto di opere d'arte.

Ulteriori entrate, prodotte invece dall'Istituto stesso, sono costituite dai proventi da biglietteria, che per il 2024 sono stati pari a € 96.277,00, e dai proventi per la concessione su beni, in particolare per le autorizzazioni alla riproduzione dei beni in consegna all'Istituto, pari a € 2101,75.

Infine, sono residuali piccole entrate dovute a recuperi o rimborsi e alla quota cinque per mille dell'imposta sui redditi delle persone fisiche destinata dai contribuenti all'Istituto.

Relativamente alle spese, si possono riassumere essenzialmente in quattro sezioni:

- Spese correnti per il mantenimento degli edifici e il funzionamento degli uffici, vale a dire manutenzioni ordinarie, utenze, pulizie, servizi assicurativi, bancari, informatici e di sicurezza, tasse e imposte. Questo tipo di spese costituisce la fetta più grande delle spese sostenute dall'Istituto e in pratica esaurisce i fondi di funzionamento inviati dagli uffici centrali del ministero.
- Spese per le attività caratterizzanti dell'Istituto e quindi destinate alla valorizzazione e alla promozione delle collezioni e dei siti (ivi comprese spese per la pubblicità, per l'organizzazione di eventi), per attività didattica e per fornire servizi aggiuntivi ai visitatori, spese di rappresentanza, spese per catalogazione, studi e ricerche, a cui si è fatto fronte utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione, degli introiti da biglietteria e da concessione, nonché i fondi ottenuti per specifici progetti.
- Investimenti per interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici e sugli impianti, acquisto di mobili, arredi e postazioni di lavoro, per i quali si è provveduto utilizzando l'avanzo di amministrazione disponibile. Rientrano in questa categoria anche le spese relative ai progetti PNRR, finanziate però, come già accennato, da specifici fondi.
- Investimenti per l'incremento del patrimonio storico artistico dell'Istituto. A questo proposito si specifica comunque che i fondi ricevuti a tale scopo saranno impegnati nel corso del 2025 mentre sono nel 2024 stati spesi € 70.000 per l'acquisizione di un'opera d'arte finanziata interamente con fondi dell'Istituto.

Si precisa che le spese relative al pagamento degli stipendi e delle competenze accessorie del personale non sono carico del bilancio d'Istituto ma vengono corrisposte con fondi facenti capo al bilancio dello Stato.

## Ufficio personale e protocollo

Fanno parte dell'ufficio del personale 1 funzionario responsabile e 3 assistenti amministrativi, uno dei quali si occupa anche della gestione del protocollo.

I Musei Nazionali di Siena, in qualità di Istituto autonomo, pur non occupandosi direttamente del pagamento degli stipendi dei dipendenti assegnati, gestito dagli uffici centrali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si occupa del pagamento di tutte le competenze accessorie, vale a dire le maggiorazioni orarie per il personale turnista, emesse mensilmente, i compensi per i vari progetti speciali quali Piano di valorizzazione, Progetti locali, Progetti straordinari finanziati con gli introiti da biglietteria dell'istituto, Progetti in conto terzi, Lavoro straordinario, oltre alla corresponsione bimestrale dei buoni pasto.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 erano 51. Nel corso dell'anno si sono verificate 4 cessazioni, di cui 3 pensionamenti e 1 dimissione volontaria, oltre a 9 nuove assunzioni; 2 dipendenti hanno chiesto e ottenuto il passaggio da tempo pieno a tempo parziale.

Importante anche l'impegno a livello di rapporti sindacali: nel corso del 2024 si sono tenute 8 riunioni ufficiali, tra tavoli tecnici e contrattazioni sindacali, con la RSU e le OO.SS., con la firma di ben 10 accordi sindacali sia riguardanti l'organizzazione del lavoro ordinario sia per la realizzazione dei progetti speciali, consolidando ottimamente i rapporti con le organizzazioni stesse.

Qualche numero sull'attività del protocollo: sono stati registrati in entrata e in uscita 2071 documenti. Sono stati inoltre emessi:

- 65 comunicazioni di servizio
- 20 ordini di servizio
- 153 Decreti Direttoriali
- 12 Delibere del Consiglio di Amministrazione

## Area dei contratti d'appalto e legale

Questo settore amministrativo gestisce tutte le procedure relative all'acquisizione di beni e servizi e ai contratti di lavori, nonché cura la redazione delle convenzioni, protocolli d'intesa, regolamenti e si occupa di studio della normativa per dirimere questioni legali.

Fanno parte dell'ufficio 2 funzionari amministrativi, 2 assistenti e lo specialista legale Ales.

I Musei Nazionali di Siena, in qualità di stazione appaltante, hanno effettuato nel 2024 le procedure di 113 affidamenti diretti e 2 adesioni a convenzioni Consip per la fornitura di beni e servizi e l'effettuazione di lavori necessari alle attività dei vari siti afferenti l'Istituto. Sono stati altresì monitorati i consumi nell'ottica di ottenere i maggiori risparmi e il minor impatto ambientale. È stato inoltre perfezionato l'acquisto di un'opera d'arte da un privato collezionista.



Sono state gestite le pratiche per l'organizzazione delle tre importanti mostre che hanno visto la collaborazione dei Musei Nazionali di Siena, con particolare riferimento allo studio delle problematiche assicurative e relative al trasporto delle opere.

Nel corso del 2024 sono state firmate dall'Istituto 15 convenzioni e 4 protocolli d'intesa che sono stati revisionati o completamente redatti dall'ufficio; tra i più significativi, si ricordano le convenzioni con gli atenei cittadini, con l'Accademia di Belle Arti di Firenze e con la Libera Accademia di Belle Arti di Firenze, per accordi di collaborazione, anche finalizzati a tirocini formativi e alla ricerca; l'accordo di partenariato per la realizzazione della mostra *Costellazioni* presso il complesso del Santa Maria della Scala, le convenzioni con associazioni culturali per la reciprocità di facilitazioni relative ai biglietti d'ingresso, compreso un importante accordo con Unicoop Firenze.

Infine, da segnalare la redazione di 2 regolamenti, necessari e funzionali all'attività dei Musei Nazionali di Siena, ovvero quello riguardante il tariffario dei canoni e corrispettivi di concessione per la riproduzione dei beni culturali in consegna ai Musei Nazionali di Siena e il Regolamento per gli affidamenti dei contratti d'appalto di valore inferiore alle soglie comunitarie.

Il lavoro più complesso è stato comunque quello dedicato all'attuazione del PNRR. Nel corso del 2024 l'istituto ha chiuso e rendicontato, nel rispetto delle tempistiche stabilite dall'Unione Europea, i 3 progetti PNRR volti a finanziare la Redazione dei PEBA Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche per i siti della Pinacoteca Nazionale,



Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla e Villa Brandi. Ha inoltre gestito le procedure amministrative degli altri due finanziamenti attivi, quelli più corposi, entrambi per lavori presso Palazzo Buonsignori Brigidi, sede della Pinacoteca, ovvero il finanziamento da € 340.000 per gli interventi di rimozione delle barriere architettoniche, per il quale è stata avviata a fine anno la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, la prima da quando l'istituto è autonomo, e il finanziamento da € 2.327.340 per l'efficientamento energetico, per il quale si è conclusa la fase della progettazione ed è stata avviata quella di predisposizione dei documenti per la gara di affidamento dei lavori, che partirà nel 2025. Entrambi i progetti si concluderanno, con le rispettive rendicontazioni, nel 2026.

## Ufficio consegnatario

Le funzioni del consegnatario, che si svolgono quotidianamente a margine di altri impegni di ordinaria amministrazione, consistono nell'affidamento in custodia, gestione e distribuzione di beni mobili e facile consumo.

I beni che compongono il patrimonio dello Stato si dividono infatti in sette categorie; i beni mobili si dividono a loro volta in beni mobili veri e propri ossia quelli di valore superiore a 500,00 € e in quelli inferiori, definiti nello specifico durevoli. Dopo questa prima distinzione, esiste una classificazione per categorie: le più pertinenti, nel nostro caso, sono cat. 1, beni che servono agli uffici per perseguire gli scopi istituzionali (arredi, complementi); cat. 2, libri e pubblicazioni; cat. 3, beni di natura scientifica.

In seguito al conferimento dell'autonomia alla Pinacoteca e ai Musei Nazionali di Siena e in vista del passaggio di consegne dei beni durevoli è stato riaperto l'ufficio consegnatario



ed è stato necessario estrapolare i nostri beni dalla consistenza inventariale della Direzione Regionale Musei, lavoro non facile non essendo i beni distinti per sede ma collocati in uno spazio virtuale generico pertinente alla DRM. Si sono dunque dettagliati tutti i numeri individuati, rinominandoli nel nostro elenco con una descrizione accurata e rispettando i criteri di InIT, il sistema informatico gestionale di contabilità pubblica che la Ragioneria Generale dello Stato ha realizzato a supporto dei processi contabili delle amministrazioni pubbliche, integrando contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e contabilità analitica per centri di costo.

Tra il 2023 e il 2024, in una seconda fase, nell'atto di passaggio, si è dovuto incrociare nuovamente i dati (la vecchia numerazione della DRM e quella della 'nuova' Pinacoteca): si è condotta dunque una lunga e minuziosa rilevazione reale dei beni presenti, ambiente per ambiente, nelle strutture afferenti al nuovo istituto (in particolare Pinacoteca Nazionale di Siena, Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla, Villa Brandi), ai quali è stato attribuito un nuovo numero d'inventario e una precisa collocazione nonché un valore economico, anche in relazione al tempo-vita. Si è poi provveduto a bollare tutti i beni individuati con relativo QR code; con l'ispezione della Ragioneria, che viene riattivata alla creazione del nuovo codice consegnatario, è stato poi necessario effettuare una seconda ricognizione sul reale, sbollare tutti i beni bollati e mettere in atto la procedura di ridenominazione e ribollatura dei beni. Si è quindi redatto un elenco per le sopravvenienze da caricare su InIT: un procedimento complesso e ancora in atto, anche a causa delle necessità logistiche e operative che prevedono numerosi spostamenti dei beni.

Allo stato attuale si sta procedendo all'individuazione dei beni da scaricare, in collaborazione con la commissione di scarto, così da sgomberare alcuni locali – come quelli adibiti in passato a laboratorio fotografico – anche in vista del prossimo cantiere per i lavori di efficientamento energetico.



Per rispondere alle necessità sempre più diversificate degli uffici, sono stati anche implementati ulteriori spazi di archiviazione dati, suddivisi per categoria di dipendenti, in modo da ottimizzare la gestione e l'accesso alle informazioni.

## Area informatica

L'Area informatica dei Musei Nazionali opera principalmente in tre direzioni.

Fornisce infatti supporto e assistenza per il personale, occupandosi sia dell'hardware sia del software. Questo include la risoluzione di problemi tecnici, l'aggiornamento dei sistemi e la gestione delle configurazioni necessarie per garantire il corretto funzionamento delle postazioni di lavoro. Agisce inoltre da punto di contatto tra la Pinacoteca e il Ministero per tutte le questioni relative ai servizi informatici che vengono forniti: un ruolo che implica la gestione delle comunicazioni, il monitoraggio delle infrastrutture digitali e l'implementazione delle direttive ministeriali in ambito tecnologico. In ultimo all'ufficio compete l'amministrazione delle reti informatiche locali delle varie sedi del museo, assicurando, per quanto possibile, che siano efficienti e adeguate alle esigenze del personale, compresa la configurazione e il mantenimento dei server, la gestione degli accessi e il backup dei dati condivisi.

Inizialmente, l'infrastruttura informatica della Pinacoteca si basava su due macchine server operanti in ridondanza, che fornivano desktop virtuali ai computer client degli uffici amministrativi. Questa soluzione permetteva di concentrare il carico di lavoro sui server e si rivelava ottimale quando il numero di dipendenti era limitato.

Tuttavia, con l'aumento del personale, la capacità dei server ha iniziato a essere insufficiente per sostenere il carico di lavoro crescente. Di conseguenza, siamo passati a una configurazione con computer desktop autonomi, garantendo maggiore autonomia agli utenti e una gestione più distribuita delle risorse informatiche. L'uso dei desktop virtuali rimane, con carico di lavoro complessivo ridotto e quindi più facilmente gestibile dalle macchine server, per le postazioni temporanee, come quelle dei tirocinanti.

**2.071** documenti protocollati  
**65** comunicazioni di servizio  
**153** decreti direttoriali  
**12** delibere del CdA  
**113** affidamenti diretti  
**2** adesioni a convenzioni  
Consip



## Ufficio tecnico e manutenzione

*Un museo è tutt'altro che statico. Non solo le singole sedi richiedono ingenti lavori di manutenzione e di ristrutturazione degli immobili, ma ogni giorno le opere hanno bisogno di interventi di conservazione preventiva, vengono movimentate anche se per brevi tratti, e per accogliere al meglio i visitatori anche in occasione degli eventi è necessario organizzare la logistica in maniera condivisa e dettagliata.*



## L'Ufficio tecnico

L'Ufficio tecnico dei Musei Nazionali di Siena si occupa della progettazione di interventi e della gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle diverse sedi, avvalendosi di ditte esterne e del supporto della squadra tecnica per interventi ordinari o per la soluzione di piccole emergenze.

L'ufficio è inoltre impegnato nell'affidamento di incarichi esterni, come quelli per la progettazione dei PEBA (Piani di eliminazione delle barriere architettoniche), la verifica dei progetti e l'attivazione dei lavori.

In sostanza, è grazie all'Ufficio tecnico che viene garantita la sicurezza e il comfort delle opere e delle persone, il decoro delle strutture, la manutenzione del verde nonché la massima accessibilità dei visitatori.

Nel corso del 2024, sono stati realizzati i seguenti lavori:

**Pinacoteca Nazionale\_** Sono stati consolidati alcuni solai in muratura, anche in logica di miglioramento sismico; è stato posato il nuovo pavimento in parquet, che ha



completamente ridefinito l'aspetto delle sale. L'Ufficio tecnico ha inoltre diretto i lavori di restauro della facciata di Palazzo Brigidi Buonsignori e progettato e coordinato il posizionamento degli standardi segnaletici.

Si è poi conclusa, dietro verifica e validazione dell'ufficio stesso, la progettazione dell'intervento di efficientamento energetico che riguarda l'intero museo, affidata allo Studio Magni e Guicciardini, che prenderà avvio nel secondo semestre del 2025 e, nell'occasione, prevederà un riallestimento delle sale espositive.

**Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla\_** Si è provveduto alla sostituzione e al rinnovo di tutti gli infissi, ma anche delle linee dati e di parte di quelle elettriche; sono stati messi in opera nuovi split per la climatizzazione dei locali della Biblioteca, fornita peraltro di nuovi arredi, e riprese alcune porzioni di muratura e tinteggiatura.

**Villa Brandi\_** Tra le sedi forse di più complessa gestione, nella villa di Vignano sono stati realizzati interventi di restauro su alcuni infissi e disposte le recinzioni per l'area pertinenziale fino al casierato e alla foresteria.



## La squadra tecnica

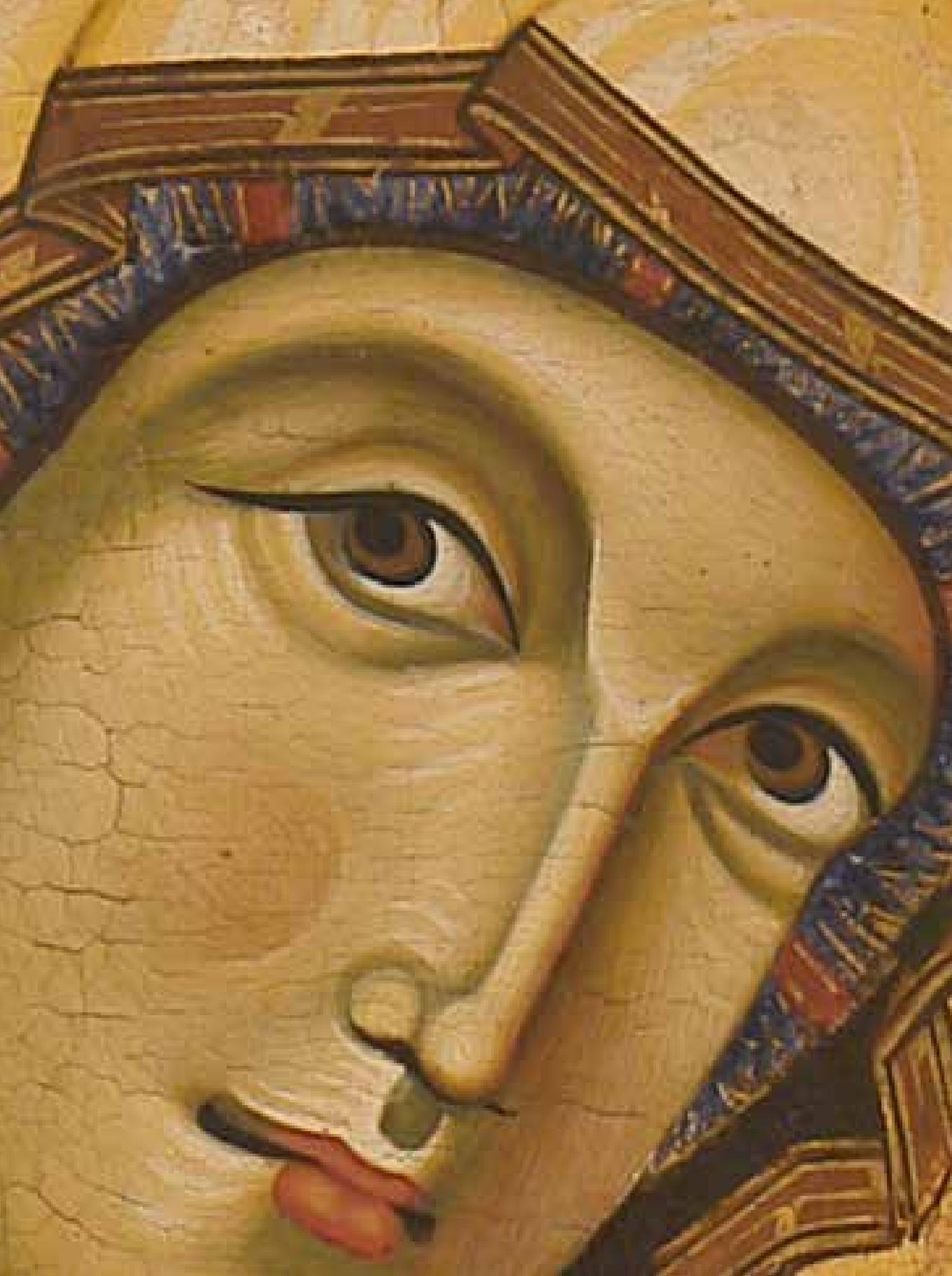
La nascita della cosiddetta “squadra tecnica” si perde nella notte dei tempi: già a metà anni novanta esisteva qualcosa di simile, ma in tempi più recenti è nata l’esigenza di individuare qualche volenteroso che si occupasse di vari interventi da condurre all’interno delle sedi dei Musei Nazionali di Siena. Visto l’arrivo di nuovo personale è stato fatto un interpello per reclutare alcune persone disponibili.

La squadra è impegnata in tutte le questioni ‘tecniche’ come lo spostamento di opere; il supporto alle operazioni del laboratorio di restauro; il montaggio e lo smontaggio di piccole iniziative espositive; l’affiancamento alle ditte esterne; lavori manutenzione e così via. In particolare nel 2024 ci sono stati lavori di consolidamento strutturale e il rifacimento degli impianti in tutto il museo, quindi la squadra è stata coinvolta nello spostamento e nel ricollocamento di molte opere oltre che di materiali vari.



La squadra tecnica – quasi dei Monuments Men (and Women) – è a oggi più che un gruppo di lavoro un gruppo di amici. Spesso capita di fare cose nuove e inaspettate, ma del resto “Non sapere nulla di quello che andremo a fare è un’ottima base di partenza, pensa che guaio essere già pieni di idee sbagliate!”.

**2.000** mq circa di superficie espositiva  
**11** componenti della squadra tecnica



## E ora? Prospettive per i Musei Nazionali di Siena

*Axel Hémerly*

Ovviamente la bella storia narrata in queste pagine avrà un senso se lo sforzo proseguirà e non ci riposeremo sui nostri allori. Però questo timore sembra poco fondato perché i Musei Nazionali di Siena hanno seminato tanti progetti che andranno proseguiti nei prossimi anni. L'esperienza dei musei insegna che i nuovi allestimenti suscitano un grande interesse da parte del pubblico e che i musei rinnovati vedono un aumento notevole della loro frequentazione. Significa anche che nuovi pubblici che l'avevano finora considerata troppo lontana dalle loro preoccupazioni scopriranno la Pinacoteca. Altra conseguenza: la Pinacoteca Nazionale sarà giudicata con più severità perché le aspettative saranno più alte. Gli standard minimi che venivano raggiunti finora con tanto spargimento di sudore verranno considerati come scontati e il pubblico avrà giustamente delle esigenze simili a quelle espresse nella visita di grandi musei internazionali.

L'inaugurazione del nuovo allestimento sarà tuttavia solo la prima fase del ripensamento del percorso della Pinacoteca. I fondi del PNRR e quelli della 190 non includono la sala delle sculture che merita sia un trattamento climatico che un progetto museografico nuovo per sfruttarne tutto il potenziale. I seminterrati con i depositi devono anche essere oggetto di un rifacimento. La creazione di un bookshop diventerà imprescindibile per accompagnare la crescita del museo.

Ci sono poi le nostre altre sedi che meritano di essere attrezzati e presentati per diventare più museali. La funzione di Palazzo Chigi alla Postierla come sede degli uffici non deve impedire una riflessione sulla quadreria in parte liberata dai capolavori trasferiti in Pinacoteca e sugli spazi liberi del pianterreno. La percezione della presenza di Cesare Brandi deve essere rafforzata a Villa Brandi o comunque resa palese per il pubblico. Le chiese presentano una fisionomia che giustamente non va trasformata radicalmente, però devono essere rese più accessibili e dare un senso di appartenenza al gruppo Musei Nazionali di Siena.

Anche se la sala per le mostre temporanee della Pinacoteca non eccederà 180 metri quadri, il pubblico dovrà abituarsi a venire due volte l'anno per una mostra dossier su un argomento che solo noi saremo in grado di trattare partendo dalle nostre sterminate collezioni e abbinandole con prestiti mirati e prestigiosi.



La presenza di un laboratorio attrezzato permetterà di accogliere le classi in un confronto più serrato tra collezioni e pratica o scoperta delle tecniche artistiche. La qualità dell'offerta alla cittadinanza e il comfort proposto permetteranno di elaborare, in dialogo con la DG Musei, una vera e giusta politica tariffaria che comporterà un aumento sostanziale della tariffa di base ma anche tante agevolazioni mirate in modo da bilanciare introiti e politica culturale.

Una delle iniziative più attese dalla comunità degli storici dell'arte è l'aggiornamento del catalogo della Pinacoteca, l'ultimo redatto da Pietro Torriti nel 1977. Oggi non è più immaginabile affidare un compito di tale portata a un unico autore. Grazie a un lavoro congiunto con le università senesi, sono state affidate a due assegnisti di ricerca e a una titolare di dottorato tre sezioni della collezione, la pittura del Duecento, quella del Quattrocento e la scultura dal Duecento al Seicento con l'intento di approntare i relativi studi che daranno vita ai primi tre volumi di una collana di nuovi cataloghi, aggiornati sullo stato più recente della ricerca e che si intende pubblicare in edizione cartacea e digitale tra il 2026 e il 2027.

Lo studio delle opere sarà implementato dalla campagna di catalogazione delle collezioni, anche alla luce della nuova piattaforma del Ministero della Cultura, che ha risposto positivamente alla nostra richiesta di finanziamento.

La conoscenza del patrimonio si arricchisce anche grazie ai progetti *Aurum* e *Folia 3*, frutto di accordi con il Centro Nazionale Ricerche - Istituto di scienze del patrimonio

culturale, con l'Opificio delle Pietre Dure e con l'Università degli Studi di Siena, che prevedono indagini sui leganti e sulle lamine metalliche dei quadri medievali; è stata attivata poi una convenzione con l'Università di Urbino per il restauro della *Sfera* di Mario Ceroli a Villa Brandi e per una mappatura dei montaggi dei polittici. L'impiego del laboratorio mobile del CNR, il MoLab, rivela il volto più tecnologico e aggiornato dei Musei Nazionali di Siena.

La Pinacoteca offrirà inoltre i suoi locali per il restauro delle bandiere delle contrade conservate al museo delle Civiltà di Roma, in un progetto che vedrà impegnati il Comune di Siena, la Soprintendenza, il Magistrato delle Contrade, il Museo delle Civiltà, l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale. Il restauro sarà condotto in presenza del pubblico, rafforzando la vocazione di polo di centralità della Pinacoteca per la cittadinanza e per le contrade.

L'accoglienza degli allievi restauratori dell'Università di Urbino ha infine permesso di ripristinare la foresteria di Villa Brandi restituendole l'originaria vocazione di accoglienza, premessa di progetti futuri di gestione del potere.

La Pinacoteca di domani sarà accogliente, sostenibile e inclusiva: non è da intendersi come uno slogan vuoto di significato bensì come un impegno che cercheremo di rendere realistico. L'apertura e la trasparenza non impediranno però alla Pinacoteca di continuare a essere un museo di sostanza ma anche un punto di riferimento per gli studiosi e gli innamorati della pittura senese.



## Sostienici

Chiunque può sostenere le attività dei Musei Nazionali di Siena: un piccolo contributo può fare una grande differenza!

### > con il 5 per mille

nella Dichiarazione dei Redditi, puoi contribuire alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico custodito nei nostri musei, senza alcun costo aggiuntivo, indicando il codice fiscale 92066170520 nello spazio dedicato a "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici" e apponendo la propria firma.

### > con un'erogazione liberale

sull'IBAN IT33A0103014217000001247752, anche tramite PagoPA

### > tramite i progetti Art Bonus nazionale

ottenendo una deduzione fiscale pari al 65% dell'importo donato

- per interventi strutturali nella Pinacoteca:

<https://artbonus.gov.it/3657-pinacoteca-nazionale-di-siena.html>

- per il restauro dell'organo cinquecentesco del Santuccio:

<https://artbonus.gov.it/3657-chiesa-di-santa-maria-degli-angeli-il-santuccio.html>

### > tramite i progetti Art Bonus regionale

ottenendo una deduzione sull'IRAP pari al 60% dell'importo donato o il 20% ulteriore se cumulato all'Art Bonus nazionale

<https://artbonus.toscana.it/web/artbonus/tutti-i-progetti/-/projects/completamento-lavori-di-restauro-dell-organo-del-santuccio>



MUSEI  
NAZIONALI  
DI SIENA

## Report 2024

### *Musei Nazionali di Siena*

#### *Direttore*

Axel Hémerly

#### *Ideazione, coordinamento editoriale e progetto grafico*

Elisa Bruttini

#### *Editing e redazione*

Annalisa Pezzo

#### *Staff di redazione*

Elisabetta Belli, Margherita Fava, Annalisa Giovani

#### *Crediti fotografici*

Archivio Musei Nazionali di Siena. Le foto di *Lux Feminae* sono di Carlo Pennatini.

Si ringrazia Gaia Rotili per le immagini della mostra *Costellazioni* pubblicate da "Artribune".

#### *Testi e contenuti di*

Ugo Bargagli Stoffi, Elisabetta Belli, Elisa Bruttini, Giulia Cantoni, Donatella Capresi, Maria Cristina Emmi, Elena Fazzi, Margherita Fava, Vincenzo Feola, Francesco Guarino, Annalisa Giovani, Axel Hémerly, Floriano La Gatta, Simone Lucii, Marzia Minore, Luca Morelli, Serena Nocentini, Benedetta Paolino, Annalisa Pezzo, Francesca Poppiti, Tamara Rosi, Monica Rossetti, Maria Assunta Santillo, Grazia Tornese.

Alcuni contenuti sono redazionali estratti dal sito web dei Musei Nazionali di Siena.

## Musei Nazionali di Siena

### **Pinacoteca Nazionale di Siena**

via San Pietro, 29 - 53100 Siena  
+39 0577 281161  
pin-si@cultura.gov.it  
pin-si@pec.cultura.gov.it  
www.pinacotecanazionale.siena.it  
codice fiscale 92066170520

#### *Orario di apertura*

da martedì a sabato 9:00-19:00  
domenica e lunedì 9:00-13:30  
festivi infrasettimanali 9:00-13:30  
chiusura 25 dicembre

### **Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla**

via del Capitano, 1 - 53100 Siena  
+39 0577 41246  
pin-si.comunicazione@cultura.gov.it

#### *Orario di apertura*

il palazzo apre in occasioni particolari,  
comunicare tempestivamente sui vari canali

### **Villa Brandi**

strada di Busseto, 42 (località Vignano)  
53100 Siena  
pin-si.villabrandi@cultura.gov.it

#### *Orario di apertura*

la villa è visitabile su prenotazione  
obbligatoria a fasce orarie  
martedì, venerdì, prima, terza, quinta  
domenica del mese 9:00; 10:30; 12:00  
giovedì e sabato 14:00; 15:30; 17:00

### **Eremo di San Leonardo al Lago**

strada dell'Osteriacca, 4  
53035 Monteriggioni  
pin-si.comunicazione@cultura.gov.it

#### *Orario di apertura*

da martedì a domenica ore 9:30-15:30

### **Chiesa di Santa Maria delle Nevi**

via dei Montanini, 7a - 53100 Siena  
pin-si.comunicazione@cultura.gov.it

#### *Orario di apertura*

la chiesa apre in occasioni particolari,  
comunicare tempestivamente sui vari canali

### **Chiesa di Santa Maria degli Angeli Il Santuccio**

via Roma, 69 - 53100 Siena  
pin-si.comunicazione@cultura.gov.it

#### *Orario di apertura*

La chiesa apre in occasioni particolari,  
comunicare tempestivamente sui vari canali

### **Cappella Del Taja**

via Malavolti, 2 - 53100 Siena  
pin-si.comunicazione@cultura.gov.it

#### *Orario di apertura*

La cappella apre in occasioni particolari,  
comunicare tempestivamente sui vari canali

### **Museo Archeologico Nazionale**

Santa Maria della Scala  
piazza del Duomo, 1 - 53100 Siena  
+39 0577 228744  
pin-si.comunicazione@cultura.gov.it

#### *Orario di apertura*

- dal 16 ottobre al 14 marzo  
lunedì, mercoledì, venerdì ore 10:00-17:00  
sabato, domenica ore 10:00-19:00  
chiusura martedì  
- dal 15 marzo al 15 ottobre  
tutti i giorni ore: 10:00-19:00  
- dal 23 dicembre al 6 gennaio  
tutti i giorni ore 10:00-19:00  
chiusura 25 dicembre

ultimo ingresso 45 minuti prima della chiusura



MUSEI  
NAZIONALI  
DI SIENA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Finito di stampare l'8 luglio 2025  
per i tipi digitali  
©Musei Nazionali di Siena